

C O M U N E D I C O R I A N O

P R O V I N C I A D I R I M I N I

ORIGINALE

D E L I B E R A Z I O N E D E L C O N S I G L I O C O M U N A L E

Num.Delibera: 42	Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2024/2026. DISCUSSIONE E CONSEGUENTE DELIBERAZIONE (ART. 170, COMMA 1 , DEL DLGS. 267/2000)
Data: 10/11/2023	

L'anno duemilaventitre, il giorno dieci, del mese di novembre alle ore 19:48, si è riunito il Consiglio Comunale. Alla convocazione, per la trattazione delle proposte all'ordine del giorno, partecipano i seguenti Consiglieri:

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
Ugolini Gianluca	Sindaco	P	
Aluigi Stefano	Consigliere	P	
Bianchi Roberto	Consigliere	P	
Fabbri Gianluca	Consigliere	P	
Leonardi Alessandro	Consigliere	P	
Mantani Davide	Consigliere	P	
Marzi Luca	Consigliere	P	
Mazzotti Loris	Consigliere	P	
Ottogalli Paolo	Consigliere	R	
Paolucci Cristian	Consigliere	P	
Pecci Anna	Consigliere		A
Rosa Primiano	Consigliere	P	
Sampaolo Aldo	Consigliere		A
Santoni Giulia	Presidente del Consiglio	P	
Spinelli Domenica	Vice Sindaco	P	
Talacci Roberta	Consigliere	P	
Vallorani Debora	Consigliere	P	

P: Presente; **R:** in collegamento remoto; **A:** assente

Presiede Santoni Giulia in qualità di Presidente del Consiglio.

Assiste il Segretario Generale Danilo Fricano.

La seduta è ORDINARIA.

OGGETTO:**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2024/2026.
DISCUSSIONE E CONSEGUENTE DELIBERAZIONE (ART. 170, COMMA 1, DEL
DLGS. 267/2000)****IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Richiamato l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale “*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.*”;

Richiamato inoltre l'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

1. *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.*

2. *Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*

3. *Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*

4. *Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

5. *Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*

6. *Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento*

unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

Visto il principio contabile applicato della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011;

Considerato che il DUP costituisce lo strumento cardine della programmazione e guida strategica ed operativa dell'ente nonché presupposto fondante di tutti i restanti documenti destinati a guidare, a cascata, l'intera attività amministrativa e che sulla base del DUP la Giunta comunale è legittimata ad elaborare lo schema di bilancio di previsione finanziario per il triennio successivo;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 116 in data 15/09/2023, immediatamente eseguibile, con la quale è stata disposta la presentazione del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2024-2026, contenente anche la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi ai sensi del punto 4.2 del principio contabile della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 (allegato A);

Visto il parere favorevole dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, ed in particolare l'articolo 42;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;

DELIBERA

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2024-2026 deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 116 in data 15/09/2023, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare il DUP 2024-2026 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci;
3. di dare mandato alla Giunta comunale di elaborare il bilancio di previsione 2024-2026 sulla base degli indirizzi ed obiettivi strategici ed operativi indicati nel documento.
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;
5. di rendere noto ai sensi dell'art. 5 della legge n° 241/1990 che il responsabile del procedimento è il Dott. Lorenzo Spataro, il quale dichiara di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall'art. 6 del Codice di Comportamento, approvato con D.P.R. n. 62/2013, e di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la surriportata proposta di deliberazione di Consiglio Comunale;

Dato atto che la verbalizzazione integrale della seduta risulta da registrazione acquisita al Protocollo Generale dell'Ente con nota prot. n. 30504/2023 in formato digitale ed inviata per la conservazione sostitutiva al Polo Archivistico Regionale dell'Emilia-Romagna (PARER);

Il Sindaco presenta la proposta in oggetto.

Paolucci rileva l'assenza di date e cronoprogrammi negli interventi previsti nel DUP.

Leonardi accerta un'assenza di visione complessiva nel presente atto.

Talacci manifesta dubbi nella concreta sostenibilità del presente documento.

Spinelli sottolinea il carattere del DUP quale documento dell'attuale amministrazione, la quale ha diritto di portare avanti le proprie iniziative del programma di mandato.

Talacci replica fornendo chiarimenti sul proprio precedente intervento.

Bianchi chiarisce gli aspetti relativi ai contributi che il Comune è riuscito finora ad ottenere.

Paolucci replica chiarendo il tono e il contenuto del proprio precedente intervento.

Spinelli replica evidenziando il contenuto del proprio precedente intervento.

Bianchi replica a chiarimento del proprio precedente intervento.

Leonardi replica chiarendo il proprio precedente intervento.

Il Sindaco esprime le proprie considerazioni conclusive sul presente documento nel senso di confermarne il contenuto.

Non essendo pervenute altre osservazioni sul punto in oggetto

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con i seguenti voti espressi per alzata di mano:

COGNOME E NOME	CARICA	VOTAZIONI
Ugolini Gianluca	Sindaco	Favorevole
Aluigi Stefano	Consigliere	Favorevole
Bianchi Roberto	Consigliere	Favorevole
Fabbri Gianluca	Consigliere	Favorevole
Leonardi Alessandro	Consigliere	Contrario
Mantani Davide	Consigliere	Favorevole
Marzi Luca	Consigliere	Contrario
Mazzotti Loris	Consigliere	Favorevole
Ottogalli Paolo	Consigliere	Favorevole
Paolucci Cristian	Consigliere	Contrario
Rosa Primiano	Consigliere	Favorevole
Santoni Giulia	Presidente del Consiglio	Favorevole
Spinelli Domenica	Vice Sindaco	Favorevole
Talacci Roberta	Consigliere	Contrario
Vallorani Debora	Consigliere	Favorevole

Votanti n. 15 Favorevoli n. 11 Astenuti n. / Contrari n. 4

DELIBERA

Di approvare per tutte le ragioni di cui in narrativa, che espressamente si richiamano, la surriportata proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che: *“Nel caso di urgenza le deliberazioni del consiglio o della giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.”*

Con i seguenti voti espressi per alzata di mano:

COGNOME E NOME	CARICA	VOTAZIONI
Ugolini Gianluca	Sindaco	Favorevole
Aluigi Stefano	Consigliere	Favorevole
Bianchi Roberto	Consigliere	Favorevole
Fabbi Gianluca	Consigliere	Favorevole
Leonardi Alessandro	Consigliere	Contrario
Mantani Davide	Consigliere	Favorevole
Marzi Luca	Consigliere	Contrario
Mazzotti Loris	Consigliere	Favorevole
Ottogalli Paolo	Consigliere	Favorevole
Paolucci Cristian	Consigliere	Contrario
Rosa Primiano	Consigliere	Favorevole
Santoni Giulia	Presidente del Consiglio	Favorevole
Spinelli Domenica	Vice Sindaco	Favorevole
Talacci Roberta	Consigliere	Contrario
Vallorani Debora	Consigliere	Favorevole

Votanti n. 15 Favorevoli n. 11 Astenuti n. / Contrari n. 4

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente proposta di deliberazione.

La seduta termina alle ore 21:56 del giorno 10/11/2023.

COMUNE DI CORIANO

PROVINCIA DI RIMINI

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 42 DEL 10/11/2023

OGGETTO:
**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2024/2026.
DISCUSSIONE E CONSEGUENTE DELIBERAZIONE (ART. 170, COMMA 1 , DEL
DLGS. 267/2000)**

Letto e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
Santoni Giulia

Il Segretario Generale
Danilo Fricano

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art.20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI CORIANO

PROVINCIA DI RIMINI

Proposta di Deliberazione C.C. nr.720 del 19/10/2023 ad oggetto:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2024/2026.
DISCUSSIONE E CONSEGUENTE DELIBERAZIONE (ART. 170, COMMA 1 , DEL DLGS.
267/2000)

Parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il sottoscritto, in qualità di Responsabile dell'Area, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa della proposta di provvedimento indicata in oggetto.

Lì, 30/10/2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Lorenzo Spataro

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art.20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI CORIANO

PROVINCIA DI RIMINI

Proposta di Deliberazione C.C. nr.720 del 19/10/2023 ad oggetto:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2024/2026.
DISCUSSIONE E CONSEGUENTE DELIBERAZIONE (ART. 170, COMMA 1 , DEL DLGS.
267/2000)

Parere di regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Il sottoscritto, in qualità di RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della proposta di provvedimento indicata in oggetto.

Lì, 30/10/2023

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
Lorenzo Spataro

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art.20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI CORIANO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2024-2026

**IL REVISORE UNICO
COMUNE DI CORIANO**

Verbale n. 18 del 24 ottobre 2023

**OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2024-2026**

PREMESSA

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 116 del 15/09/2023, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune di Coriano per gli anni 2024-2026;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs. n. 267/2000, indica:

- al comma 1 *“entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni.”*
- al comma 5 *“Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione”;*

b) che l'articolo 174 del D.Lgs. n. 267/2000 indica al comma 1 che *“Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità”;*

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che *“il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione”.*

La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 2 sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, individuando le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel

raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Ogni anno gli obiettivi strategici sono verificati nello stato di attuazione e possono essere opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria. Mentre al punto 3 si precisa che la Sezione operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, che costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

Considerato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1 paragrafo 8;
- b) che l'ente ha proceduto ad effettuare la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la

formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) ;

- c) la corretta definizione del gruppo amministrazione pubblica, con la relativa indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi che ne fanno parte;
- d) che gli obiettivi dei programmi operativi che l'ente intende realizzare sono coerenti con gli obiettivi strategici;
- e) l'adozione degli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

2) Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

3) Indirizzi sulla programmazione del fabbisogno del personale

Il revisore, preso atto che il piano del fabbisogno del personale costituisce un'apposita sezione del Piao e rientra tra i documenti che per legge devono essere approvati dopo il Dup, ha constatato che nella Sezione strategica del Dup è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni del Dup, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

CONCLUSIONE

Visto

- l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il paragrafo 8 dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;

- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile e contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

Esprime

parere favorevole sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore indicata al paragrafo "*Verifiche e riscontri*".

Il revisore unico
Dott. Paolo Cerverizzo
(File firmato digitalmente)

Documento **Unico** di Programmazione 2024-2026

Documento che definisce gli indirizzi e obiettivi strategici, di durata pari al periodo residuo del mandato, oltre ad appositi indicatori di contesto.



Comune di Coriano
Piazza Mazzini, 15
47853 CORIANO (RN)
Tel.: 0541/659811
www.comune.coriano.rn.it

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026****1 INTRODUZIONE**

Il sistema contabile degli Enti Locali ha subito una profonda evoluzione per effetto delle novità recate dal D.lgs. 118/2011, contenente “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, come integrate dal D.lgs. 126/2014, determinando un cambiamento fortemente discontinuo nel complessivo sistema contabile degli Enti Locali.

Tale cambiamento ha inciso profondamente sull’ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni locali, soprattutto a seguito e per effetto dell’introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata, per l’imputazione delle diverse poste in funzione del criterio-guida dell’esigibilità, che costituisce certamente la novità di maggior rilievo. Non di meno sono stati introdotti altresì nuovi strumenti ed istituti contabili, come il fondo pluriennale vincolato, che hanno imposto agli Enti Locali diverse e rinnovate modalità di svolgimento delle rilevazioni contabili, allo scopo di garantire la migliore rappresentazione degli esiti conseguiti e l’ampiamiento dei livelli di omogeneità e confrontabilità dei risultati.

Il superamento del precedente quadro di riferimento relativo all’ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali, contenuto nel D.lgs. 267/2000, si è reso necessario nella prospettiva di:

- a) favorire la progressiva uniformità ed omogeneità dei sistemi contabili delle diverse amministrazioni pubbliche, anche nella prospettiva di migliorare l’efficacia delle operazioni di consolidamento (in precedenza condizionate da una forte eterogeneità);
- b) migliorare la capacità degli strumenti e rappresentare efficacemente i risultati dell’Ente Locale e, conseguentemente, il livello di accountability realizzato, rilasciando un’informativa più fruibile e intellegibile.

Il percorso auspicato si è tradotto in numerose novità di rilievo, che hanno riguardato essenzialmente:

- 1) il principio di competenza da seguire per l’imputazione ai diversi esercizi delle operazioni della gestione realizzate, con il superamento della logica della competenza finanziaria semplice esclusivamente legata alla formazione dell’obbligazione giuridica;
- 2) l’introduzione di nuove tassonomie destinate a ri-classificare l’entrata e la spesa, con il superamento delle vecchie distinzioni per la spesa e per l’entrata;
- 3) gli schemi del sistema di bilancio, tanto per la fase di previsione quanto per la fase di rendicontazione, per assicurare un’informativa ed una modulistica strettamente coerente con le rinnovate caratteristiche della contabilità armonizzata;
- 4) i sistemi contabili utilizzati ed in particolare l’impostazione della correlazione tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale, con il superamento della precedente logica del “prospetto di conciliazione” ed il ricorso ad una logica di integrazione, grazie alla quale i diversi fabbisogni informativi sono soddisfatti mediante un unico processo di rilevazione;
- 5) i principi contabili generali ed applicati, che sono stati ampiamente rivisti nella prospettiva di assicurare la piena attuazione dell’armonizzazione contabile, sia a livello di postulati sia a livello di principi applicati, in relazione alle specifiche tipologie di operazioni che devono formare oggetto di rilevazione;
- 6) il piano integrato dei conti, finalizzato a classificare in modo analitico (e sulla base di più livelli) le entrate e le spese, le attività e le passività patrimoniali ed i costi e ricavi, allo scopo di garantire una crescente capacità informativa e conseguire un’effettiva uniformità nell’imputazione delle operazioni alle diverse classificazioni di bilancio;
- 7) l’introduzione della logica della transazione elementare, monetaria e non, finalizzata ad identificare l’unità elementare della rilevazione proprio nel sistema contabile vigente per gli enti locali, utile anche per garantire il funzionamento del piano integrato dei conti.

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026**

L'insieme di tali elementi innovativi caratterizza il nuovo sistema contabile, che definisce il quadro delle regole e cui devono attenersi gli Enti locali nella prospettiva di attuare i rinnovati principi contabili caratterizzanti la nuova impostazione.

In particolare, l'obiettivo ricercato è legato al miglioramento progressivo dell'informativa rilasciata nei confronti dei diversi stakeholder dell'Ente locale, nella prospettiva di comprendere al meglio le dinamiche finanziarie e le condizioni di equilibrio dell'amministrazione pubblica locale.

Una delle innovazioni più importanti dell'armonizzazione contabile è rappresentata dal DUP - Documento Unico di Programmazione. Si tratta del documento di guida strategica ed operativa dell'Ente Locale, che costituisce il presupposto necessario degli altri documenti di programmazione e dei provvedimenti attuativi. Con il DUP i Comuni dispongono dello strumento, utile e flessibile, per affrontare in maniera strategica la programmazione economico-finanziaria del triennio successivo.

Nello specifico, il principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 al decreto legislativo n. 118 del 2011, afferma che *"La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento"*.

Pertanto, al fine di adempiere al principio normativo di cui sopra, non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *'Piano di Governo'*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione. Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026**

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

“Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente”

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

“I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica.....Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.....I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.”

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

“Il principio di coerenza implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione. In particolare, il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione...”

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

“Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione...”

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

“La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato...”

Par.8.2 – La sezione operativa (SeO).

“La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere...”

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

“Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP). Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione...”

All'impianto normativo sopra descritto, dedicato specificatamente ai contenuti minimi richiesti dal Principio Contabile della Programmazione all. 4/1 al D.lgs. 118/2011 per la redazione del DUP 2020/2022, va aggiunta

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026**

la novità apportata dal **D.M. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14** "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali", il quale, dando avvio ad un nuovo programma delle opere pubbliche da adottarsi per il triennio 2019/2021 che muta l'approccio stesso delle Amministrazioni nei confronti delle opere da realizzare, modifica intimamente l'attività di programmazione degli Enti Locali.

Inoltre, va precisato che, anche l'elaborazione del **piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2020/2022**, ha subito rispetto al passato un profondo mutamento dei criteri di redazione. Secondo, infatti, l'impostazione espressa nelle nuove linee guida del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, pubblicate in Gazzetta Ufficiale del 27/7/2018, la dotazione organica non è più espressa in termini numerici di posti, ma in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile.

In altre parole, il DUP 2023/2025, nella sua nuova formulazione di cui al D.M. 14/2018 ed alle linee guida del 27/7/2018, ed in combinato disposto con tali novità, dovrà contenere nella parte 2^a della SeO, tutti gli atti di programmazione settoriale, in particolare:

- **Il Programma triennale del fabbisogno del personale** di cui all'art. 6 comma 4 del D.lgs. 30/03/2001 n. 165;
- **il Programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici**, di cui all'art. 21 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, secondo i nuovi schemi approvati con il citato D.M. 14/2018;
- **il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**, di cui all'art. 58, comma 1 del D.lgs. 112 del 25/06/2008, convertito nella L. 6/8/2008, n. 133;
- **Il Programma biennale di forniture e servizi** di cui all'art. 21, comma 6 del D.lgs. 50/2016 e regolato con Decreto 16/01/2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti;
- **Il Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa** di cui all'art. 2, comma 594 della Legge n. 244/2007;
- **eventuali altri documenti di programmazione.**

Con tali presupposti il DUP rischia di trasformarsi in un documento *Omnibus* corredato più di allegati settoriali, che di significativi contenuti strategici, con la conseguenza che la parte adempimentale potrebbe risultare prevalente su quella a reale valenza programmatica.

Di contro, invece, questa Amministrazione Comunale cercherà di curare con maggiore attenzione rispetto al passato, la corretta sequenza e declinazione delle linee di mandato in politiche ed obiettivi dell'Ente (collegati con Peg-Piano Esecutivo di Gestione, Pdo-Piano degli Obiettivi, Piano Performance, corredati di opportuni indicatori e target), con lo scopo di definire, attraverso un percorso intelligibile e coerente, la vera linea d'azione del nostro ente.

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026****1.1 IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

Nello scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e dei provvedimenti attuativi: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente.

Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il 'Piano di governo' e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Si è inoltre cercato di definire gli stakeholder interessati dalle singole componenti della strategia, ovvero del piano di governo dell'Amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e si confida che entro pochi anni giunga a compimento.

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026****1.2 NOTE METODOLOGICHE**

Il Documento Unico di Programmazione, come indicato nel principio contabile applicato della Programmazione, allegato 4/1 di cui all'art. 3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è "lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali" ed inoltre "costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione".

Pertanto, con l'introduzione del principio contabile citato, il Legislatore ha voluto assimilare il ciclo di programmazione degli Enti Territoriali a quello dello Stato (Documento per l'Economia e la Finanza, da cui discende la Legge di Bilancio). Con l'introduzione di questo disposto normativo la programmazione avviene ex-ante rispetto al Bilancio di Previsione confermando che il DUP non è un allegato al Bilancio di Previsione, ma ne rappresenta il presupposto e, come tale, lo deve precedere.

Tale disposto normativo è ulteriormente ribadito dalle linee di indirizzo deliberate dalla Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, n. 14/SEZAUT/2017/INPR che rafforzano il valore della programmazione ex-ante rispetto al Bilancio.

La Corte dei Conti afferma, infatti, come "[...] il DUP sia nella sua forma ordinaria, che semplificata, si configuri come atto presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di previsione, strettamente connesso sia al Bilancio di previsione che al Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. In tale ottica il DUP compendia in sé le diverse linee programmatiche relative alla gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali degli Enti, al fine di garantirne la complessiva coerenza, anche in vista del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica [...]"



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

2 SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La Sezione strategica, come disposto dal principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 d.Lgs. 118/2011 e ribadito dalla deliberazione n. 14/SEZAUT/2017/INPR della Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzarsi nel corso del mandato amministrativo cioè nel quinquennio.

2.1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

2.1.1 IL DOCUMENTO PER L'ECONOMIA E FINANZA 2023

Il Documento di Economia e Finanza (DEF) vede la luce in un quadro economico che resta incerto e non privo di rischi. Negli ultimi tempi la morsa della pandemia e del caro energia si è allentata, ma la guerra in Ucraina non conosce tregua, le tensioni geopolitiche restano elevate e il rialzo dei tassi di interesse e il drenaggio di liquidità operato dalle banche centrali hanno fatto affiorare sacche di crisi nel sistema bancario internazionale. Malgrado una situazione così incerta, l'economia italiana continua tuttavia a mostrare notevole resilienza e vitalità. Nel 2022 il PIL è cresciuto del 3,7 per cento e gli investimenti fissi lordi sono aumentati del 9,4 per cento in termini reali, salendo al 21,8 per cento del PIL, un livello che non si registrava da oltre venti anni. Sebbene la crescita congiunturale del PIL sia rallentata nella seconda metà dell'anno scorso, con una lieve contrazione nel quarto trimestre, i più recenti indicatori suggeriscono che già nei primi tre mesi dell'anno sia ripresa la crescita economica. Le indagini presso le imprese, inoltre, segnalano un miglioramento delle attese su ordinativi e produzione e un incremento degli investimenti rispetto allo scorso anno. Anche per quanto riguarda la finanza pubblica, il 2022 è stato positivo in termini di andamento del fabbisogno del settore pubblico, sceso al 3,3 per cento del PIL, e del debito lordo della PA, che si è ridotto arrivando al 144,4 per cento del PIL dal 149,9 per cento di fine 2021. Dei risultati assai rimarchevoli se si tengono in considerazione i ripetuti interventi di politica fiscale adottati per sostenere le famiglie e le imprese esposte, in particolare, al caro energia, che secondo le valutazioni più aggiornate sono stati pari al 2,8 per cento del PIL in termini lordi. La recente riclassificazione dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi da parte di ISTAT, in accordo con Eurostat, ha comportato il passaggio dal criterio di cassa a quello di competenza, determinando un notevole peggioramento dell'indebitamento netto (deficit) del 2022, il quale si è attestato all'8,0 per cento del PIL anziché a un valore prossimo all'obiettivo programmatico del 5,6 per cento. Per effetto di tale cambiamento contabile e delle recenti modifiche alla disciplina dei bonus edilizi, l'andamento del deficit della PA tenderà peraltro a migliorare nei prossimi anni. I crediti fiscali detenuti dal settore privato inizieranno ad avere un impatto significativo sul fabbisogno di cassa e renderanno comunque più complesso, quantomeno fino al 2026, il proseguimento della rapida riduzione del rapporto debito/PIL che ha caratterizzato gli ultimi due anni. Alla luce di tale quadro, la politica di bilancio è chiamata ad assicurare la piena sostenibilità della finanza pubblica, pur restando pronta a rispondere a nuove emergenze che dovessero manifestarsi.

Date queste premesse, il primo obiettivo del Governo è superare gradualmente alcune delle misure straordinarie di politica fiscale attuate negli ultimi tre anni, e individuare nuovi interventi sia per il sostegno ai soggetti più vulnerabili che per il rilancio dell'economia. La scelta, operata con la legge di bilancio per il 2023, di porre termine ad alcune misure emergenziali quali i tagli delle accise sui carburanti, mantenendo al contempo un elevato grado di supporto alle famiglie e alle imprese per contrastare il caro energia per tutto il primo trimestre, si è rivelata vincente. Il costo delle misure di contrasto al caro energia, in particolare, a favore delle imprese è risultato inferiore alle stime della legge di bilancio per circa cinque miliardi. Tali risorse hanno consentito di finanziare nuove misure a sostegno delle famiglie, delle imprese, nonché del sistema sanitario nazionale e dei suoi operatori. Gli interventi contenuti nel decreto-legge n. 34 del 30 marzo 2023

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026**

hanno prorogato per il secondo trimestre, rimodulandole, le misure di contrasto al caro energia. È stato inoltre previsto uno stanziamento di un miliardo per finanziare, nel quarto trimestre dell'anno, un ulteriore intervento di mitigazione del costo dell'energia per le famiglie, che si attiverà qualora il prezzo del gas naturale sia superiore a 45 euro/MWh. Restano inoltre in vigore e sono stati potenziati per i nuclei con almeno quattro figli i cosiddetti bonus sociali energetici a favore delle famiglie a rischio di povertà. Sempre con lo stesso decreto-legge vengono coperte esigenze aggiuntive del sistema sanitario. Includendo le nuove misure, l'entità degli interventi di contrasto al caro energia per il 2023 risulta pari all'1,2 per cento del PIL. Oltre metà di tale importo è indirizzato a favore delle fasce più deboli della popolazione e delle imprese più esposte agli alti prezzi dell'energia, in linea con la raccomandazione del Consiglio europeo di privilegiare misure 'targeted'. La normalizzazione della politica di bilancio passa anche attraverso la revisione degli incentivi edilizi, in particolare il cosiddetto 'superbonus 110 per cento' per l'efficientamento energetico e antisismico e il 'bonus facciate'. Il tiraggio di queste due misure è stato nettamente superiore alle stime originarie. In considerazione della loro onerosità, il Governo è intervenuto dapprima riducendo al 90 per cento, salvo alcune specifiche fattispecie, l'aliquota del superbonus relativamente alle spese sostenute nel 2023. Successivamente, con il decreto-legge n. 11 del 16 febbraio 2023 è stata abolita la possibilità di optare per la cessione del credito o lo sconto in fattura in luogo della fruizione diretta della detrazione, con l'esclusione di alcune fattispecie. Peraltro, la progressiva saturazione della capacità di acquisto del sistema bancario aveva di per sé rallentato, de facto, la cessione dei crediti, comportando in molti casi una carenza di liquidità per le imprese della filiera delle costruzioni. Per far ripartire il mercato dei crediti, il Governo ha elaborato una serie di misure che sono state inserite nella legge di conversione del suddetto decreto-legge. Superata questa fase, il Governo intende rivedere l'intera materia degli incentivi edilizi in modo tale da combinare la spinta all'efficientamento energetico e antisismico degli immobili con la sostenibilità dei relativi oneri di finanza pubblica e l'equità distributiva. Il secondo obiettivo della programmazione economico-finanziaria è ridurre gradualmente, ma in misura sostenuta nel tempo, il deficit e il debito della PA in rapporto al PIL. Con immutata coerenza, il Governo, quindi, conferma gli obiettivi di indebitamento netto in rapporto al PIL già dichiarati a novembre nel Documento Programmatico di Bilancio (DPB), ossia 4,5 per cento quest'anno, 3,7 per cento nel 2024 e 3,0 per cento nel 2025. L'obiettivo per il 2026 viene posto al 2,5 per cento. Il corrispondente andamento del saldo primario (ovvero l'indebitamento netto esclusi i pagamenti per interessi) evidenzia un lieve surplus (0,3 per cento del PIL) già nel 2024 e poi valori nettamente positivi nel biennio successivo, l'1,2 per cento del PIL nel 2025 e il 2,0 per cento del PIL nel 2026. In termini di saldo strutturale (ossia aggiustato per l'output gap e le misure una tantum e le altre misure temporanee), il sentiero di riduzione del deficit è coerente con le attuali regole del Patto di stabilità e crescita (PSC) relativamente sia al cosiddetto braccio correttivo (fino al raggiungimento del 3 per cento di deficit in rapporto al PIL) sia a quello preventivo (una volta che il deficit scenda al disotto del 3 per cento). Dopo diversi anni, la Commissione europea ha deciso di riattivare il PSC già a partire dal 2024. Al contempo, lo scorso novembre ha presentato una proposta di revisione delle regole di bilancio e degli altri aspetti della governance economica, ivi compresa la procedura sugli squilibri macroeconomici (MIP). Lo scorso 14 marzo, il Consiglio Ecofin ha approvato una risoluzione che invita la Commissione a presentare in tempi rapidi le relative proposte legislative in modo tale da poterle approvare entro la fine dell'anno. La proposta di riforma del PSC della Commissione è incentrata su una regola di spesa i cui obiettivi sono modulati in base alla sostenibilità del debito pubblico di ciascun Stato membro. Coerentemente con la risoluzione parlamentare dello scorso 9 marzo, nel dibattito in seno all'Ecofin e ai suoi sottocomitati, il Governo ha sostenuto le linee principali della proposta dalla Commissione pur evidenziandone alcuni punti critici (ad esempio la categorizzazione degli Stati membri in base alla severità delle 'sfide' di finanza pubblica) e proponendo l'adozione di un trattamento preferenziale per gli investimenti pubblici per contrastare i cambiamenti climatici e promuovere la transizione digitale (i due pillar del PNRR), nonché la spesa per la difesa derivante da impegni assunti nelle sedi internazionali. Il Governo sostiene, inoltre, la necessità di una maggiore simmetria della MIP e continuerà ad attenersi a tali posizioni nel negoziato che seguirà la presentazione delle proposte legislative della

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026**

Commissione. Il terzo obiettivo prioritario che ispira la politica economica del Governo è continuare a sostenere la ripresa dell'economia italiana e il conseguimento di tassi di crescita del PIL e del benessere economico dei cittadini più elevati di quelli registrati nei due decenni scorsi.

Le previsioni di crescita del PIL del presente Documento sono di natura estremamente prudente, essendo finalizzate all'elaborazione di proiezioni di bilancio ispirate a cautela e affidabilità, il che ne è valsa la validazione da parte dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio. Nello scenario tendenziale a legislazione vigente, il PIL è previsto crescere in termini reali dello 0,9 per cento nel 2023 — dato rivisto al rialzo in confronto al Documento programmatico di bilancio (DPB) di novembre, in cui la crescita del 2023 era fissata allo 0,6 per cento — e quindi all'1,4 per cento nel 2024, all'1,3 per cento nel 2025 e all'1,1 per cento nel 2026. La previsione tendenziale per il 2024 viene rivista al ribasso (dall'1,9 per cento) a causa di una configurazione delle variabili esogene meno favorevole in confronto allo scorso novembre. La proiezione per il 2025, invece, è in linea con il DPB, mentre l'ulteriore decelerazione prevista per il 2026 è dovuta alla prassi secondo cui via via che la proiezione si spinge più in là nel futuro il tasso di crescita previsto converge verso la stima di crescita del PIL potenziale, stimata pari a poco più dell'1 per cento secondo la metodologia definita a livello di Unione europea. Sebbene tali previsioni siano prudenti, rimane confermata la volontà e l'ambizione di questo Governo riguardo alla crescita dell'economia italiana. Nel breve termine si opererà per sostenere la ripartenza della crescita segnalata dagli ultimi dati, nonché per il contenimento dell'inflazione. A fronte di una stima di deficit tendenziale per l'anno in corso pari al 4,35 per cento del PIL, il mantenimento dell'obiettivo di deficit esistente (4,5 per cento) permetterà di introdurre, con un provvedimento normativo di prossima adozione, un taglio dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi di oltre 3 miliardi per quest'anno. Ciò sosterrà il potere d'acquisto delle famiglie e contribuirà alla moderazione della crescita salariale. Unitamente ad analoghe misure contenute nella legge di bilancio, questa decisione testimonia l'attenzione del Governo alla tutela del potere d'acquisto dei lavoratori e, al contempo, alla moderazione salariale per prevenire una pericolosa spirale salariprezzi. Anche per il 2024, le proiezioni di finanza pubblica indicano che, dato un deficit tendenziale del 3,5 per cento, il mantenimento dell'obiettivo del 3,7 per cento del PIL crei uno spazio di bilancio di circa 0,2 punti di PIL, che verrà destinato al Fondo per la riduzione della pressione fiscale. Al finanziamento delle cosiddette politiche invariate a partire dal 2024, nonché alla continuazione del taglio della pressione fiscale nel 2025-2026, concorreranno un rafforzamento della revisione della spesa pubblica e una maggiore collaborazione tra fisco e contribuente. Grazie alle nuove misure fiscali per il 2023 e 2024 qui tratteggiate, la crescita del PIL nello scenario programmatico è prevista pari all'1,0 per cento quest'anno e all'1,5 per cento nel 2024. Poiché le attuali proiezioni di deficit indicano la necessità di una postura più neutrale della politica di bilancio nel biennio 2025-2026, le relative previsioni di crescita programmatica del PIL sono pari a quelle tendenziali. Questo punto sarà riconsiderato se future revisioni delle proiezioni di deficit indicheranno l'esistenza di margini di manovra senza che ciò pregiudichi i già citati obiettivi di indebitamento netto.

Un contributo assai più rilevante all'innalzamento della crescita nel periodo coperto dal presente Documento proverrà dagli investimenti e dalle riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il Governo è al lavoro per ottenere la terza rata del PNRR entro il mese di aprile e per rivedere o rimodulare alcuni progetti del Piano per poterne poi accelerare l'attuazione. È inoltre in fase di elaborazione il programma previsto dall'iniziativa europea REPowerEU, che comprenderà, tra l'altro, nuovi investimenti nelle reti di trasmissione dell'energia e nelle filiere produttive legate alle fonti energetiche rinnovabili. L'avvio del PNRR ha risentito della complessità e dell'innovatività di alcuni progetti, dei rincari e della scarsità di componenti e materiali, nonché di lentezze burocratiche. Tuttavia, nuovi interventi sono stati recentemente attuati per riorganizzare la gestione del PNRR e adeguare le procedure sulla base dei primi elementi emersi in sede di attuazione. Una volta perfezionata la revisione di alcune linee progettuali, vi sono tutte le condizioni per accelerare l'attuazione di riforme e investimenti che produrranno non solo favorevoli impatti socioeconomici, ma innalzeranno anche il potenziale di crescita dell'economia, unitamente all'espletamento degli effetti della riforma del Codice degli appalti e ad altre riforme in programma, quali quella del fisco e

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026**

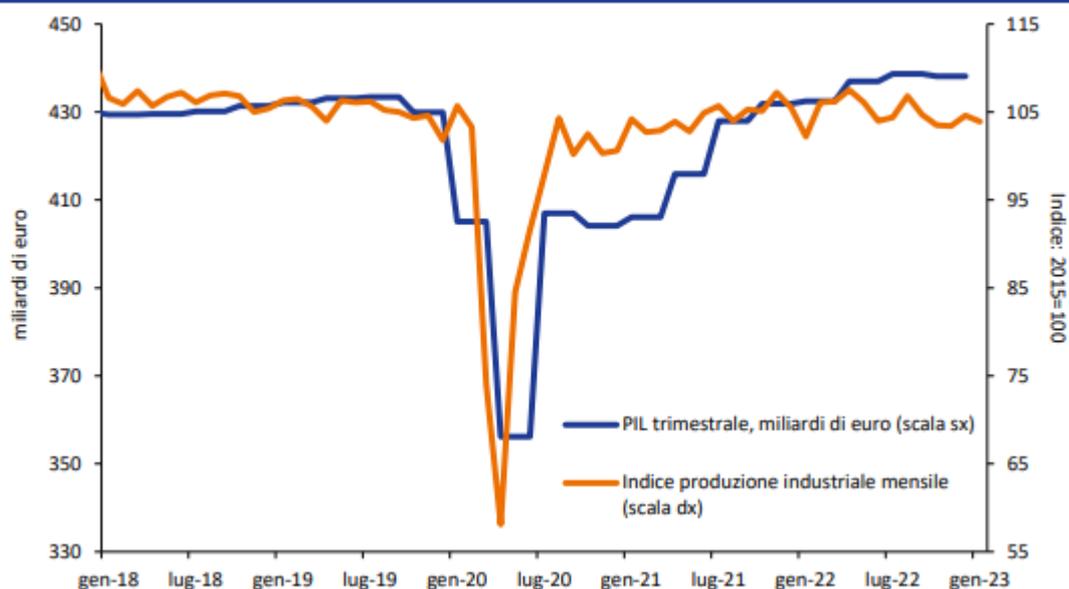
della finanza per la crescita. Per rendere il nostro Paese più dinamico, innovativo e inclusivo non basta soltanto il PNRR. È necessario, infatti, investire anche per rafforzare la capacità produttiva nazionale e lavorare su un orizzonte temporale più esteso di quello del Piano tale da consentire la creazione di condizioni adeguate a evitare nuove fiammate inflazionistiche. È questo un tema che deve essere affrontato non solo in Italia, ma anche in Europa. In questo quadro, è pertanto del tutto realistico puntare per i prossimi anni a un aumento del tasso di crescita del PIL e dell'occupazione che vada ben oltre le previsioni del presente Documento, lungo un sentiero di innovazione e investimento all'insegna della transizione ecologica e digitale e dello sviluppo delle infrastrutture per la trasmissione dell'energia pulita e la mobilità sostenibile. La riduzione dell'inflazione e il recupero del potere d'acquisto delle retribuzioni è il quarto obiettivo chiave della politica economica del Governo. Le misure di contenimento del caro energia hanno fornito un contributo determinante ad arginare la salita dell'inflazione da metà 2021 in poi. La caduta del prezzo del gas naturale che si è registrata dalla fine della scorsa estate ha trainato al ribasso anche il prezzo dell'energia elettrica. Il prezzo del petrolio ha subito notevoli oscillazioni, ma sebbene a gennaio le accise siano state riportate ai livelli precisi, i prezzi dei carburanti sono rientrati su livelli solo lievemente superiori al secondo semestre del 2021. Il tasso di inflazione secondo l'indice nazionale NIC ha toccato un massimo dell'11,8 per cento a ottobre e novembre ed è poi sceso fino al 7,7 per cento a marzo. Malgrado la crescita dei prezzi alimentari resti molto elevata (13,2 per cento), il ribasso dei prezzi energetici porta a prevedere un ulteriore calo dell'inflazione nel prosieguo dell'anno. L'inflazione di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) ha continuato a salire, fino al 6,4 per cento a marzo, ma è prevista anch'essa decelerare nei prossimi mesi. Relativamente al deflatore dei consumi, la previsione del presente Documento è che l'inflazione scenda da una media del 7,4 per cento nel 2022, al 5,7 per cento quest'anno e quindi al 2,7 per cento nel 2024 e all'2,0 per cento nel biennio 2025-2026. Alla discesa dell'inflazione si accompagnerà il graduale recupero delle retribuzioni in termini reali, recupero che dovrà avvenire progressivamente e non in modo meccanico, ma di pari passo con l'aumento della produttività del lavoro. Gli obiettivi qui riassunti e illustrati più compiutamente nel Programma di Stabilità e nel Programma Nazionale di Riforma sono finalizzati al miglioramento del benessere dei cittadini e dell'equità della nostra società, i cui indicatori sono analizzati e proiettati fino al 2026 nell'apposito Allegato al DEF. Abbiamo di fronte a noi grandi sfide, dai cambiamenti climatici alla crisi demografica della popolazione italiana, ma anche notevoli opportunità di aprire una fase di sviluppo del nostro Paese all'insegna dell'innovazione e della sostenibilità ambientale e che investa non solo la sfera economica, ma anche l'inclusione per ridurre i divari siano essi generazionali, territoriali o di genere. Le riforme avviate, a cominciare da quella fiscale, intendono riaccendere la fiducia degli italiani nel futuro, tutelando le famiglie e la natalità e, riconoscendo lo spirito imprenditoriale quale motore di sviluppo economico, promuovendo il lavoro quale espressione essenziale dell'essere persona. La prudenza di questo Documento è, quindi, ambizione responsabile.

TENDENZE RECENTI DELL'ECONOMIA E DELLA FINANZA PUBBLICA

Nel 2022 l'Italia ha proseguito la fase di recupero dell'attività economica e di consolidamento della finanza pubblica avviata l'anno precedente. Nonostante il difficile contesto economico, il prodotto interno lordo (PIL) è cresciuto del 3,7 per cento in termini reali, superando così il livello pre-pandemico del 2019 sulla scia del forte recupero avvenuto nel 2021 (7,0 per cento). L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche si è ridotto di circa un punto percentuale: 8,0 per cento dal 9,0 per cento registrato nel 2021. L'elevato livello del deficit è imputabile alla revisione contabile dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi, senza la quale il dato sarebbe stato pari al 5,4 per cento, considerando solo l'effetto sulla spesa, e prossimo all'obiettivo ufficiale del 5,6 per cento del PIL, considerando anche l'effetto sulle entrate fiscali. Il rapporto debito/PIL è risultato pari al 144,4 per cento, 1,3 punti percentuali inferiore rispetto alla previsione del Documento programmatico di bilancio (DPB) dello scorso novembre. La sostenuta crescita del PIL nominale (6,8 per cento) ha contribuito alla netta riduzione del rapporto debito/PIL, pari a 5,5 punti percentuali rispetto al 2021. Nel biennio 2021-22 il calo è stato pari a 10,5 punti percentuali, riassorbendo più della metà dell'incremento del debito del 2020 dovuto alla crisi pandemica. La crescita complessiva nel corso del 2022 è stata guidata principalmente

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026**

dalla ripresa dei servizi, grazie all'allentamento delle misure anti-Covid, e dalla capacità di spesa delle famiglie, favorita sia dal precedente accumulo di risparmi che dalle politiche governative di sostegno ai redditi. La produzione industriale ha invece subito un graduale indebolimento, coerentemente con un quadro macroeconomico internazionale in deterioramento a causa della guerra in Ucraina, dell'incremento dei prezzi dei beni energetici e della progressiva normalizzazione della politica monetaria. L'economia italiana si è mantenuta su un sentiero di espansione fino all'estate del 2022, dimostrando una notevole resilienza; tuttavia, i fattori di rallentamento prima ricordati hanno prodotto una leggera contrazione del PIL nel trimestre di chiusura. Nei primi mesi di quest'anno gli indicatori del ciclo internazionale si orientano verso una fase di moderata ripresa, in concomitanza con il rallentamento dell'inflazione. Quest'ultimo è causato sia dalla riduzione dei prezzi energetici, sia dai primi effetti delle politiche monetarie sulle condizioni di finanziamento delle famiglie e delle imprese. A più di un anno dall'inizio del conflitto in Ucraina, il costo umanitario della guerra continua a crescere. Secondo i dati dell'agenzia dell'ONU, circa 17,6 milioni di persone hanno attualmente bisogno di protezione e assistenza umanitaria. Per isolare e indebolire l'economia della Russia, una parte considerevole della comunità internazionale, in primis l'Unione Europea, ha inasprito le sanzioni contro questo Paese.

FIGURA I.1: PRODOTTO INTERNO LORDO E PRODUZIONE INDUSTRIALE

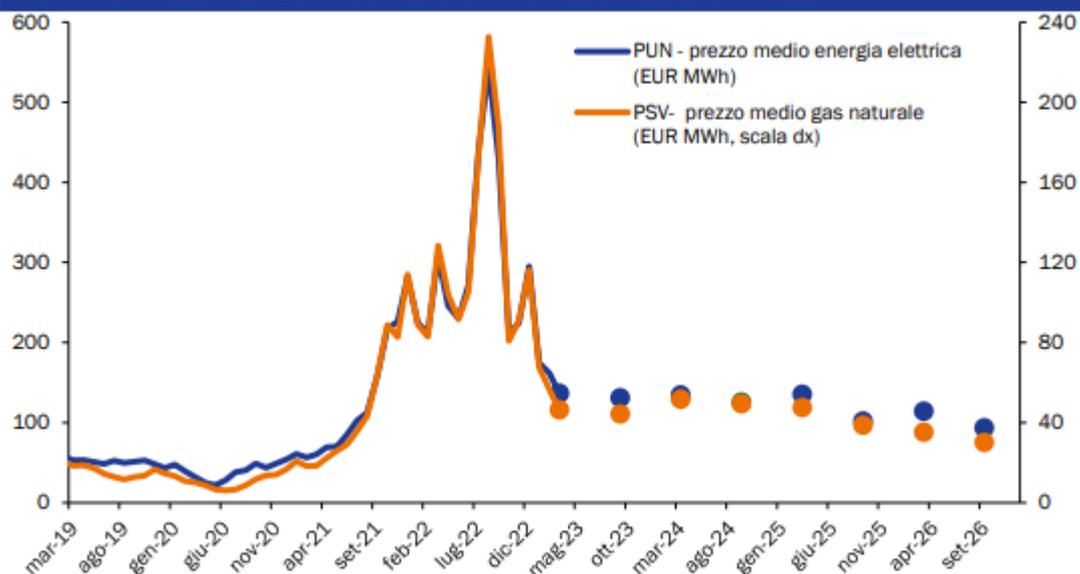
Fonte: Istat.

I Paesi europei, e l'Italia in particolare, hanno fronteggiato la crisi energetica dovuta al calo delle importazioni di gas russo attraverso una cospicua riduzione della domanda e una diversificazione delle fonti di approvvigionamento. Dopo i picchi registrati in estate in concomitanza con il riempimento degli stoccaggi, il prezzo del gas europeo si è drasticamente ridotto.



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

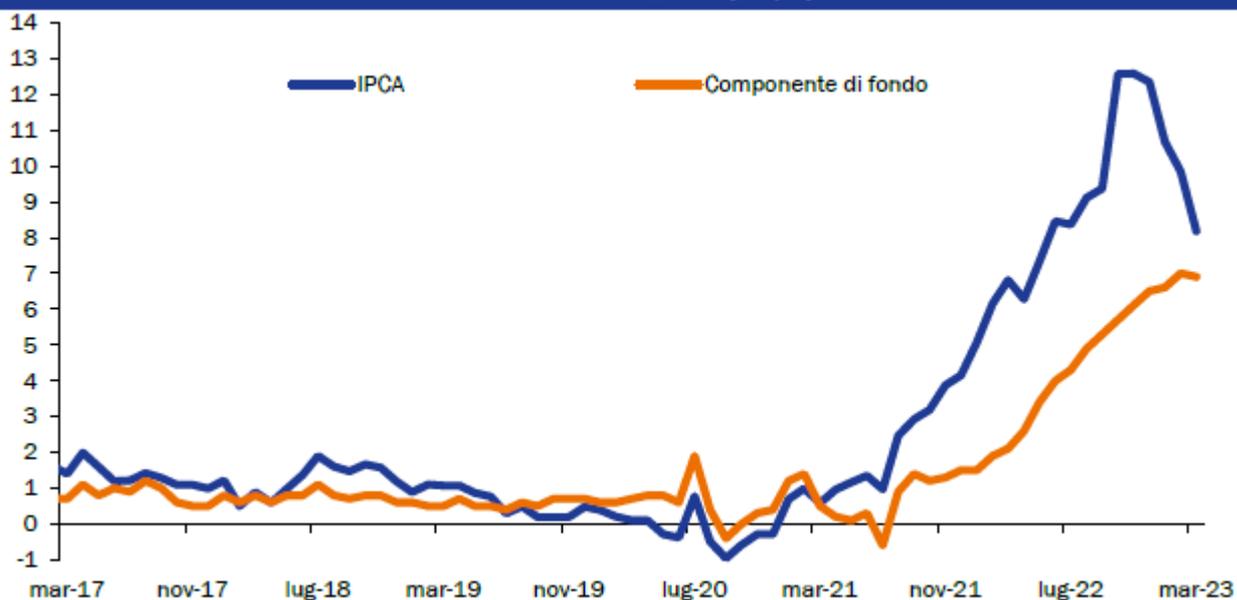
FIGURA I.2: PREZZI ALL'INGROSSO DEL GAS NATURALE E DELL'ENERGIA ELETTRICA



Fonte: GME - Gestore Mercati Energetici.

Nel 2022, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) è cresciuto dell'8,1 per cento, accelerando significativamente rispetto al 2021 (1,9 per cento). Nonostante l'inflazione complessiva sia in rallentamento da dicembre, le stime preliminari dell'Istat per marzo evidenziano una componente di fondo (che esclude i beni alimentari non lavorati e i beni energetici) ancora in accelerazione, al 6,4 per cento tendenziale. Al contrario, a marzo l'indice armonizzato per i paesi dell'Unione europea (IPCA) mostra una prima seppur lieve diminuzione della componente di fondo, al 6,9 per cento dal 7,0 di febbraio.

FIGURA I.3: INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO (% A/A)



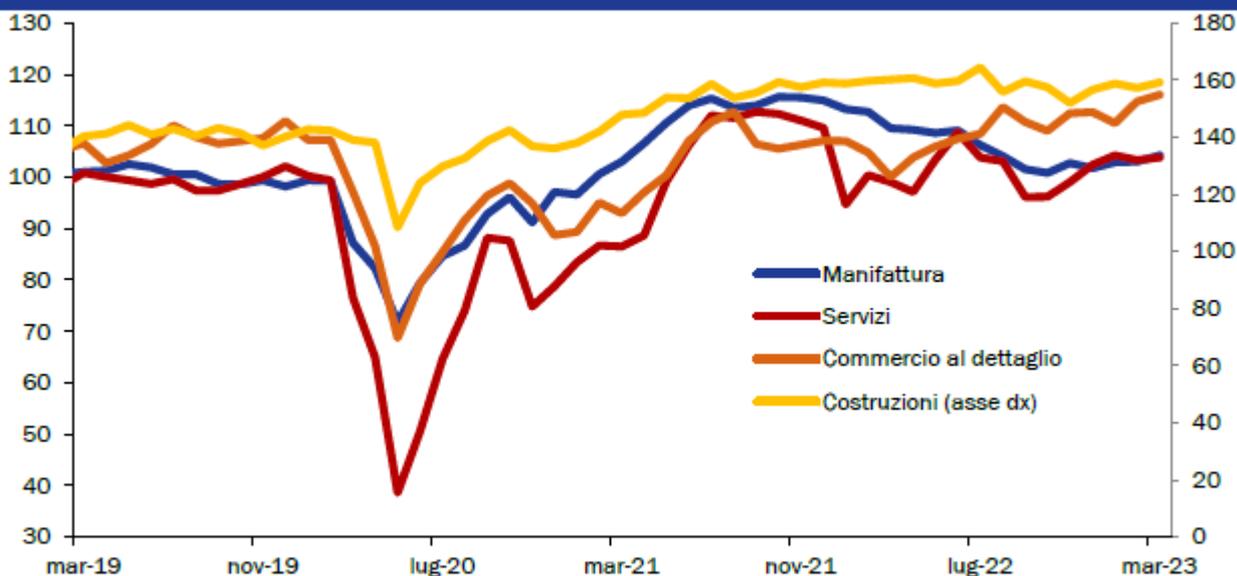
Fonte: Istat.

Per contrastare le spinte inflattive nell'area dell'euro, lo scorso luglio la Banca Centrale Europea (BCE) ha iniziato un ciclo restrittivo della politica monetaria, che sta avendo i primi sensibili effetti sul mercato del credito e conseguentemente sulla quantità di moneta.



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

FIGURA I.4: INDICI DI FIDUCIA DELLE IMPRESE ITALIANE



Fonte: Istat e stime MEF per il mese di aprile 2020, in cui l'indagine non è stata pubblicata.

Dopo alcune tensioni sul differenziale di rendimento tra i titoli di Stato italiani e il *Bund* durante la scorsa estate, da ottobre lo *spread* è diminuito e si è recentemente mantenuto su valori relativamente stabili. Inoltre, le recenti turbolenze finanziarie hanno causato una revisione al ribasso delle aspettative di mercato sui tassi guida della BCE.

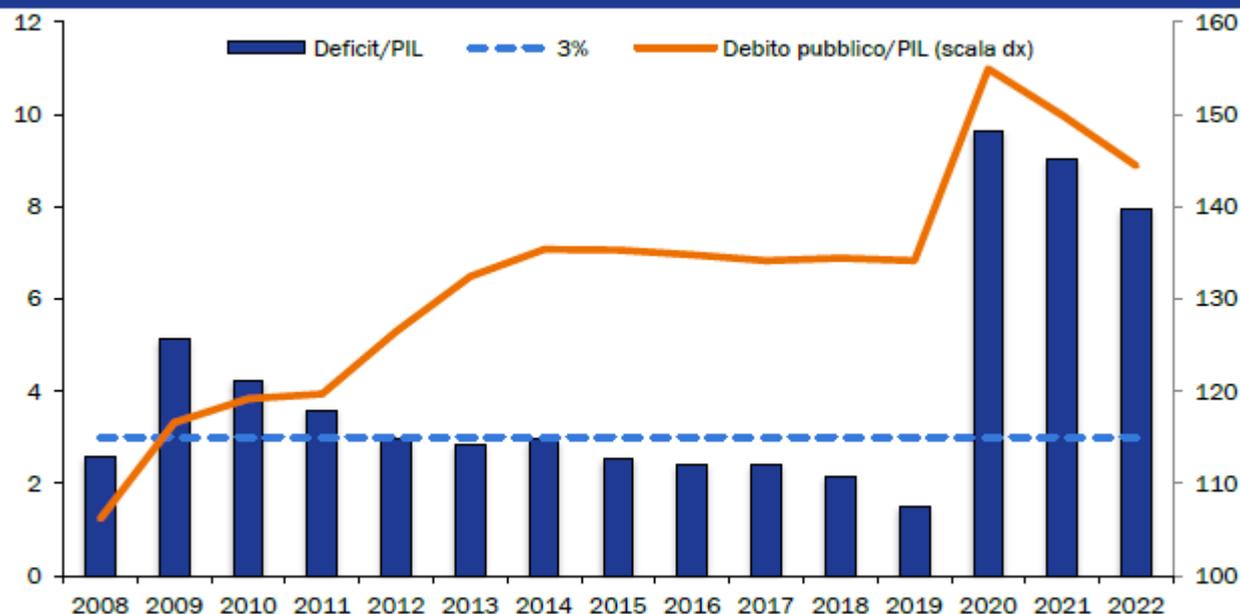
Nonostante il contesto di grande incertezza sia sul fronte geopolitico che economico, la fiducia delle famiglie e delle imprese italiane è in forte ripresa da ottobre, e si consolida nei mesi di febbraio e marzo. In particolare, in un quadro di progressivo miglioramento delle valutazioni sull'evoluzione dei prezzi, le attese delle famiglie sulla situazione economica dell'Italia e sulla disoccupazione risultano più ottimistiche. Il miglioramento della fiducia delle imprese è altrettanto significativo, e registra nel mese di marzo aumenti in tutti i settori. Nel commercio al dettaglio, in particolare, tocca un nuovo massimo.

Riguardo alla finanza pubblica, la stima di consuntivo dell'indebitamento netto del 2022, pari all'8,0 per cento del PIL, risulta superiore di circa 2,4 punti percentuali rispetto all'obiettivo del 5,6 per cento fissato nel DPB dello scorso novembre. Come già accennato, il divario è dovuto alla revisione del trattamento contabile dei crediti di imposta relativi ad alcune agevolazioni edilizie, che ha anticipato al triennio 2020-2022 gli effetti finanziari che in base al precedente trattamento statistico si sarebbero invece spalmati nei prossimi anni. Per lo stesso motivo, anche le stime del rapporto deficit/PIL del 2020 e 2021 sono state riviste al rialzo, rispettivamente di circa 0,2 e 1,8 punti percentuali. Escludendo l'impatto di questa revisione contabile (di cui si tratterà più dettagliatamente nel successivo capitolo 3), l'indebitamento netto nel 2022 sarebbe risultato prossimo all'obiettivo programmato del 5,6 per cento (incluso anche l'effetto sulle entrate fiscali) e in netta riduzione rispetto al 7,2 per cento del PIL nel 2021, nonostante l'aumento della spesa per interessi.



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

FIGURA I.5: INDEBITAMENTO NETTO E DEBITO LORDO DELLA PA IN RAPPORTO AL PIL



Fonte: Istat, Banca d'Italia.

Infatti, la forte inflazione ha esercitato pressione sui titoli indicizzati, che hanno inciso sull'aumento della spesa per interessi, risultata pari al 4,4 per cento del PIL, un livello superiore rispetto al 4,1 per cento previsto nel DPB e al 3,6 per cento registrato nel 2021. L'elevata vita media dei titoli di Stato (intorno ai sette anni) ha limitato l'impatto dell'aumento dei tassi sul costo medio del debito a reddito fisso.

D'altro canto, la salita dell'inflazione ha contribuito all'aumento del 7,9 per cento delle entrate finali, trainate anche dalla crescita economica. Queste, unitamente all'andamento contenuto della spesa primaria, hanno consentito un miglioramento del saldo primario, dal -5,5 del 2021 al -3,6 per cento del PIL nel 2022, nonostante le considerevoli risorse stanziare per mitigare gli effetti dei rincari dei prezzi energetici su famiglie e imprese.

Il buon andamento della finanza pubblica si riscontra anche dai dati del fabbisogno di cassa del settore statale, che si è ridotto da circa 106,3 miliardi del 2021 a circa 66,8 miliardi nel 2022 (un calo del 37,2 per cento), contribuendo alla discesa del rapporto debito/PIL. La riduzione del fabbisogno risulta notevole, pari a 28,5 miliardi (24,7 per cento), anche escludendo le sovvenzioni del Dispositivo per la ripresa e la resilienza ricevute ad agosto 2021 (quasi 9 miliardi) e aprile e novembre 2022 (nel complesso 20 miliardi).

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE

Partendo da una stima Istat di crescita del PIL reale nel 2022 identica a quanto previsto a novembre nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) rivista e aggiornata, e pari al 3,7 per cento, la previsione tendenziale per il 2023 viene rivista al rialzo, allo 0,9 per cento, dallo 0,6 per cento del DPB. La revisione prende atto dei più recenti indicatori congiunturali, che segnalano una ripresa dell'attività economica più rapida rispetto a quanto previsto nella NADEF, già a partire dal primo trimestre. La nuova previsione di crescita per il 2023 tiene anche conto della pronunciata riduzione dei prezzi energetici e della migliorata intonazione del contesto interazionale recentemente osservata, a cui si è accennato nel paragrafo precedente.

La crescita del PIL attesa per l'anno in corso risulta guidata dalla domanda interna al netto delle scorte (0,8 punti percentuali) e dalle esportazioni nette (0,3 punti percentuali); le esportazioni continuano ancora a mostrare un sostanziale aumento (+3,2 per cento), come ormai avviene da diversi anni. Le scorte, invece, fornirebbero un contributo leggermente negativo. Le prospettive di crescita si fondano sull'ipotesi che le imprese, con la marcata discesa dei prezzi del petrolio e del gas, e beneficiando anche delle risorse previste nel PNRR, sostengano la domanda d'investimenti, trainati dalla componente dei macchinari e attrezzature e dalle costruzioni. Le imprese, inoltre, potrebbero risentire solo parzialmente dell'aumento dei tassi di interesse grazie alla possibilità di autofinanziamento derivante dai recenti elevati margini di profitto.



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

La nuova previsione macroeconomica si caratterizza anche per un tasso di inflazione leggermente più elevato di quanto previsto a novembre scorso. Il deflatore dei consumi delle famiglie è previsto aumentare del 5,7 per cento nel 2023, contro una previsione del 5,5 per cento nella NADEF, comunque in decelerazione dal 7,4 per cento osservato nel 2022. La previsione di crescita del deflatore del PIL, al 4,1 per cento nella NADEF, viene rivista al 4,8 per cento. Ciò porta la nuova previsione di crescita del PIL nominale al 5,7 per cento.

Nonostante il rallentamento della dinamica dei prezzi, il potere d'acquisto dei consumatori sarà ancora condizionato da un'inflazione complessivamente elevata.

A partire dalla seconda parte dell'anno, tuttavia, il reddito reale è atteso aumentare moderatamente grazie alla resilienza del mercato del lavoro e alla ripresa dei salari nel settore privato, oltre che al graduale rientro dell'inflazione. Il tasso di disoccupazione scenderebbe dall'8,1 per cento nella media del 2022, al 7,7 nell'anno in corso.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	0,9	1,4	1,3	1,1
Deflatore PIL	3,0	4,8	2,7	2,0	2,0
Deflatore consumi	7,4	5,7	2,7	2,0	2,0
PIL nominale	6,8	5,7	4,2	3,4	3,1
Occupazione (ULA) (2)	3,5	0,9	1,0	0,9	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,0	1,0	0,7	0,8
Tasso di disoccupazione	8,1	7,7	7,5	7,4	7,2
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	-0,7	0,8	1,3	1,6	1,6

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

La base dati è stata aggiornata con le informazioni disponibili al 5 aprile.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Per quanto riguarda i prossimi anni, la previsione di crescita del PIL per il 2024 è rivista al ribasso in confronto alla NADEF (all'1,4 per cento, dall'1,9 per cento). La previsione per il 2025 è invariata (1,3 per cento), mentre la previsione per il 2026, non considerata nell'orizzonte della NADEF, è posta all'1,1 per cento; quest'ultimo valore riflette il consueto approccio di far convergere la previsione verso il tasso di crescita potenziale dell'economia italiana, che nella media del quadriennio di programmazione è stimato, utilizzando la metodologia concordata a livello europeo, pari all'1,1 per cento.

Per quanto riguarda la revisione al ribasso del tasso di crescita previsto per il 2024, questa è in parte spiegata da un contesto internazionale meno favorevole, che, al contrario di quanto stimato per l'anno in corso, spingerebbe verso il basso il tasso di crescita dell'economia rispetto ai valori previsti nella NADEF. Gioca un ruolo preminente, in questo senso, la politica monetaria seguita dalle banche centrali dei maggiori paesi occidentali, che ha assunto una intonazione più restrittiva di quanto prefigurato lo scorso autunno in sede di stesura della NADEF.

Come noto, un aumento dei tassi d'interesse trasmette a pieno i suoi effetti sull'economia con un certo ritardo; pertanto, soprattutto nel 2024, la domanda interna risulterebbe meno dinamica rispetto alle ultime previsioni a causa dei recenti interventi restrittivi da parte della BCE. Contribuiscono, infine, alla revisione la moderazione del ciclo economico internazionale, che ha comportato proiezioni di commercio internazionale più contenute, e un apprezzamento del tasso di cambio dell'euro nei confronti del dollaro.

Nel loro insieme le previsioni di crescita economica, tenendo conto anche di ragioni di opportunità e di oculata programmazione dei conti pubblici, risultano caratterizzate da cautela e prudenza. È certo che il realizzarsi del piano di investimenti e di riforme organico al PNRR crea legittimamente e correttamente delle aspettative di livelli di crescita maggiori rispetto a quelli attualmente prospettati nei documenti ufficiali. Queste aspettative sono supportate da stime effettuate sia dalla Commissione europea, sia all'interno dei documenti programmatici nazionali e, in particolare, nel PNR. Per i motivi prudenziali sopra accennati il

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026**

presente documento incorpora solo parzialmente nelle stime di crescita gli effetti sulla produttività e sull'offerta di lavoro connessi all'attuazione del PNRR. Tuttavia, il Programma di Stabilità analizza l'impatto favorevole sulle finanze pubbliche della maggior crescita economica attribuibile al PNRR nel capitolo IV, all'interno dei paragrafi dedicati all'analisi della sostenibilità di medio e lungo periodo del debito pubblico. Nel corso degli ultimi anni diverse volte la crescita economica dell'Italia ha sorpreso al rialzo, portando gradualmente i maggiori previsori – inclusi i principali organismi internazionali – a rivedere le loro stime verso l'alto. Il Governo confida che ciò avvenga anche nel corso dei prossimi anni.

La previsione macroeconomica tendenziale è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB) con nota del 7 aprile 2023.

FINANZA PUBBLICA TENDENZIALE**L'andamento previsto dell'indebitamento netto e del rapporto debito/PIL**

Le previsioni nello scenario a legislazione vigente della finanza pubblica considerano l'aggiornamento del quadro macroeconomico tendenziale e i dati più recenti dell'attività di monitoraggio sull'andamento delle entrate e delle uscite della PA, ivi compresi gli effetti contabili della riclassificazione dei crediti di imposta operata dall'Istat. Includono, inoltre, l'ulteriore riallineamento delle ipotesi relative al profilo temporale delle spese finanziate dal programma *Next Generation EU*, e i provvedimenti adottati negli ultimi mesi del 2022 e nei primi mesi dell'anno, in particolare quelli per contenere gli effetti dei rincari dei prezzi energetici previsti dalla legge di bilancio 2023-2025 e dal recente decreto-legge n. 34 del 30 marzo 2023.

L'indebitamento netto per l'anno in corso è previsto al 4,4 per cento del PIL, un livello leggermente inferiore all'obiettivo fissato nel DPB, pari al 4,5 per cento, e in netta riduzione rispetto all'8,0 per cento del 2022. Dal lato del saldo primario, la revisione al rialzo delle previsioni del tasso di inflazione e del PIL, rispetto alle previsioni del DPB, comporta un aumento del gettito, sia da imposte indirette che dirette. L'andamento in riduzione e di progressiva stabilizzazione dei prezzi energetici ha consentito un contenimento degli oneri di finanza pubblica per gli interventi straordinari di sostegno a famiglie e imprese nel primo trimestre. Infatti, il recente decreto-legge n. 34 del 2023 prevede misure per circa 3,6 miliardi in termini lordi, interamente coperti dai risparmi di spesa emersi per le misure di calmierazione nel primo trimestre del 2023, risultando quindi neutrale sui saldi di bilancio. Il saldo primario migliorerebbe quindi al -0,6 per cento del PIL dal -3,6 per cento del PIL del 2022.

Per quanto riguarda la spesa per interessi, la previsione per il 2023 è pari al 3,7 per cento del PIL, in calo rispetto al 2022, in ragione della riduzione del tasso di inflazione che comporta una minore rivalutazione dei titoli indicizzati ai prezzi.

Per il prossimo triennio, al contrario, la spesa per interessi è prevista in aumento al 4,1 per cento del PIL nel 2024, 4,2 per cento nel 2025 e 4,5 per cento nel 2026. Ciò è dovuto al fatto che quote crescenti dello stock di debito pubblico avranno recepito i tassi di rendimento più elevati derivanti dai rialzi dei tassi di riferimento da parte della BCE.

La spesa per prestazioni sociali in denaro è attesa assumere un ritmo di crescita sostenuto soprattutto nel 2023 e nel 2024, in quanto risente dell'indicizzazione ai prezzi delle prestazioni basata sul tasso di inflazione dell'anno precedente.

In aggiunta, dalla rimodulazione dei flussi RRF deriva una maggiore concentrazione della spesa per investimenti pubblici, in particolare nel 2024 e 2025. Questi aumenti di spesa sono però più che compensati dalla progressiva rimozione delle misure temporanee per il caro energia, e dall'ormai completo azzeramento degli interventi eccezionali per far fronte agli effetti della pandemia.

La spesa primaria in rapporto al PIL è prevista ridursi dal 52,4 per cento del 2022 al 45,1 per cento nel 2026. Come risultato di questi fattori, nello scenario tendenziale a legislazione vigente l'indebitamento netto in rapporto al PIL è previsto su un profilo moderatamente migliore rispetto a quanto prefigurato nel DPB, scendendo al 3,5 per cento nel 2024, al 3,0 per cento nel 2025 e al 2,5 per cento nel 2026, un livello che si colloca sotto la soglia del 3 per cento indicata dal Patto di Stabilità e Crescita.

Nello stesso scenario il rapporto debito/PIL è previsto continuare un percorso in discesa, sebbene ad un ritmo inferiore rispetto alle riduzioni straordinarie osservate negli ultimi due anni (-5,5 punti percentuali registrati

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026**

nel 2022 rispetto al 2021 e -5,0 punti percentuali registrati nel 2021 rispetto al 2020). Il rapporto è previsto scendere dal 144,4 per cento del 2022 fino al 140,4 per cento nel 2026.

QUADRO MACROECONOMICO E DI FINANZA PUBBLICA PROGRAMMATICO

La politica economica impostata dal Governo sin dal suo insediamento è coerente con gli orientamenti espressi dalla Commissione europea, rivolti in primo luogo alla necessità di continuare ad attenuare in modo temporaneo e mirato gli impatti sulle famiglie e le attività economiche dell'aumento del prezzo dei beni energetici causati dalla guerra in Ucraina. Nell'attuale fase di progressiva discesa e stabilizzazione dei prezzi dei beni energetici, iniziata dalla fine del 2022, le misure di sostegno dovrebbero essere gradualmente ritirate, mantenendo una politica fiscale prudente, anche in prospettiva della disattivazione della clausola di salvaguardia generale prevista per la fine dell'anno in corso.

In questo contesto, e alla luce del miglioramento della previsione di indebitamento netto a legislazione vigente, il Governo ha deciso di confermare gli obiettivi programmatici di deficit indicati nel Documento Programmatico di Bilancio dello scorso novembre, pari al 4,5 per cento del PIL nel 2023, 3,7 per cento nel 2024 e 3,0 per cento nel 2025. Per il 2026 il nuovo obiettivo di indebitamento netto è fissato pari al 2,5 per cento del PIL, in linea con la previsione tendenziale e ben al di sotto del limite del 3 per cento previsto dal Patto di Stabilità e Crescita.

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	1,0	1,5	1,3	1,1
Deflatore PIL	3,0	4,8	2,7	2,0	2,0
Deflatore consumi	7,4	5,7	2,7	2,0	2,0
PIL nominale	6,8	5,8	4,3	3,4	3,1
Occupazione (ULA) (2)	3,5	1,0	1,1	0,9	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,1	1,1	0,7	0,8
Tasso di disoccupazione	8,1	7,7	7,5	7,4	7,2
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	-0,7	0,8	1,2	1,6	1,6

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Il margine di bilancio rispetto alle previsioni dello scenario tendenziale sarà destinato a finanziare un taglio del cuneo fiscale sul lavoro dipendente nel 2023 (per oltre 3 miliardi) e allocato al Fondo per la riduzione della pressione fiscale nel 2024 (per oltre 4 miliardi).

In questo modo, il Governo mira a sostenere la domanda privata e contrastare il calo del potere di acquisto delle retribuzioni causato dall'inflazione. La riduzione del cuneo fiscale potrà anche dare slancio al mercato del lavoro per preservare e consolidare i progressi registrati negli ultimi anni. Inoltre, sostenere i redditi delle famiglie tramite una riduzione del cuneo fiscale (in particolare con un taglio dei contributi sociali a loro carico) può limitare la rincorsa salari-prezzi, moderando quindi le aspettative di inflazione degli operatori economici e dei mercati finanziari.

Nello scenario programmatico, grazie ai suddetti interventi, il tasso di crescita del PIL reale si porta all'1,0 per cento nel 2023 e all'1,5 per cento nel 2024.



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-9,0	-8,0	-4,5	-3,7	-3,0	-2,5
Saldo primario	-5,5	-3,6	-0,8	0,3	1,2	2,0
Interessi passivi	3,6	4,4	3,7	4,1	4,2	4,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,3	-8,5	-4,9	-4,1	-3,7	-3,2
Variazione strutturale	-3,3	-0,2	3,6	0,9	0,4	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	149,9	144,4	142,1	141,4	140,9	140,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	146,7	141,5	139,3	138,7	138,3	138,0
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-9,0	-8,0	-4,4	-3,5	-3,0	-2,5
Saldo primario	-5,5	-3,6	-0,6	0,5	1,2	2,0
Interessi passivi	3,6	4,4	3,7	4,1	4,2	4,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,4	-8,6	-4,9	-4,1	-3,7	-3,2
Variazione strutturale	-3,3	-0,2	3,6	0,9	0,4	0,5
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	149,9	144,4	142,0	141,2	140,8	140,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	146,7	141,5	139,2	138,5	138,3	137,9
MEMO: NADEF 2022/ DBP 2023 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-7,2	-5,6	-4,5	-3,7	-3,0	
Saldo primario	-3,7	-1,5	-0,4	0,2	1,1	
Interessi passivi	3,6	4,1	4,1	3,9	4,1	
Indebitamento netto strutturale (2)	-6,3	-6,1	-4,8	-4,2	-3,6	
Variazione del saldo strutturale	-1,3	0,2	1,3	0,6	0,6	
Debito pubblico (lordo sostegni)	150,3	145,7	144,6	142,3	141,2	
Debito pubblico (netto sostegni)	147,1	142,7	141,8	139,6	138,6	
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	<i>1787,7</i>	<i>1909,2</i>	<i>2018,0</i>	<i>2102,8</i>	<i>2173,3</i>	<i>2241,2</i>
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1000)</i>	<i>1787,7</i>	<i>1909,2</i>	<i>2019,8</i>	<i>2105,7</i>	<i>2176,3</i>	<i>2244,2</i>

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle misure una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2022 l'ammontare di tali interventi è stato pari a circa 56,3 miliardi, di cui 42 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito del 15 marzo 2023). Nello scenario programmatico si ipotizzano introiti da dismissioni per lo 0,14 per cento del PIL nel triennio 2024-2026. Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF di circa lo 0,3 per cento del PIL nel 2023, dello 0,2 per cento del PIL nel 2024 e nel 2025 e che rimangano costanti al livello del 2025 nel 2026. Inoltre, le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato, delle garanzie BEI, nonché dei prestiti dei programmi SURE e NGEU. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

Rispetto alla previsione tendenziale, nel 2023 la più elevata crescita del PIL (+0,1 punti percentuali) è da ascrivere al rafforzamento del tasso di espansione dell'attività grazie al taglio contributivo. Nel 2024, la riduzione della pressione fiscale contribuirà a spingere la crescita del PIL rispetto alla previsione tendenziale prevalentemente tramite l'impulso fornito ai consumi delle famiglie.

L'allocazione di ulteriori risorse al Fondo per la riduzione della pressione fiscale nel 2024 è coerente con l'ambizioso programma di medio-lungo termine del Governo, che include, in particolare, la riforma complessiva del sistema fiscale, nella quale particolare attenzione sarà data alla tassazione delle famiglie.

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026**

Il finanziamento degli interventi di politica di bilancio avverrà individuando le opportune coperture all'interno del bilancio pubblico, al fine di preservare la sostenibilità delle finanze pubbliche.

La proiezione di finanza pubblica a legislazione vigente non comprende le cosiddette politiche invariate, che riguardano spese ricorrenti ma non finanziate dalla legislazione in essere e che di norma vengono finanziate di anno in anno con la legge di bilancio in considerazione di impegni internazionali, di natura contrattuale o relative ad altre occorrenze.

Le amministrazioni centrali dello Stato concorreranno al finanziamento di tali esigenze e dei nuovi interventi che il Governo deciderà di adottare con la manovra di fine anno, continuando nel percorso già avviato dallo scorso anno, di una rinnovata attività di valutazione e revisione della spesa nell'ambito della procedura prevista dall'articolo 22-bis della legge n. 196 del 2009 e del suo profilo di riforma abilitante del PNRR (riforma 1.13). Pertanto, le predette amministrazioni assicureranno il concorso alla prossima manovra di finanza pubblica con risparmi di spesa in termini di indebitamento netto pari a 300 milioni nel 2024, 500 milioni nel 2025 e 700 milioni dal 2026.

Le riduzioni di spesa si aggiungono a quanto già previsto con la precedente legge di bilancio, portando la riduzione complessiva a 1,5 miliardi nel 2024, 2 miliardi nel 2025 e 2,2 miliardi a partire dal 2026. La ripartizione tra i Ministeri e le aree di intervento sarà individuata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro il 31 maggio su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, previa deliberazione del Consiglio dei ministri.

Il rapporto debito/PIL nello scenario programmatico diminuirà al 142,1 per cento quest'anno, al 141,4 per cento nel 2024, e poi progressivamente fino al 140,4 per cento nel 2026. Poiché l'incidenza dei crediti fiscali legati ai *bonus* edilizi si dovrebbe ridurre dal 2027 in poi, il sentiero programmatico qui delineato è coerente con l'obiettivo già enunciato nei precedenti documenti programmatici di riportare il rapporto debito/PIL su livelli prossimi a quello pre-crisi (134,1 per cento nel 2019) entro la fine del decennio.

Nel periodo 2023-2025, l'aumento della spesa per interessi sarà compensato dalla crescita economica e dall'andamento dell'inflazione, con la componente *snow-ball* che si manterrà negativa. Nel 2026, invece, l'attenuarsi della crescita economica prevista e l'ulteriore incremento della spesa per interessi, che sconta il rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato, porteranno la componente *snow-ball* a contribuire all'aumento del rapporto debito/PIL per 0,2 punti percentuali.

Alla riduzione del rapporto debito/PIL contribuirà il crescente miglioramento del saldo primario, previsto tornare in avanzo già dal 2024, pari allo 0,3 per cento del PIL nello scenario programmatico, e salire fino al 2,0 per cento del PIL nel 2026.

Tuttavia, non possono tacersi gli effetti di riduzione del rapporto debito/PIL che si sarebbero potuti avere se il superbonus non avesse avuto gli impatti sui saldi di finanza pubblica che sono stati finora registrati.

SCENARI DI RISCHIO PER LA PREVISIONE

Il Capitolo II contiene l'analisi della congiuntura internazionale e dei relativi rischi, tradotti in puntuali scenari di sensibilità per le principali variabili esogene della previsione. Appare quindi opportuno concludere questo capitolo di sintesi definendo tali rischi e quantificandone gli impatti sulla economia italiana.

Nonostante l'economia mondiale sia risultata più resiliente di quanto atteso lo scorso autunno e gli indicatori ciclici internazionali offrano una prospettiva di espansione, alcune dinamiche potrebbero indebolire l'attività economica rispetto al quadro macroeconomico ufficiale.

In primo luogo, gli effetti delle politiche monetarie iniziano a influire sulla liquidità, specialmente negli Stati Uniti e in Europa. Mentre il rallentamento della crescita dell'indice generale dei prezzi è stato favorito dalla discesa dei prezzi dei beni energetici, gli interventi sui tassi d'interesse non si sono ancora riflessi in un rallentamento dell'inflazione di fondo. Si presenta quindi il rischio che un nuovo aumento dei prezzi delle materie prime, dettato dalle politiche di offerta del petrolio dell'OPEC+ e dalla ripresa della domanda cinese, possa ricreare delle spinte inflattive in un momento in cui la politica monetaria è già restrittiva.

In secondo luogo, alcuni rischi per il commercio internazionale provengono dall'eventuale materializzarsi di un forte rallentamento dell'economia statunitense e da un clima geopolitico in cui nuovi fronti di tensione potrebbero aggiungersi a quelli in essere. Inoltre, il primo scenario impatterebbe anche sul tasso di cambio, mentre il secondo aggiungerebbe pressione sui prezzi delle materie prime.

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026**

Nel valutare le ripercussioni sull'economia italiana del materializzarsi di questi rischi, lo scenario tendenziale è stato opportunamente sottoposto a quattro esercizi di simulazione che modificano l'evoluzione delle variabili esogene principali, utilizzando i modelli econometrici in uso al Dipartimento del Tesoro.

Una prima simulazione riguarda la dinamica dei prezzi delle materie prime energetiche. Oltre ai rischi legati al prezzo del petrolio, condizioni climatiche meno favorevoli (quali ad esempio la siccità nei mesi estivi e un prossimo inverno più rigido) potrebbero far aumentare nuovamente il prezzo del gas e dell'elettricità. Si è ipotizzato quindi che rispetto alla previsione base i prezzi del gas, dell'energia elettrica e del petrolio risultino più elevati del 20 per cento nel secondo semestre del 2023 e nel 2024, declinando negli anni successivi ma rimanendo più elevati dell'ipotesi base. Il materializzarsi di questo scenario di rischio determinerebbe una riduzione dei tassi di crescita rispetto al quadro tendenziale pari a -0,3 punti percentuali nel 2023 e a -0,4 punti nel 2024.

Una seconda simulazione concerne l'indebolimento del commercio mondiale, esito di una maggiore frammentazione degli scambi con l'estero e di un generalizzato calo della domanda internazionale, che si manifesterebbe principalmente nel 2024 e nel 2025. In entrambi gli anni il profilo di crescita del PIL si ridurrebbe di 0,2 punti percentuali.

Anche il tasso di cambio risulta una variabile chiave. A un rallentamento pronunciato dell'economia degli Stati Uniti potrebbe seguire una rimodulazione della politica monetaria. Tassi d'interesse più bassi indebolirebbero il dollaro, favorendo un apprezzamento dell'euro. Avendo gli operatori di mercato modificato recentemente le loro previsioni in tal senso, con un taglio dei tassi di *policy* nell'anno in corso maggiore per la Fed che per la BCE, nello scenario di rischio si fa uso dei tassi di cambio a termine, i quali, per l'appunto, ipotizzano un maggiore apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro rispetto allo scenario di base. Il risultato sulla crescita dell'Italia, operando attraverso il tasso di cambio nominale effettivo, prevede una revisione rispetto al quadro macroeconomico tendenziale di -0,1 punti percentuali nel 2023, -0,3 punti nel 2024 e -0,6 punti nel 2025.

Da ultimo, con riferimento a fattori di rischio legati sia alle condizioni dei mercati finanziari globali sia a fattori idiosincratici, si ipotizza un incremento del tasso di rendimento del BTP decennale di 100 punti base su tutti gli anni di previsione dal 2024 in poi, che causerebbe una riduzione della crescita rispetto al tendenziale pari a -0,1 punti percentuali nel 2024 e -0,4 punti nel 2025.



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

2.1.2 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZIA REGIONALE 2024-2026

Il DEFR 2024, quarto di questa Legislatura, descrive il quadro puntuale delle politiche che la Giunta intende implementare per il raggiungimento degli obiettivi del Programma di Mandato 2020-2025, presentato dal Presidente Stefano Bonaccini il 9 giugno 2020, e del Patto per il Lavoro e per il Clima, sottoscritto con il partenariato istituzionale il 14 dicembre 2020, fondato sulla sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Il Documento di programmazione economica e finanziaria regionale si inserisce in questa cornice strategica, offrendo una lettura puntuale delle politiche che la Giunta intende implementare per il raggiungimento degli obiettivi attesi dal programma di sviluppo e rilancio dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità ambientale, sociale ed economica.



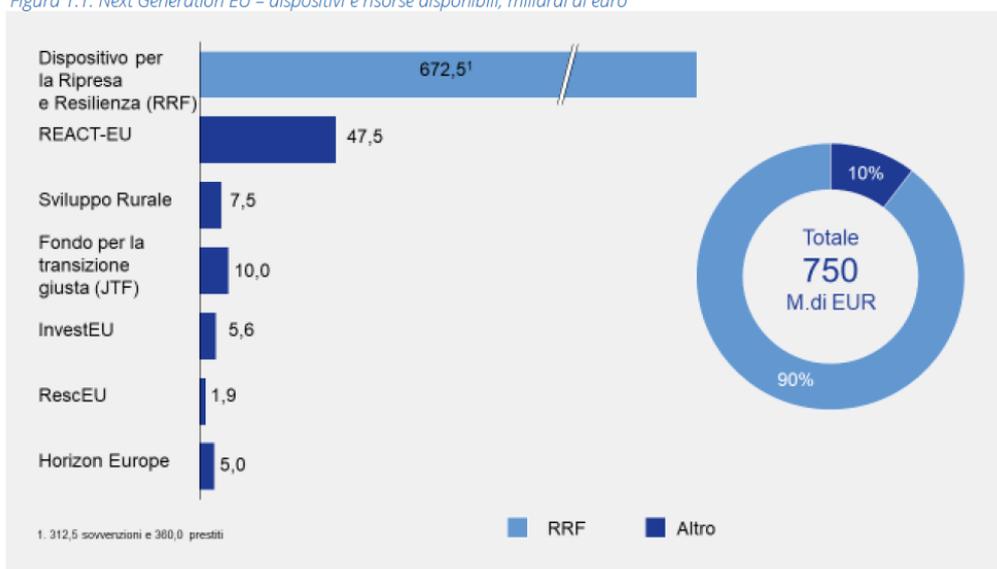
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

2.1.3 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

NEXT GENERATION EU: RISORSE, OBIETTIVI E PORTATA STRATEGICA

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale. Nel dicembre 2019, la Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050. La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del Patto di Stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli Stati membri, sia strutturale, in particolare con il lancio a luglio 2020 del programma Next Generation EU (NGEU). Il NGEU segna un cambiamento epocale per l'UE. La quantità di risorse messe in campo per rilanciare la crescita, gli investimenti e le riforme ammonta a 750 miliardi di euro, dei quali oltre la metà, 390 miliardi, è costituita da sovvenzioni. Le risorse destinate al Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF), la componente più rilevante del programma, sono reperite attraverso l'emissione di titoli obbligazionari dell'UE, facendo leva sull'innalzamento del tetto alle Risorse Proprie. Queste emissioni si uniscono a quelle già in corso da settembre 2020 per finanziare il programma di "sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in un'emergenza" (Support to Mitigate Unemployment Risks in an Emergency - SURE).

Figura 1.1: Next Generation EU – dispositivi e risorse disponibili, miliardi di euro

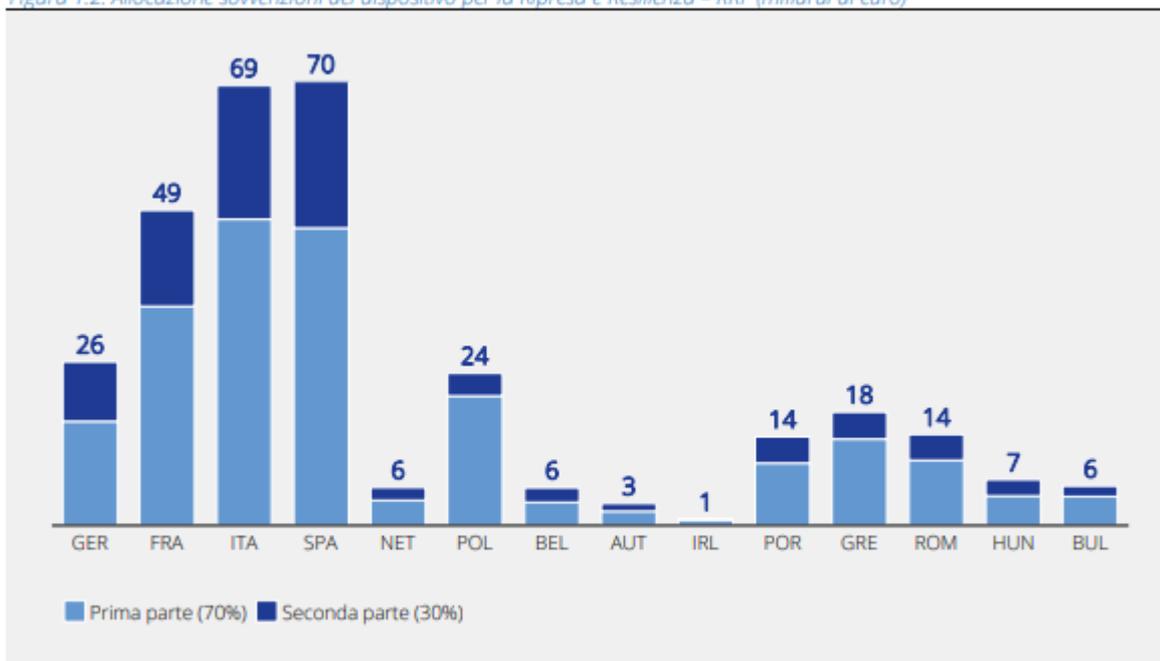


L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso Paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra Stati Membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro Paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i Paesi più ricchi dell'UE.



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

Figura 1.2: Allocazione sovvenzioni del dispositivo per la Ripresa e Resilienza – RRF (miliardi di euro)



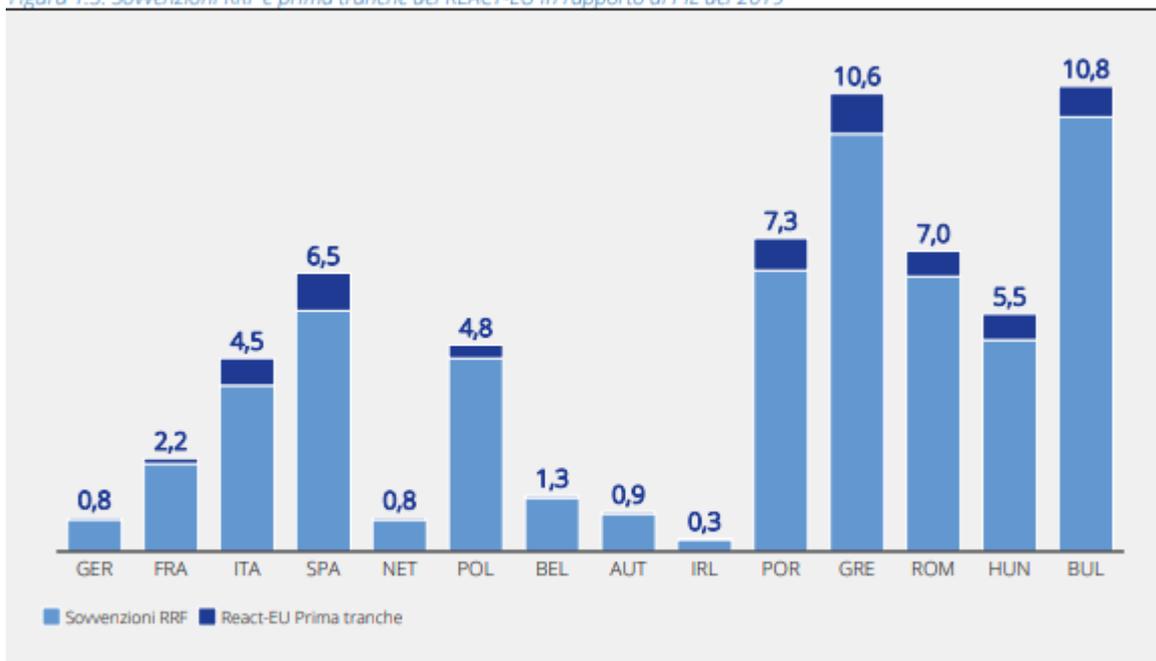
Fonte: Commissione europea

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli Stati membri. Il REACT-EU è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. IL RRF ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. La sua dimensione totale è pari a 672,5 miliardi di euro, di cui 312,5 miliardi sono sovvenzioni e 360 miliardi prestiti a tassi agevolati. Se alle sovvenzioni stimate della RRF si somma la prima tranche dei trasferimenti dal REACT-EU (37,5 miliardi su un totale di 47,5 miliardi), il quadro complessivo che emerge è quello riportato nella figura 1.2, in cui le risorse disponibili per i principali Stati membri vengono rapportate al livello del Pil nel 2019. Sebbene i due principali strumenti del NGEU siano relativamente generosi nei confronti di Stati membri con un reddito pro capite più basso, il raffronto in rapporto al Pil mette in luce l'effetto perequativo del programma e l'occasione che esso rappresenta, fra i maggiori Paesi dell'Unione, per la Spagna e l'Italia.



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

Figura 1.3: Sovvenzioni RRF e prima tranche del REACT-EU in rapporto al PIL del 2019



Fonte: Elaborazioni su dati Commissione europea e Eurostat

Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il Regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare¹ :

- Transizione verde
- Trasformazione digitale
- Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
- Coesione sociale e territoriale
- Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale
- Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani

Il pilastro della transizione verde discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'Ue di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli Stati membri devono illustrare come i loro Piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica. Il Piano deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane. Per quanto concerne la transizione digitale, i Piani devono dedicarvi almeno il 20 per cento della spesa complessiva per investimenti e riforme. L'obiettivo è migliorare le prestazioni digitali sintetizzate dall'Indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI)² e dagli obiettivi delineati nella Comunicazione della Commissione "Progettare il futuro digitale dell'Europa"³ . Il

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026**

pilastro digitale dei PNRR deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I Piani devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo (R&S) nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della Commissione in materia⁴. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali. Venendo alla crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, i Piani devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella Strategia annuale per la crescita sostenibile⁵. I piani devono contribuire all'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione sociale. I piani devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali. Il quarto pilastro è la coesione sociale e territoriale. I Piani rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli Stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID-19, e spiegare come i rispettivi Piani allevino la crisi e promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali. Per quanto riguarda salute e resilienza economica, sociale e istituzionale, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli Stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione. Venendo infine alle politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani, i Piani nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali, gli Stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.

IMPOSTAZIONE E OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO ITALIANO**I lavori di preparazione del Piano**

Il 27 maggio 2020, la Commissione europea ha proposto lo strumento Next Generation EU, dotato di 750 miliardi di euro, oltre a un rafforzamento mirato del bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027. Il 21 luglio 2020, durante il Consiglio Europeo, i capi di Stato o di governo dell'UE hanno raggiunto un accordo politico sul pacchetto. Nel settembre 2020, il Comitato interministeriale per gli Affari Europei (CIAE) ha approvato una proposta di linee guida per la redazione del PNRR, che è stata sottoposta all'esame del Parlamento italiano. Il 13 e 14 ottobre 2020 le Camere si sono pronunciate con un atto di indirizzo che invitava il Governo a predisporre il Piano garantendo un ampio coinvolgimento del settore privato, degli enti locali e delle forze produttive del Paese. Su questa base, è iniziato il dialogo informale con la task force della

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026**

Commissione europea in vista della presentazione del PNRR. Una prima bozza di Piano è stata presentata al Consiglio dei Ministri nella seduta del 7 dicembre 2020 per un'illustrazione preliminare, che è servita da documentazione di base per il confronto con le forze politiche di maggioranza. Il confronto ha riguardato la visione d'insieme della strategia di investimenti e riforme del Piano, su cui sono state formulate osservazioni e proposte di modifica, il cui risultato è stato sintetizzato in alcune Linee di indirizzo che hanno portato a una revisione progettuale e finanziaria che si è tradotta nella versione del PNRR approvata dal Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2021 e presentata al Parlamento. Con l'insediamento del nuovo Governo, è partito un approfondito confronto interno sui contenuti del PNRR con le amministrazioni interessate alle diverse missioni e componenti del Piano e con le amministrazioni con competenze trasversali (Pari opportunità, Politiche giovanili, Coesione territoriale), congiuntamente al dialogo con le forze politiche e gli stakeholders dei settori di riferimento, Con tali soggetti sono state affrontate le tematiche relative alle riforme e agli investimenti previsti dal Piano, anche alla luce delle esigenze di coordinamento e di integrazione con le politiche nazionali. Il 31 marzo 2021 si è intanto conclusa l'attività conoscitiva sulla proposta di PNRR svolta dalle Commissioni bilancio della Camera dei deputati e del Senato, anche congiuntamente alle altre Commissioni parlamentari permanenti, cui hanno preso parte numerosi attori del partenariato economico, sociale e territoriale, oltre che soggetti istituzionali ed esponenti del mondo della cultura, della ricerca scientifica e del terzo settore. Le Commissioni hanno anche audito i Ministri interessati. Le Relazioni prodotte al termine del ciclo di audizioni dalle Commissioni competenti delle Camere (Relazione della V Commissione della Camera dei Deputati del 30 marzo 2021 e Relazione delle Commissioni riunite V e XIV del Senato del 31 marzo 2021) sono state tenute in considerazione dal Governo per l'adattamento del Piano alle istanze del dialogo economico-sociale e territoriale. Le risoluzioni finali approvate dalle Assemblee della Camera e del Senato hanno costituito le linee di indirizzo per il lavoro di stesura finale del Piano. Contestualmente il Governo ha avviato il dialogo con gli enti territoriali nell'ambito della sede istituzionale della Conferenza Stato – Regioni, sotto l'egida del Ministro per gli Affari regionali e le autonomie. In particolare, il confronto ha riguardato sia le linee strategiche del Piano e le principali proposte di riforma e investimento, sia la definizione del modello di governo per l'attuazione degli interventi (c.d. governance). Questo confronto proseguirà nella fase di attuazione e implementazione del Piano, attraverso l'affidamento diretto della gestione di alcuni interventi e nell'ambito della sede istituzionale della Conferenza Stato – Regioni, al fine di garantire il raccordo con le altre politiche regionali di sviluppo e la partecipazione al processo di monitoraggio e valutazione dei risultati e degli impatti dei diversi interventi sul territorio. Allo stesso modo, nel corso della fase di attuazione del Piano, sarà assicurata la cooperazione con il partenariato economico sociale e territoriale mediante un apposito tavolo permanente previsto nell'ambito della governance del Piano. Il Piano così configurato e nella sua versione definitiva è stato infine presentato dal Presidente Draghi alle Camere e oggetto di ulteriore discussione. Il processo si è chiuso con l'approvazione delle Risoluzioni del 27 aprile 2021, con cui il Parlamento ha riconosciuto che il Governo ha tenuto conto delle priorità di intervento e delle modalità di stesura del PNRR indicate dalle Camere e ha impegnato lo stesso Governo a trasmettere il Piano nazionale di ripresa e resilienza alla Commissione europea.

Assi strategici e priorità trasversali

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal presente Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. La digitalizzazione e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del Piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini, sia nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati. La transizione ecologica, come indicato dall'Agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026**

per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un Paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile. Il terzo asse strategico è l'inclusione sociale. Garantire una piena inclusione sociale è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare diseguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. Le tre priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'empowerment femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del Mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi, ma perseguiti quali obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Figura 1.4: Allocazione delle risorse RRF ad assi strategici (percentuale su totale RRF)

**Missioni e componenti del Piano**

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione dei PNRR identificano le Componenti come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei Piani stessi. Ciascuna componente riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte. Il Piano si articola in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni. Queste ultime sono articolate in linea con i sei Pilastri menzionati dal Regolamento RRF e illustrati nel precedente paragrafo, sebbene la formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente.

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026****Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo**

Sostiene la transizione digitale del Paese, nella modernizzazione della pubblica amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo. Ha l'obiettivo di garantire la copertura di tutto il territorio con reti a banda ultra-larga, migliorare la competitività delle filiere industriali, agevolare l'internazionalizzazione delle imprese. Investe inoltre sul rilancio di due settori che caratterizzano l'Italia: il turismo e la cultura.

**Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica**

È volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività. Comprende interventi per l'agricoltura sostenibile e per migliorare la capacità di gestione dei rifiuti; programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili; investimenti per lo sviluppo delle principali filiere industriali della transizione ecologica e la mobilità sostenibile. Prevede inoltre azioni per l'efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato; e iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, per salvaguardare e promuovere la biodiversità del territorio, e per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche.

**Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile**

Si pone l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria nazionale e potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno. Potenzia i servizi di trasporto merci secondo una logica intermodale in relazione al sistema degli aeroporti. Promuove l'ottimizzazione e la digitalizzazione del traffico aereo. Punta a garantire l'interoperabilità della piattaforma logistica nazionale (PNL) per la rete dei porti.

**Missione 4: Istruzione e ricerca**

Punta a colmare le carenze strutturali, quantitative e qualitative, dell'offerta di servizi di istruzione nel nostro Paese, in tutto in ciclo formativo. Prevede l'aumento dell'offerta di posti negli asili nido, favorisce l'accesso all'università, rafforza gli strumenti di orientamento e riforma il reclutamento e la formazione degli insegnanti. Include anche un significativo rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico, per innalzare il potenziale di crescita.

**Missione 5: Coesione e inclusione**

Investe nelle infrastrutture sociali, rafforza le politiche attive del lavoro e sostiene il sistema duale e l'imprenditoria femminile. Migliora il sistema di protezione per le situazioni di fragilità sociale ed economica, per le famiglie, per la genitorialità. Promuove inoltre il ruolo dello sport come fattore di inclusione. Un'attenzione specifica è riservata alla coesione territoriale, col rafforzamento delle Zone Economiche Speciali e la Strategia nazionale delle aree interne. Potenzia il Servizio Civile Universale e promuove il ruolo del terzo settore nelle politiche pubbliche.

**Missione 6: Salute**

È focalizzata su due obiettivi: il rafforzamento della prevenzione e dell'assistenza sul territorio, con l'integrazione tra servizi sanitari e sociali, e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Potenzia il Fascicolo Sanitario Elettronico e lo sviluppo della telemedicina. Sostiene le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, oltre a promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario.



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

2.2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

2.2.1 LA SITUAZIONE DEMOGRAFICA

La popolazione del comune di CORIANO ammonta al 31/08/2022 a 10.420 abitanti (Fonte Istat). L'andamento demografico della popolazione sono evidenziati nei seguenti prospetti:

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	8.559	-	-	-	-
2002	31 dicembre	8.873	+314	+3,67%	-	-
2003	31 dicembre	9.050	+177	+1,99%	3.236	2,71
2004	31 dicembre	9.144	+94	+1,04%	3.313	2,66
2005	31 dicembre	9.261	+117	+1,28%	3.375	2,64
2006	31 dicembre	9.348	+87	+0,94%	3.423	2,63
2007	31 dicembre	9.534	+186	+1,99%	3.561	2,59
2008	31 dicembre	9.772	+238	+2,50%	3.712	2,55
2009	31 dicembre	9.971	+199	+2,04%	3.813	2,54
2010	31 dicembre	10.200	+229	+2,30%	3.937	2,52
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	10.291	+91	+0,89%	4.003	2,50
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	10.028	-263	-2,56%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	10.038	-162	-1,59%	4.011	2,43
2012	31 dicembre	10.254	+216	+2,15%	4.063	2,46
2013	31 dicembre	10.313	+59	+0,58%	4.063	2,47
2014	31 dicembre	10.429	+116	+1,12%	4.100	2,47
2015	31 dicembre	10.502	+73	+0,70%	4.173	2,45
2016	31 dicembre	10.529	+27	+0,26%	4.209	2,43
2017	31 dicembre	10.522	-7	-0,07%	4.229	2,42
2018*	31 dicembre	10.536	+14	+0,13%	4.236,68	2,42
2019*	31 dicembre	10.468	-68	-0,65%	4.249,67	2,40
2020*	31 dicembre	10.503	+35	+0,33%	(v)	(v)
2021*	31 dicembre	10.441	-62	-0,59%	(v)	(v)

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	80	-	70	-	+10
2003	1 gennaio-31 dicembre	90	+10	60	-10	+30
2004	1 gennaio-31 dicembre	116	+26	82	+22	+34
2005	1 gennaio-31 dicembre	100	-16	71	-11	+29
2006	1 gennaio-31 dicembre	87	-13	63	-8	+24
2007	1 gennaio-31 dicembre	105	+18	83	+20	+22
2008	1 gennaio-31 dicembre	102	-3	66	-17	+36
2009	1 gennaio-31 dicembre	123	+21	69	+3	+54
2010	1 gennaio-31 dicembre	120	-3	67	-2	+53
2011 ⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	81	-39	54	-13	+27
2011 ⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	19	-62	17	-37	+2
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	100	-20	71	+4	+29
2012	1 gennaio-31 dicembre	103	+3	97	+26	+6
2013	1 gennaio-31 dicembre	115	+12	102	+5	+13
2014	1 gennaio-31 dicembre	94	-21	62	-40	+32
2015	1 gennaio-31 dicembre	93	-1	90	+28	+3
2016	1 gennaio-31 dicembre	72	-21	70	-20	+2
2017	1 gennaio-31 dicembre	70	-2	72	+2	-2
2018*	1 gennaio-31 dicembre	78	+8	110	+38	-32
2019*	1 gennaio-31 dicembre	74	-4	82	-28	-8
2020*	1 gennaio-31 dicembre	68	-6	118	+36	-50
2021*	1 gennaio-31 dicembre	70	+2	94	-24	-24

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

2.2.2 IL TERRITORIO

Il Comune di Coriano è collocato in Romagna, in prossimità della riviera romagnola – Provincia di Rimini. Il territorio, prevalentemente collinare, si innesta fra Rimini, San Marino, Riccione, San Clemente, Monte Colombo e Misano Adriatico fungendo da raccordo tra varie realtà comunali. Esso è anche denominato il *Balcone dell'Adriatico* per bellezza del paesaggio caratterizzato da colline coltivate prevalentemente a vigneto e oliveti. Il territorio beneficia anche della vicinanza dei servizi e delle infrastrutture dei comuni costieri di Rimini e Riccione (Aeroporto, Servizi Sanitari, Ferrovia, Centri Commerciali, Spiaggia, Attività Commerciali, Cinema, ecc.) senza però soffrire dei problemi tipici delle grandi città (traffico, criminalità, mancanza di parcheggi, rarefazione dei rapporti umani, ecc.). L'estensione territoriale è di Kmq. 46 e fino all'ingresso, nella Provincia di Rimini, dei nuovi comuni della Valmarecchia, rappresentava, dopo il capoluogo Rimini, il comune con il territorio più esteso. Il Comune di Coriano oltre al capoluogo risulta essere costituito da 4 frazioni, Ospedaletto, Cerasolo, Mulazzano, Sant'Andrea in Besanigo e alcune località principali Passano, San Patrignano Monte Tauro, Cavallino, Puglie e Pian della Pieve.



Colline di Coriano (Foto Luciano Monti)

Sia il capoluogo che ogni frazione costituiscono una realtà ben definita e talvolta scollegata dalle altre realtà. Si configurano tipicamente rurali la frazione di Mulazzano e le località di Passano Monte Tauro e Cavallino, mentre sono prevalenti anche gli aspetti legati ad un'economia aziendale di tipo artigianale e/o industriale quelle di Coriano, Cerasolo, Ospedaletto e Besanigo.

La Città di CORIANO si estende sul territorio con una superficie di 46,77 chilometri quadrati e le caratteristiche del territorio sono riassunte nella tabella sottostante:

Superficie (kmq)	46,77
-------------------------	-------

Risorse Idriche	Laghi	Torrenti

Strade (km)	Statali	Provinciali	Comunali	Vicinali	Autostrade
	3	33	121	23	0,80

Strutture	Numero	Capienza
Asili nido	===	
Scuole materne statali	n. 5	
Scuole materne paritarie	n. 1	
Scuole elementari	n. 3	
Scuole medie	n. 2	
Impianti sportivi	n. 4	
Cimiteri	n. 8	
Biblioteca	n. 1	
Teatro	n. 1	

2.2.3 ECONOMIA INSEDIATA

Il tessuto economico di Coriano è incentrato in particolare sull'attività agricola e su quella artigianale ed industriale. Le PMI e l'industria sono presenti sul territorio dalla metà degli anni 50 e si sono sviluppate principalmente in tre aree distinte; Cerasolo Ausa, Via Piane e Colombarina. Sono presenti sul territorio imprese che spaziano a 360° nel mercato globale e tra queste spiccano alcune eccellenze che sono il fiore all'occhiello della nostra economia locale. In particolare a Coriano sono insediate n. 908 imprese, che occupano più di 4.000 addetti. Si tratta della settima realtà in provincia di Rimini, e seconda, dopo Santarcangelo, tra i comuni dell'entroterra.

Tav. 3.4.13 IMPRESE ATTIVE E LOCALIZZAZIONI PER COMUNE E AGGREGAZIONE TERRITORIALE							
Provincia di Rimini - Situazione imprese attive e localizzazioni attive (Sedi e Unità locali) al 31/12/2020							
Comuni e aggregazioni territoriali	Imprese attive				Localizzazioni attive		
	Valore assoluto	Dim. media *	Comp. %	Var. % 2020/2019	Valore assoluto	Comp. %	Var. % 2020/2019
Provincia di Rimini	34.090	3,7	100,0	-0,1	43.135	100,0	-0,0
Bellaria-Igea Marina	2.236	3,3	6,6	-0,7	2.896	6,7	-0,2
Casteldelci	59	1,7	0,2	-1,7	65	0,2	-1,5
Cattolica	2.213	4,2	6,5	+0,4	2.917	6,8	+0,7
Coriano	990	4,1	2,9	-1,4	1.279	3,0	-1,4
Gemmano	104	1,3	0,3	-3,7	111	0,3	-5,1
Maiolo	84	1,1	0,2	+2,4	96	0,2	+2,1
Misano Adriatico	1.490	3,3	4,4	-1,1	1.854	4,3	-0,7
Mondaino	107	2,4	0,3	-3,6	138	0,3	-4,2
Montefiore Conca	195	2,0	0,6	+1,6	217	0,5	+0,5
Montegrolfo	92	2,1	0,3	-3,2	123	0,3	-0,8
Montescudo-Montecolombo	453	2,1	1,3	-0,2	530	1,2	-0,4
Morciano di Romagna	702	2,8	2,1	-1,0	835	1,9	-0,8
Novafeltria	593	2,4	1,7	-1,8	742	1,7	-0,7
Pennabilli	276	2,5	0,8	+0,7	343	0,8	+1,2
Poggio Torriana	419	5,1	1,2	0,0	514	1,2	-0,2
Riccione	4.164	3,5	12,2	+0,8	5.400	12,5	+0,7
Rimini	14.881	3,9	43,7	+0,2	18.907	43,8	+0,0
Saludecio	242	2,0	0,7	-0,4	283	0,7	-0,4
San Clemente	462	4,1	1,4	-1,9	542	1,3	-1,1
San Giovanni in Marignano	879	5,3	2,6	+0,1	1.099	2,5	-0,1
San Leo	318	2,6	0,9	+1,3	389	0,9	+1,8
Sant'Agata Feltria	212	5,2	0,6	+0,5	256	0,6	+0,4
Santarcangelo di Romagna	2.094	4,0	6,1	-0,8	2.572	6,0	-0,3
Talamello	88	4,6	0,3	+1,1	120	0,3	0,0
Verucchio	737	3,9	2,2	-0,8	907	2,1	-1,1
Unione Comuni							
Unione della Valconca	2.357	2,6	6,9	-1,1	2.779	6,4	-1,0
Unione di Comuni Valmarecchia	4.880	3,7	14,3	-0,5	6.004	13,9	-0,2
Altimetria							
Montagna	335	2,4	1,0	+0,3	408	0,9	+0,7
Collina	5.798	3,3	17,0	-0,8	7.082	16,4	-0,7
Pianura	27.957	3,8	82,0	+0,1	35.645	82,6	+0,1
Vallate e altre aggregazioni							
Valconca	2.357	2,6	6,9	-1,1	2.779	6,4	-1,0
Valmarecchia	2.786	3,5	8,2	-0,3	3.432	8,0	-0,1
Area del Basso Conca	4.582	4,1	13,4	-0,1	5.870	13,6	+0,1
Grandi Centri	14.881	3,9	43,7	+0,2	18.907	43,8	+0,0
Comuni di Cintura	9.484	3,6	27,8	-0,1	12.147	28,2	+0,1

(a) Addetti totali alle imprese attive / Imprese attive
Fonte: Infocamere (StockView)
Elaborazione: Camera di commercio della Romagna

Fonte: Camera di commercio di Forlì-Cesena e Rimini, Rapporto sull'economia 2020 e scenari

2.2.4 MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI E ORGANISMI PARTECIPATI

Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto

Servizio	Modalità di svolgimento	Appaltatore
Biblioteca	appalto	CSR Consorzio sociale Romagnolo
Refezione scolastica	appalto	RTI DIAPASON soc. coop. e CAMST spa
Trasporto scolastico	appalto	Procedura in corso di affidamento
Manutenzione immobili e strade	diretta/appalto	Ditte di volta in volta individuate
Lotta antiparassitaria	appalto	Affidato annualmente

Servizi gestiti in concessione a privati

Servizio	Affidatario	Scadenza affidamento
Servizi cimiteriali, illuminazione votiva	Coop134 Cooperativa Sociale	28/12/2023
Museo Simoncelli	Gruppo Pritelli spa	31/12/2014, (in prorogatio)
Servizi di distribuzione del gas naturale	SGR spa	In prorogatio
Servizio idrico integrato	HERA spa	In prorogatio
Servizio di gestione dei rifiuti e riscossione TCP	HERA spa	In prorogatio
Trasporto pubblico locale	START ROMAGNA	In prorogatio
Teatro comunale	Compagnia Fratelli di Taglia	31/10/2024
TOSAP-Pubblicità-Canone unico patrimoniale	ICA srl	2021-2022
Riscossione coattiva	ASPES SPA	31/12/2023
Concessione impianto sportivo di via Piane a Coriano	Metis	31 agosto 2027

Servizi gestiti tramite enti o società partecipate

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)
Produzione acqua potabile all'ingrosso	concessione	Romagna acque - Società delle Fonti s.p.a.;
Gestione patrimonio di edilizia residenziale pubblica	concessione	ACER – Provincia di Rimini

Servizi gestiti tramite delega di funzioni o gestioni associate

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore/Comune capofila	Scadenza
Servizi sociali territoriali	Convenzione ex art. 30 del TUEL	Comune di Riccione - AUSL	
Servizio di polizia municipale	Convenzione ex art. 30 del TUEL	Comune di Riccione, Misano Adriatico	
Gestione e prevenzione delle patologie del rapporto di lavoro	Convenzione ex art. 30 del TUEL	Comune di Cesena	
Protezione civile	Convenzione ex art. 30 del TUEL	Comune di Riccione	
Sistema di allertamento	Convenzione ex art. 30 del TUEL	Comune di Rimini	

Nel DUP devono essere esplicitati gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP). Sono inclusi in tale gruppo:

- gli organismi strumentali (quali le istituzioni ex art. 114 del d.lgs. n. 267/2000);
- gli enti strumentali, controllati e partecipati;
- le società controllate e partecipate.

Di seguito effettuiamo una ricognizione di tutti gli organismi gestionali esterni a cui partecipa l'ente, con individuazione, per ciascuno, della eventuale appartenenza al GAP.

Elenco degli organismi gestionali esterni e del Gruppo Amministrazione Pubblica

	Denominazione Cod. Fisc. - Part. Iva	Attività Svolta/Funzioni attribuite	Quota % di partecipazione del Comune	Inclusione nel GAP	
				SI/NO	Tipologia (organismo, ente, società) o motivi di esclusione GAP
1	Agenzia Mobilità Romagnola srl P.IVA 02143780399	1. tutte le funzioni di "agenzia della mobilità" previste dalle norme di legge vigenti e le funzioni amministrative spettanti agli enti soci in materia di trasporto di persone da essi eventualmente delegate; 2. Regolazione del trasporto pubblico locale	0,09439%	NO	Società partecipata non affidataria di SPL
2	Amir S.p.a. C.F. 02349350401 P.I. 02349350401	Amministrazione e gestione di reti e impianti afferenti ai servizi del ciclo idrico integrato, ivi comprese le reti fognarie e gli impianti di depurazione dei reflui.	2,06%	NO	Società patrimoniale
3	Lepida spa C.F. 02770891204 P.I. 02770891204	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga della Pubblica Amministrazione	0,0143%	NO	Società in house
4	Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - PMR srl P.IVA: 02157030400	Gestione del patrimonio degli enti locali legato al trasporto e del completamento del TRC	0,304%	NO	Società strumentale
5	Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.a. C.F. 00337870406 P.I. 00337870406	Gestione degli impianti, delle reti e dei serbatoi costituenti il complesso acquedottistico denominato "Acquedotto della Romagna" // progettazione e costruzione di opere, infrastrutture e impianti, di rilievo intercomprensoriale, interprovinciale e interregionale, afferenti ai servizi del ciclo unitario ed integrato dell'acqua.	0,53%	NO	Società patrimoniale
6	Aspes S.p.a.	Espletamento dei servizi di interesse generale e attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali degli enti pubblici soci nei seguenti settori: beni pubblici, sanitario, entrate degli enti locali Il Comune di Coriano ha affidato il servizio di riscossione coattiva delle entrate comunali	0,0017%	SI	Società in house
7	Destinazione Turistica Romagna CF E PIVA: 91165780403	Svolgimento delle funzioni previste dalla LR 4/2016 in materia di turismo attraverso la predisposizione del Programma Annuale di Attività Turistica	0,09%	SI	Ente strumentale partecipato
8	ACER- Azienda Casa Emilia Romagna CF: 02528490408	Gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica	2,48%	SI	Ente strumentale partecipato
9	Consorzio Strada Vini e Sapori della Provincia di Rimini CF: 03169200403	Promozione dei prodotti enogastronomici della Provincia di Rimini	1,58%	SI	Ente strumentale partecipato
10	ATERSIR – Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per servizi idrici e rifiuti CF: 91342750378	Regolazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani.	0,3%	SI	Ente strumentale partecipato
11	IPAB Maria Ceccarini CF: 82005290406	Gestione asilo nido	20% (1 membro CDA su 5)	SI	Ente strumentale partecipato

Si delineano di seguito gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi partecipati.

Società ed enti controllati direttamente
NESSUNO

Società ed enti partecipati

Ente/Organismo strumentale/Società: AMIR SPA

Premessa: Nell'ambito della disciplina generale sui Servizi Pubblici Locali è stato da tempo introdotto il concetto di separazione del patrimonio finalizzato alla gestione del servizio rispetto all'attività relativa alla sua erogazione. Sono pertanto state introdotte disposizioni (art. 35, c.9 della l. 448/2001 -Legge Finanziaria 2002) atte a dare adempimento ai principi comunitari realizzando lo scorporo del patrimonio e facendolo confluire in apposite società patrimoniali separate da quelle di erogazione. A seguito di tali disposizioni il sistema organizzativo - in particolare del Servizio Idrico Integrato nel cui ambito Amir svolge la propria attività - è frazionato su tre livelli: quello delle funzioni di governo, quello della proprietà delle infrastrutture e quello gestionale.

Obiettivi: Previa approvazione da parte delle competenti autorità di regolazione del settore idrico (A.E.E.G.S.I. e Atersir), predisposizione (da parte delle società coinvolte) ed espressa specifica approvazione (da parte dei comuni soci, e per, essi, da parte dei rispettivi organi di indirizzo politico - consigli comunali/provinciali) degli atti a ciò necessari:

- scissione parziale proporzionale (operazione di scissione e non di fusione o incorporazione) di Amir s.p.a. a beneficio di Romagna Acque s.p.a. (con trasferimento ad essa del ramo aziendale "idrico", comprensivo di tutti i n.3 dipendenti attuali), presumibilmente entro il 31 dicembre 2021;
- successiva liquidazione dell'Amir s.p.a. che residuerà dalla scissione, presumibilmente entro il 31 dicembre 2022

Ente/Organismo strumentale/Società: LEPIDA SPA (società in house)

Premessa: La società realizza, gestisce e fornisce servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004. Trattasi di società strumentale in *house providing* di Comuni Province ed altri Enti dell'ambito regionale (Ente controllante Regione Emilia – Romagna che detiene il 98,84% delle azioni) I servizi strumentali affidati dal Comune riguardano unicamente la gestione della rete regionale a banda larga (fibra ottica), in forza di convenzione deliberata con atto GC n. 77/2008/ avente scadenza il 31/12/2014. La spesa annua ammonta a €. 4.500,00 ed è rideterminata annualmente in base alla popolazione. Si segnala inoltre che il Comune ha aderito, con decreto del Commissario nei poteri del Consiglio Comunale n. 26 in data 08/09/2011 alla proposta della Regione Emilia Romagna di approvazione del testo della "Nuova convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della Community Network Emilia-Romagna", avente durata fino al 23/06/2013; tramite questa Convenzione sono disciplinati i vari servizi connessi con la gestione della rete telematica delle PP.AA. da parte della società Lepida.

Indirizzi generali: Proseguire nell'azione di sviluppo dei servizi di connettività, con particolare riguardo per le zone oggi non raggiunte. Perseguire il massimo contenimento dei costi compatibilmente con la sostenibilità finanziaria degli investimenti e dei servizi erogati.

Ente/Organismo strumentale/Società: ROMAGNA ACQUE – Società delle Fonti SPA

Premessa. Gli enti locali soci di Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. hanno sottoscritto dal 2006 una Convenzione ex articolo 30 del D. Lgs. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) per attuare l'esercizio coordinato dei loro rispettivi poteri sociali di indirizzo e di controllo e degli strumenti finalizzati a garantire la piena attuazione di un controllo sulla Società analogo a quello esercitato sui propri servizi. Tale Convenzione è stata oggetto di aggiornamento con effetto dal 2008 ed è tuttora in fase di aggiornamento al fine di recepire formalmente gli effetti del riassetto del gruppo societario (dismissione di società controllate-collegate) e delle ulteriori limitazioni normative in materia di compensi e sistemi di *governance* nelle società pubbliche (vedi cd. decreto "spending review", convertito in legge n. 135/2012, DPR n.251 del 30/11/2012 sulla parità di genere, D.lgs n. 39/2013 relativo alle incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi).

Obiettivi: Previa approvazione da parte delle competenti autorità di regolazione del settore idrico (A.E.E.G.S.I. e Atersir), predisposizione (da parte delle società coinvolte) ed espressa specifica approvazione (da parte dei comuni soci, e per, essi, da parte dei rispettivi organi di indirizzo politico - consigli comunali/provinciali) degli atti a ciò necessari:

- scissione parziale proporzionale (operazione di scissione e non di fusione o incorporazione) di Amir s.p.a. a beneficio di Romagna Acque s.p.a. (con trasferimento ad essa del ramo aziendale "idrico", comprensivo di tutti i n.3 dipendenti attuali);
- successiva liquidazione dell'Amir s.p.a. che residuerà dalla scissione, presumibilmente entro il 31 dicembre 2022

Società: AGENZIA MOBILITA' ROMAGNOLA – AMR SOCIETA' CONSORTILE A RL

Premessa: A.M.R. s.r.l. consortile è la denominazione sociale che "AmbRA – Agenzia Mobilità bacino Ravenna srl" ha assunto dall'01/03/2017 e attualmente svolge unicamente funzioni di "agenzia della mobilità". Tale mutamento societario è l'esito finale dell'intervenuta scissione parziale proporzionale delle due agenzie della mobilità (scisse) delle Province di Forlì-Cesena ("A.T.R. s.r.l. consortile") e di Rimini ("A.M. s.r.l. consortile" ora denominata "**P.M.R. s.r.l. consortile**") a beneficio dell'agenzia della mobilità della Provincia di Ravenna ("A.M.B.R.A. s.r.l."), con trasferimento a quest'ultima dei due rami d'azienda delle due "scisse" inerenti la funzione di "autorità della mobilità".

ATTIVITÀ PRINCIPALE - FUNZIONI ATTRIBUITE: La società ha scopo consortile ed opera per conto e nell'esclusivo interesse dei soci, con esclusione di ogni fine di lucro, sia diretto che indiretto, svolgendo nel "bacino territoriale Romagna", le seguenti attività e funzioni:

1. **fino al 28 febbraio 2017**, amministrazione (ovvero realizzazione, custodia e manutenzione) dei beni (assets) "trasportistici" (fermate, paline, rete filoviaria, depositi, t.r.c. - trasporto rapido costiero - ecc.) strumentali all'esercizio del t.p.l. nel bacino della Provincia di Ravenna;
2. **dal 1° marzo 2017**, unicamente tutte le funzioni di "agenzia della mobilità" previste dalle norme di legge vigenti e le funzioni amministrative spettanti agli enti soci (delle provincie di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna) in materia di trasporto di persone da essi eventualmente delegate.

Indirizzi generali:

- proseguire nell'azione di integrazione delle tre realtà provinciali e di omogeneizzare i costi del TPL secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità
- perseguire il massimo contenimento dei costi compatibilmente con la sostenibilità finanziaria dei servizi erogati

Società: ASPES SPA (società in house)

Premessa: Aspes S.p.A. è una azienda di proprietà pubblica (socio di maggioranza è il Comune di Pesaro) che svolge la sua attività nel campo dei servizi pubblici locali.

Un'azienda con molteplici attività, settori e servizi ma con un unico obiettivo finale: fornire al cittadino servizi pubblici di qualità a costi contenuti.

Strategie pianificate, professionalità e competenza aziendale, tecnologie innovative ed investimenti finalizzati a migliorare o creare le infrastrutture locali a servizio dei cittadini sono, in sintesi, le attività che quotidianamente Aspes S.p.A. fornisce ai propri clienti quale garanzia di un servizio di qualità.

Aspes S.p.A. si occupa delle attività di gestione relative a:

Farmacie Comunali

Cimiteri

Impianti turistico-sportivi e gestione eventi

Accertamento e riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali comunali

Verde pubblico e profilassi del territorio

Controllo impianti termici

Aspes S.p.A. detiene la proprietà delle reti inerenti il servizio idrico integrato e del gas metano del comune di Pesaro e in altri 11 comuni del distretto pesarese.

Aspes Spa è inoltre impegnata nel project financing per la realizzazione del nuovo Stadio comunale di Pesaro.

ATTIVITÀ PRINCIPALE - FUNZIONI ATTRIBUITE: il Consiglio comunale di Coriano, con deliberazione n. 45 del 29/09/2021, ha affidato ad ASPES spa la riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali comunali (ad eccezione di TOSAP, ICP, canone unico patrimoniale) fino al 31/12/2023.

Indirizzi generali:

- Attivare la riscossione coattiva secondo le tempistiche concordate con il Comune di Coriano
- perseguire il massimo contenimento dei costi compatibilmente con la sostenibilità finanziaria dei servizi erogati

Società: PATRIMONIO MOBILITA' DELLA PROVINCIA DI RIMINI – PMR SOCIETA' CONSORTILE A RL

Premessa: dal 1° marzo 2017 "a.m. s.r.l. consortile" ha cambiato la denominazione sociale in "PATRIMONIO MOBILITÀ PROVINCIA DI RIMINI - P.M.R. S.R.L. CONSORTILE" In precedenza, con efficacia a partire dal 01/06/2015, il "Consorzio Agenzia Mobilità Provincia di Rimini" era stato trasformato in "A.M. s.r.l. consortile". Dall'01/03/2017, a seguito della intervenuta scissione parziale proporzionale delle due agenzie della mobilità (scisse) delle Province di Forlì-Cesena ("A.T.R. s.r.l. consortile") e di Rimini ("A.M. s.r.l. consortile") a beneficio dell'agenzia della mobilità della Provincia di Ravenna ("A.M.B.R.A. s.r.l." oggi denominata A.M.R. s.r.l. consortile), con trasferimento a quest'ultima dei due rami d'azienda delle due "scisse" inerenti la funzione di "autorità della mobilità", la società svolge unicamente le attività sotto indicate (al successivo punto 1).

Attività principale - funzioni attribuite: La società ha scopo consortile ed opera per conto e nell'esclusivo interesse dei soci, con esclusione di ogni fine di lucro, sia diretto che indiretto, svolgendo nel "bacino territoriale della Provincia di Rimini", le seguenti attività e funzioni:

1. amministrazione (ovvero realizzazione, custodia e manutenzione) dei beni (assets) "trasportistici" (fermate, paline, rete filoviaria, depositi, t.r.c. - trasporto rapido costiero - ecc.) strumentali all'esercizio del t.p.l. nel bacino della Provincia di Rimini;
2. **fino al 28/02/2017** anche tutte le funzioni di "agenzia della mobilità" previste dalle norme di legge vigenti e le funzioni amministrative spettanti agli enti soci in materia di trasporto di persone da essi eventualmente delegate

Indirizzi generali:

perseguire il massimo contenimento dei costi compatibilmente con la sostenibilità finanziaria dei servizi erogati

Ente strumentale: DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA

Premessa: La *Destinazione turistica "Romagna (Province di Ferrara, Forlì- Cesena, Ravenna e Rimini)"* svolge le funzioni previste dalla legge regionale n. 4/2016, e ogni altra funzione in materia turistica conferita dalla Regione o dagli Enti pubblici aderenti. La Destinazione Romagna si concentra su nuovi prodotti riconducibili ad una destinazione ampia e unitaria, ne segue la promozione, la valorizzazione e la promo-commercializzazione sui mercati italiani, assorbendo anche quelle attività che erano proprie delle Unioni di prodotto, che hanno concluso la propria attività con il 2016, ed in collaborazione con APT Servizi che svolge un ruolo di coordinamento per prodotti tematici trasversali su più Destinazioni turistiche, in particolare per i mercati esteri. La Destinazione elabora e gestisce il Programma turistico di promozione locale di area vasta con cui potranno essere finanziati gli IAT, il materiale informativo e i siti digitali di comunicazione. Gli enti territoriali soci non detengono quote di partecipazione al capitale di Destinazione Turistica: pertanto non può essere considerato un vero e proprio organismo "partecipato" dal Comune di Rimini. A ciascun ente territoriale partecipante è però attribuito un numero di voti, che corrisponde al peso nell'assemblea della destinazione turistica, determinato tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) Numero di presenze turistiche (parametro prioritario con un valore del 40%);
- b) Numero di posti letto (parametro prioritario con un valore del 40%);
- c) Popolazione (con un valore del 10%);
- d) Estensione territoriale (con un valore del 10%);

Indirizzi generali:

- promuovere il turismo dell'entroterra, valorizzando le eccellenze enogastronomiche ed i percorsi naturalistici e paesaggistici, per la diversificazione e destagionalizzazione del turismo costiero;
- perseguire il massimo contenimento dei costi compatibilmente con la sostenibilità finanziaria dei servizi erogati

Ente strumentale: ACER – AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA

Premessa: si tratta di ente pubblico economico dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e organizzativa, patrimoniale, contabile e di proprio Statuto a cui partecipa:

Provincia di Rimini (quota 20%)

tutti i comuni della provincia di Rimini (quota 80% in base alla popolazione)

Attività svolte: Gestione del patrimonio immobiliare di proprietà comunale inerente n. 43 alloggi di E.R.P., compresa la manutenzione e gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili.

Indirizzi generali:

- proseguire le attività di investimento nel settore della edilizia residenziale pubblica in sinergia con i singoli comuni al fine di fronteggiare l'emergenza abitativa in atto

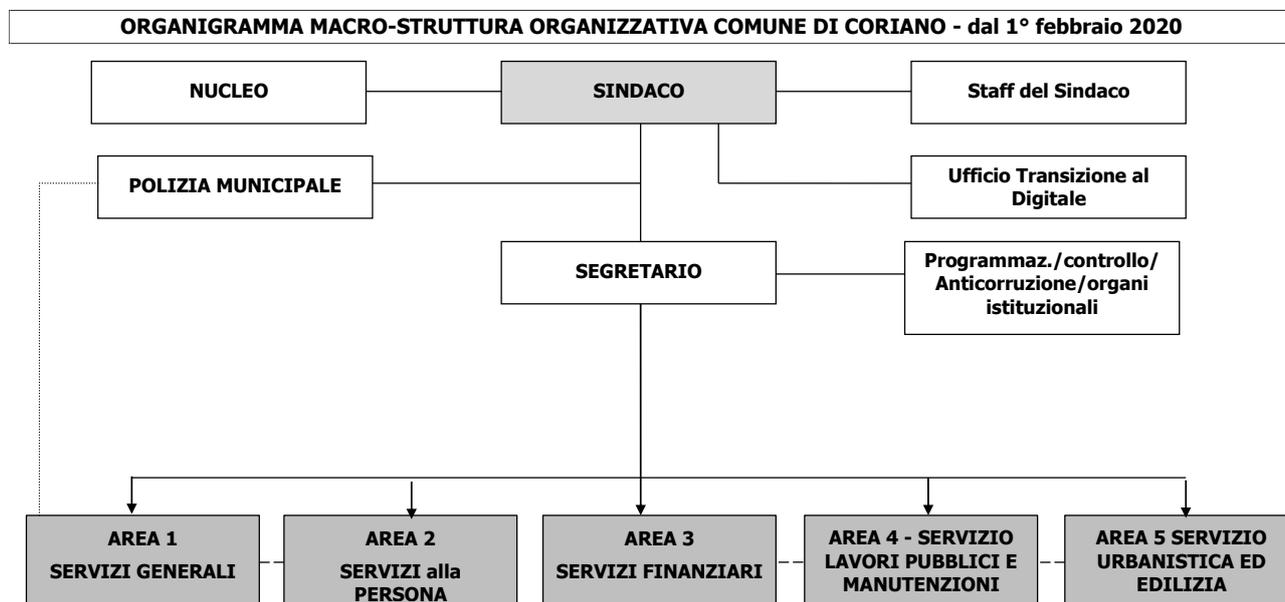
Ente strumentale: CONSORZIO DELLA STRADA DEI VINI E DEI SAPORI DELLA PROVINCIA DI RIMINI

Premessa: Il Consorzio è un ente di diritto privato che ha come mission l'affermazione dell'identità storica, culturale, ambientale, economica e sociale dell'area di riferimento con i seguenti scopi:

- A) Incentivare lo sviluppo economico mediante la promozione di un'offerta turistica integrata, costruita sulla qualità dei prodotti e dei servizi e sul collegamento mare, costa ed entroterra;
- B) Valorizzare sui territori della strada le produzioni vitivinicole ed agricole, le attività agroalimentari e le specialità enogastronomiche, l'artigianato artistico e tradizionale, ...

2.2.5 L'ORGANIZZAZIONE INTERNA E LE RISORSE UMANE

La struttura organizzativa dell'ente, modificata con deliberazione di Giunta Comunale n. 138 del 18/10/2021 è composta di cinque aree.



In attuazione della delega contenuta nella legge n. 124/2015 (c.d. Legge Madia), l'art. 4 del d.lgs. 75/2017 ha innovato le disposizioni in materia di programmazione dei fabbisogni del personale contenute nel d.lgs. 165/2001, stabilendo:

- all'articolo 6, comma 2, che la programmazione triennale del fabbisogno di personale, funzionale ad "ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini" deve essere adottata "in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter";
- all'articolo 6, comma 3, che la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter deve avvenire nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima, garantendo altresì la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;
- all'articolo 6-ter, che il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione adotti linee guida per la predisposizione dei fabbisogni di personale, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali. Tali linee guida trovano applicazione anche nei confronti delle regioni e degli enti locali, previa intesa in sede di Conferenza unificata;

Il D.M. 8 maggio 2018 (pubblicato sulla GU n. 173 del 27/07/2018), ha approvato le linee di indirizzo per la predisposizione della nuova programmazione del fabbisogno in attuazione dell'art. 6-ter del d.lgs. 165/2001, in base al quale:

- il piano triennale del fabbisogno del personale (P.T.F.P.) non è più lo strumento per attuare la dotazione organica astratta, bensì lo strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini;

- la dotazione organica passa da un elenco di unità di personale suddiviso per categorie di inquadramento e profili, ad un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile (media della spesa di personale del triennio 2011-2013 per gli enti soggetti a patto nel 2015 e spesa di personale 2008 per gli enti non soggetti a patto nel 2015);
- all'interno di tale limite complessivo l'ente può rivedere la consistenza del personale sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo;
- permane il vincolo che la spesa potenziale massima deve essere inferiore o uguale al limite posto dall'art.1, commi 557 e 562 della L. n. 296/2006;

La dotazione di spesa potenziale del Comune di Coriano, determinata ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, è pari a € 2.158.089,86, così determinata:

LIMITE DI SPESA DI PERSONALE 2011-2013			
Descrizione	2011	2012	2013
Totale macroaggregato 1	€ 2.201.372,30	€ 2.188.144,69	€ 2.064.128,36
Straordinario elettorale			
Straordinario			
Buoni pasto			
Maggiorazione segretario			
FPV per indennità di risultato SEG			
FPV per indennità di risultato PO			
Totale macroaggregato 2			
Totale macroaggregato 3			
Totale macroaggregato 4	€ 44.062,00	€ 44.062,00	€ 44.315,00
Totale macroaggregato 9			
Totale macroaggregato 10			
TOTALE SPESE DI PERSONALE	€ 2.245.434,30	€ 2.232.206,69	€ 2.108.443,36
VOCI A DETRARRE	2011	2012	2013
Spese per straordinario elettorale a carico di altre Amministrazioni			€ 13.477,92
Spese per categorie protette - quota d'obbligo n.2 dipendenti			
Oneri per rinnovi contrattuali			
Diritti di rogito, ICI, Progettazione, Condono Edilizio		€ 22.666,93	€ 2.610,36
Formazione			€ 11.335,00
Spese per trasferte/missioni			€ 1.140,25
Rimborso personale in convenzione/comando		€ 20.184,30	€ 40.400,00
TOTALE SPESE ESCLUSE		€ 42.851,23	€ 68.963,53
TOTALE SPESA DEL PERSONALE	€ 2.245.434,30	€ 2.189.355,46	€ 2.039.479,83
		2.158.089,86 €	

LIMITE TRIENNIO 2011 - 2013 **2.158.089,86 €**

*Rideterminazione del limite delle spese aggiungendo i costi del personale provenienti da serv. socio-assistenziali delegati. (art.1, comma 557 quater L.296/2006 - deliberazione n.98/2014/PAF Corte dei Conti - Sez. Regionale di Controllo Emilia Romagna)

Le disposizioni contenute nel comma 557 lett. a) della legge 296/2016, che impongono la riduzione dell'incidenza della spesa di personale rispetto al complesso delle spese correnti, sono state abrogate dal decreto Legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2016, n. 160.

Si evidenzia inoltre come l'art. 33, comma 2, del dl 34/2019 (decreto crescita) abbia previsto un nuovo regime assunzionale degli Enti Locali, calcolato in percentuale sulle entrate correnti medie accertate nell'ultimo triennio, al netto dell'accantonamento al FCDE.

In base al DM 17/03/2020, attuativo dell'art. 33, comma 2, del DL 34/2019, il Comune di Coriano si colloca al di sotto del valore soglia (27%) previsto dalla tabella 2 del decreto, le cui percentuali sono applicabili fino al 31/12/2024. Pertanto, l'Ente, può incrementare la spesa di personale sostenuta nel 2018 per assunzioni a tempo indeterminato dei valori massimi di seguito indicato:

NOME ENTE	CORIANO				
POPOLAZIONE AL 31/12/2022	10.503				
FASCIA DEMOGRAFICA ENTE	F				
RESTI CAPACITA' ASSUNZIONALE 2015-2019	€ 104.120,39				
PROIEZIONE DATI TRIENNIO 2024-2026 E DATI DI RENDICONTO 2022					
ENTRATE CORRENTI		Rendiconto 2022	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Titolo 1 - Entrate tributarie		€ 5.686.915,72	€ 5.284.608,24	€ 5.259.608,24	€ 5.259.608,24
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		€ 968.919,67	€ 868.959,11	€ 868.959,11	€ 868.959,11
Titolo 3 - Entrate extratributarie		€ 3.834.904,34	€ 3.247.333,70	€ 3.245.250,82	€ 3.245.250,82
<i>a detrarre:</i>					
<i>entrate provenienti da altri soggetto ed espressamente finalizzate ad assunzioni di personale (art. 57, co. 3-septies, DL 104/2020) (-)</i>					
<i>rimborso segretario in convenzione (solo per ente capofila) (-)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
<i>a sommare: Tariffa corrispettiva puntuale</i>		€ 2.180.816,00	€ 2.321.828,00	€ 2.321.828,00	€ 2.321.828,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI		€ 12.671.555,73	€ 11.695.646,17	€ 11.695.646,17	€ 11.695.646,17
		2020-2022	2022-2024	2023-2025	2024-2026
MEDIA TRIENNIO		€ 12.417.925,83	€ 12.402.420,72	€ 12.020.949,36	€ 11.695.646,17
Stanziamenti FCDE bilancio assestato dell'ultimo anno del triennio di riferimento		€ 1.055.000,00	€ 1.482.450,25	€ 1.482.450,25	€ 1.482.450,25
FCDE su Tariffa corrispettiva puntuale		€ 3.078,00	€ 3.075,00	€ 3.075,00	€ 3.075,00
ENTRATE CORRENTI MEDIE NETTE (A)		11.359.847,83 €	10.916.895,47 €	10.535.424,11 €	10.210.120,92 €
PREVISIONE ASSESTATE AL 4/7/2023					
SPESA DI PERSONALE	VOCI PDC	Rendiconto 2022	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Impegni macroaggregato 1.01	U.1.01.00.00.000	€ 1.857.069,79	€ 2.239.380,00	€ 2.245.028,00	€ 2.245.028,00
PEO sospese		€ 55.244,77	€ 49.600,00	€ 43.500,00	€ 43.500,00
Rinnovi contrattuali		€ 52.322,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
<i>a detrarre:</i>					
<i>Spesa di personale finanziata da soggetti terzi (art. 57, co- 3-septies, DL 104/2020) (-)</i>					
<i>Spesa del segretario rimborsata da altri enti (-)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
<i>Arretrati contrattuali anni precedenti (-)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	U.1.03.02.12.001	€ -	€ -	€ -	€ -
Quota LSU in carico all'ente	U.1.03.02.12.002	€ -	€ -	€ -	€ -
Collaborazioni coordinate e a progetto	U.1.03.02.12.003	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	U.1.03.02.12.999	€ -	€ -	€ -	€ -

2.2.6 LA DOTAZIONE ORGANICA

La consistenza dei dipendenti in servizio presso il Comune di CORIANO emerge dall'allegato di cui alla delibera di n. ... del, immediatamente eseguibile, avente per oggetto "MODIFICA DEL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2025".

I dipendenti in servizio alla al termine della precedente programmazione 2023-2025 risultano i seguenti:

FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2025										
EX Pos. Giuridica	Area Nuovo Ord.Prof.	Profilo professionale al 31/03/2023	Profilo professionale dal 01/04/2023	Fabbisogno complessivo 2023-2025 DGC luglio 2023	FT Coperto	FT vacante	PT coperto	PT vacante	Tot coperti	Tot vacanti di cui si prevede la copertura
B1	Operatori Esperti	Operaio Specializzato	Operaio Specializzato	2	2				2	0
B1	Operatori Esperti	Messo notificatore	Messo notificatore	1	1				1	0
B3	Operatori Esperti	Collaboratore tecnico manutenzioni stradali	Collaboratore tecnico manutentivo	1	1				1	0
B3	Operatori Esperti	Conduttore macchine operatrici complesse		0	0				0	0
C	Istruttori	Istruttore Amministrativo	Istruttore Amministrativo	10	10				10	0
C	Istruttori	Istruttore Amministrativo Contabile	Istruttore Amministrativo Contabile	5,9166	5		0,9166		5,9166	0
C	Istruttori	Istruttore di Ragioneria	Istruttore Contabile	1	1				1	0
C	Istruttori	Istruttore Tecnico	Istruttore Tecnico	8	6				6	2
C	Istruttori	Istruttore Tecnico-informatico	Istruttore Tecnico-informatico	1	1				1	0
C	Istruttori	Istruttore/Agente di P.M.	Agente di Polizia Locale	4,8333	4			0,8333	4	0,8333
C	Istruttori	Istruttore servizi sociali	Istruttore servizi sociali	3	1	2			1	2
C	Istruttori	Istruttore URP-Servizi demografici	Istruttore URP-Servizi demografici	3	1	2			1	2
D	Funzionari ed EQ	Assistente sociale	Assistente sociale	2	2				2	0
D	Funzionari ed EQ	Istruttore Direttivo Amministrativo	Funzionario Amministrativo	2	2				2	0
D	Funzionari ed EQ	Istruttore Direttivo Contabile	Funzionario Contabile	4	4	0			4	0
D	Funzionari ed EQ	Istruttore Direttivo di Ragioneria	Funzionario Contabile	0,8333			0,8333		0,8333	0
D	Funzionari ed EQ	Istruttore Direttivo P.M.	Funzionario Area di Vigilanza	1	1				1	0
D	Funzionari ed EQ	Istruttore Direttivo Tecnico	Funzionario Tecnico	7	6	1			6	0
D	Funzionari ed EQ	Istruttore Direttivo Informatico	Funzionario Informatico	1	1				1	0
D ex D3	Funzionari ed EQ	Funzionario Amministrativo	Funzionario Amministrativo	2	2				2	0
D ex D3	Funzionari ed EQ	Funzionario Contabile (p.t. 50%)	Funzionario Contabile (p.t. 50%)	1	1				1	0
D	Funzionari ed EQ	Funzionario Amm.vo contabile	Funzionario Amm.vo contabile	3	0	3			0	3
TOTALE				64,5832	52	8	1,7493	0,8333	53,7493	9,8333

RIEPILOGO POSTI AL TERMINE DEL TRIENNIO 2023-2025 A SEGUITO 1^ MODIFICA PTFP								
ex categoria	Area nuovo ord. Professionale	Fabbisogno complessivo al termine del triennio	SITUAZIONE POSTI				TOTALE	
			TEMPO PIENO		TEMPO PARZIALE		Posti coperti	Posti vacanti
			Coperto	Vacante	Coperto	Vacante		
D (ex D3)	Funzionari ed EQ	3	3		0		3	0
D	Funzionari ed EQ	20,8333	16	4	0,8333		16,8333	4
C	Istruttori	36,7499	29	4	0,9166	0,8333	29,9166	4,8333
B3	Operatori Esperti	1	1		0		1	0
B	Operatori Esperti	3	3		0		3	1
A	==							
TOTALE		64,5832	52	8	1,7499	0,8333	53,7499	9,8333

I dati aggiornati verranno inseriti nella nota di aggiornamento al DUP 2024-2026.

2.2.7 LE RISORSE FINANZIARIE

L'attività di programmazione implica una valutazione delle risorse finanziarie disponibili per il finanziamento delle spese. Nel rinviare alla sezione operativa la valutazione dei mezzi finanziari nell'orizzonte temporale di riferimento del bilancio, riteniamo utile in questa sede tratteggiare l'evoluzione della situazione economico-finanziaria dell'ente, con particolare riguardo per il risultato di amministrazione, gli equilibri di bilancio, l'indebitamento.

INDEBITAMENTO

L'indebitamento del Comune di Coriano presenta livelli ancora elevati, frutto – in passato – di una decisa politica di finanziamento degli investimenti attraverso il ricorso al debito, accompagnata da operazioni di rinegoziazione dei mutui che hanno allungato la durata dei prestiti irrigidendo la spesa corrente.

L'Amministrazione ha deciso nel 2020 di non aderire alla proposta di rinegoziazione dei mutui formulata dal CDP con la circolare n. 1300/2020, in quanto troppo onerosa, comportando un allungamento della durata dei prestiti al 2043. Si attendono invece gli sviluppi della ristrutturazione del debito complessivo delle pubbliche amministrazioni previsto dall'art. 1, comma 557, della legge 160/2019, i cui tempi di attuazione tuttavia non sono ad oggi preventivabili.

Al fine di alleggerire l'onere per il servizio di debito, prima con delibera di Consiglio comunale n. 54/2022 e successivamente con delibera di C.C. n. 19/2023 sono state disposte estinzioni anticipate dei mutui per un importo complessivo di euro 1.177.407,50.

Indicatore	2019	2020	2021	2022	2023
Incidenza % attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	4,53%	3,92%	4,46%	4,34%	3,20%

Voce	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito finale	9.636.644,42	8.840.988,04	7.934.776,10	6.509.359,98	5.742.026,10
Popolazione residente	10.512	10.466	10.498	10.507	10.507
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	916,73	844,73	755,84	619,53	546,50

Nella seguente tabella riportiamo l'andamento degli oneri del rimborso dei mutui contratti con CDP, dal quale è possibile riscontrare come l'incidenza degli oneri al servizio andrà progressivamente a ridursi. Questo consentirà di liberare risorse per nuove politiche di bilancio.

ANNO	RIMBORSO RATA MUTUI	RISPARMIO SU ANNO PRECEDENTE
2023	1.031.648,30	
2024	900.662,04	130.986,26
2025	834.786,36	65.875,68
2026	758.179,59	76.606,77
2027	755.143,17	3.036,42
2028	631.842,84	123.300,33
2029	571.331,49	60.511,35
2030	512.263,24	59.068,25
2031	468.990,81	43.272,43
2032	350.005,15	118.985,66
2033	334.881,63	15.123,52
2034	331.845,13	3.036,50
2035	11.252,38	320.592,75
2036	11.252,38	0,00
2037	11.252,38	0,00
2038	11.252,38	0,00
2039	11.252,38	0,00
2040	11.252,38	0,00

7.549.094,03

Per il prossimo quinquennio si valuteranno, in base alle risorse disponibili, eventuali altre operazioni di estinzione anticipata dei mutui. L'accensione di nuovi mutui sarà valutata in relazione alla necessità di realizzare investimenti strategici per l'Amministrazione, compatibilmente con la sostenibilità finanziaria dello stesso.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2022

Il rendiconto dell'esercizio 2022 si è chiuso con un avanzo di amministrazione accertato di € **14.598.467,26** così suddiviso:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022:	
Parte accantonata⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 ⁽⁴⁾	8.487.777,38
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contezioso	717.272,32
Altri Accantonamenti	774.802,30
Fondo garanzia debiti commerciali	0,00
Totale parte accantonata (B)	9.979.852,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.505.970,38
Vincoli derivanti da trasferimenti	355.869,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	76.002,27
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	2.937.841,65
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	393.102,96
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.287.670,65
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

EQUILIBRI DI BILANCIO

Il definitivo superamento dei vincoli di finanza pubblica disposto dalla legge 145/2018 in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2018 e n. 101/2017 ha dato il via ad una nuova stagione degli equilibri di bilancio. Il comma 821 della legge 145/2018 prevede infatti che gli enti si trovano in equilibrio se garantiscono un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, desunto annualmente dal prospetto degli equilibri a rendiconto. Con il DM 1° agosto 2019 sono stati modificati i prospetti di bilancio e di rendiconto per dare attuazione al comma 821 della legge 145/2018 e sono stati introdotti tre nuovi saldi, di seguito sintetizzati:

<i>Corrisponde al vecchio «Equilibrio finale»</i>	+ AVANZO/- DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO
	+ FPV DI ENTRATA
	+ ACCERTAMENTI ENTRATE FINALI
	- IMPEGNI SPESE FINALI
	- FPV DI SPESA
	- FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' <i>(new!!!)</i>
	= RISULTATO DI COMPETENZA
<i>Introdotti per rendere evidente il peso degli accantonamenti e dei vincoli</i>	- RISORSE ACCANTONATE STANZIATE NEL BILANCIO DI PREVISIONE
	- RISORSE VINCOLATE NEL BILANCIO
	= EQUILIBRIO DI BILANCIO
	+/- VARIAZIONE ACCANTONAMENTI EFFETTUATA IN SEDE DI RENDICONTO
	= EQUILIBRIO COMPLESSIVO

Il Comune di Coriano garantisce il rispetto degli equilibri di bilancio a preventivo facendo ricorso alle deroghe previste per legge ed in particolare applicando i proventi degli oneri di urbanizzazione accertati a spese di manutenzione ordinaria del patrimonio e per spese di progettazione imputate al titolo 1 della spesa, in coerenza con quanto previsto dall'art. 1, comma 460, della legge 232/2016.

Segnaliamo inoltre che vengono destinate a spese di investimento:

- i proventi delle concessioni cimiteriali accertate al titolo 3 dell'entrata (punto 3.10 del p.c. all. 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i proventi delle sanzioni al Codice della strada, ai fini del rispetto dei vincoli di destinazione previsti dagli artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/1992.

2.3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

La Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione (SeS) espone le linee programmatiche di mandato della giunta insediata, suddividendole per temi, obiettivi strategici e missione di riferimento. L'orizzonte temporale della sezione strategica del DUP è pari a quello del mandato amministrativo stesso.

Considerazioni generali

L'obiettivo è quello di rafforzare l'approccio complessivo del lavoro che andremo a fare nei prossimi anni. Il nostro progetto di città intende confermare la centralità del bene collettivo, dei cittadini, delle famiglie e delle imprese, tutelando l'ambiente, il territorio e promuovendo il turismo in tutte le sue forme. Verranno potenziati i vantaggi che derivano dalla digitalizzazione per facilitare i rapporti con il Comune, promuovendo la progressiva alfabetizzazione informatica delle fasce più fragili della popolazione per garantire un più facile accesso ai servizi pubblici. Il percorso di informatizzazione delle procedure avviato in questi anni, e potenziato anche a seguito della pandemia, investirà anche l'area dell'urbanistica e dell'edilizia privata, semplificando in tal modo i rapporti tra professionisti e uffici. Gli investimenti pubblici saranno indirizzati principalmente all'abbattimento delle barriere architettoniche, al risparmio energetico e all'impatto ambientale. Occorre rafforzare primo fra tutti lo sport; sport inteso come un diritto di tutti, come occasione di socializzazione, di relazioni positive, lo sport diffuso sul territorio e alla portata di tutte le fasce di età e di tutti i livelli, aprendo anche a nuove opportunità rivolte alla disabilità. Un mondo sportivo che fa delle differenze la propria ricchezza e il proprio valore. Se lo sport è un diritto, è necessario costruire percorsi affinché quest'ultimo sia esigibile per tutti. Da questa visione ne seguirà un'importante ricaduta sulle attività imprenditoriali e turistiche del territorio.

OBIETTIVI STRATEGICI

1	Partecipazione e promozione del territorio e delle pari opportunità
2	Servizi a supporto dell'attività amministrativa
3	PNRR e nuovi progetti pubblici
4	Urbanistica e sviluppo del territorio
5	Green: tutela dell'ambiente e degli animali
6	Attività economiche e tutela del patrimonio agricolo
7	Promozione del turismo e la valorizzazione del patrimonio culturale
8	Teatro e biblioteca
9	Sanità e Welfare diffuso a tutela delle fasce deboli
10	Potenziamento delle politiche educative e degli interventi a supporto delle famiglie
11	Valorizzazione del benessere attraverso lo sport e la promozione di stili di vita sani
12	Sicurezza del territorio

Partecipazione e promozione del territorio:

La fine della pandemia costituisce l'opportunità per un rapido e significativo nuovo avvicinamento ai cittadini. Proseguiremo con i *Consigli Comunali nelle frazioni*, da noi istituiti, che possano diventare un'occasione di conoscenza vera del lavoro che viene svolto dal Comune. Continueremo contestualmente con le *assemblee diffuse sul territorio*, quali occasioni di confronto con i cittadini sui vari temi che saranno poi oggetto dell'attività amministrativa da parte degli uffici. In coerenza con tale obiettivo *continueremo la collaborazione con le realtà associative* del territorio mediante procedure finalizzate all'approvazione di progetti per la promozione della cittadinanza attiva e a beneficio dell'intera collettività. *Promozione della parità di genere e del rispetto*, lotta alle discriminazioni e all'omofobia attraverso l'attivazione e condivisione di progetti a livello distrettuale, associativo locale e con le scuole.

 **Servizi a supporto dell'attività amministrativa:** Le politiche di contenimento della spesa e la riduzione dell'indebitamento, che ha frenato in maniera rilevante l'attività amministrativa in questi anni, sono gli obiettivi e le linee guida che riporteranno questo Comune ad essere non solo ancora più virtuoso, ma florido ed attivamente operativo. Il lavoro costante, ma non vessatorio di *recupero dell'evasione*, consentirà parallelamente il reperimento delle risorse straordinarie di natura non ricorrente necessarie a svolgere una buona attività amministrativa. La politica di forte riduzione del debito consentirà entro il prossimo mandato, di liberare risorse di parte corrente per diverse centinaia di migliaia di euro ogni anno. Un ulteriore obiettivo finalizzato alla riduzione dei costi è quello della *transizione ecologica applicata al contenimento dei consumi energetici degli edifici pubblici*. Centrati questi obiettivi ci concentreremo sulla *riduzione della pressione fiscale a favore dei cittadini*.

Il buon funzionamento di un Comune non può prescindere dalla sua più importante risorsa: il personale. Dopo anni di immobilismo, causato sia dalle norme nazionali sul blocco delle assunzioni sia dalla precaria situazione del Comune, già nell'ultimo quinquennio è stato avviato un *progressivo potenziamento dell'organico* e una *riorganizzazione degli uffici* che ha consentito di rendere sempre più efficiente il lavoro amministrativo. Il percorso necessita di altre azioni finalizzate al potenziamento di alcuni uffici, ancora in difficoltà e ad un ulteriore efficientamento dell'apparato tecnologico.

Una macchina comunale necessita anche di una strumentazione che sia in grado di affrontare le nuove sfide: *innovazione e semplificazione si concretizzano attraverso la digitalizzazione* di quanti più servizi possibili, rendendo agli utenti l'accesso ai servizi pubblici di facile portata e permettendo ai dipendenti un modus operandi snello ed efficace per mezzo della pianificazione delle attività e redazione di un modello per ogni procedura. Digitale alla portata di tutti: i cittadini hanno bisogno della macchina comunale e questa deve interagire con questi ultimi. Vogliamo che tutto questo possa essere non solo più immediato, ma anche il più semplice possibile. Ad oggi abbiamo centralizzato gli appuntamenti del comune. I cittadini possono infatti prenotare un appuntamento o avere informazioni avvalendosi di questi tre canali:



I canali sono attivi dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00, il giovedì anche dalle 14:30 alle 17:00. Attraverso questi strumenti è possibile scegliere tra le tre tipologie di appuntamenti: in presenza, telefonico o sportello virtuale. Tutte le informazioni si possono trovare al seguente indirizzo: <https://comune.coriano.rn.it/amministrazione-trasparente/organizzazione/prenotazione-appuntamento-in-comune/>. L'obiettivo è quello di *ampliare la gamma dei servizi on line offerti dal Comune* attraverso l'utilizzo dello SPID, che diventa quindi la chiave che apre le porte di tutti gli uffici: Noi vogliamo "consegnare le chiavi di accesso ai nostri cittadini" direttamente a casa, rilasciando sia lo SPID a domicilio, ma anche insegnando loro ad utilizzare questi strumenti.

 **PNRR e nuovi progetti pubblici:**

L'obiettivo è quello di ricercare e partecipare a tutti i bandi europei, statali e regionali utili al territorio. Tale sistema di ricerca fondi è diventato l'ordinario strumento per finanziare importanti opere del territorio. Questa è stata anche l'occasione per strutturare un ufficio, già a partire da dicembre 2021 e costituito da professionalità del Comune, appositamente destinato a svolgere questo compito. Considerata la complessità delle procedure, diventa strategico rafforzare questa squadra tecnica al fine di far fronte sia alla sempre maggiore specializzazione richiesta per accedere ai finanziamenti, sia per rispettare le stringenti tempistiche di realizzazione delle opere e dei progetti. Con l'avvio del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato a luglio 2021, e la pubblicazione dei bandi ministeriali finalizzati al finanziamento di progetti locali con risorse europee, noi non ci siamo fatti cogliere impreparati. Abbiamo così potuto partecipare a diversi bandi ambiziosi, tra cui un bando che ha coinvolto il Distretto Sociosanitario di Riccione: per questa procedura è stato candidato un progetto che prevede la realizzazione di un gruppo appartamento e centro diurno per disabili a Ospedaletto, presso la ex sede della Biblioteca, per cui è stato ottenuto un finanziamento di € 700.000,00 tra opere e gestione.

Oltre a questi obiettivi, per i quali è già presente una progettazione e un finanziamento dedicato, la nostra visione del territorio punta ad una riqualificazione complessiva e alla valorizzazione dei luoghi più significativi:

- mettere al centro la socializzazione, l'inclusione, l'educazione, l'istruzione e il piacere di imparare in tutte le sue forme. La scuola deve essere sempre più un luogo bello, accogliente e piacevole da frequentare in una prospettiva di valorizzazione dei luoghi importanti per il territorio. Da qui l'avvio di uno studio di fattibilità e progettazione di due poli scolastici per la realizzazione di scuole innovative, con ampi spazi, adeguate alle nuove esigenze di studio dei ragazzi: uno ad Ospedaletto che coinvolgerà la scuola dell'infanzia (materna), l'ampliamento della scuola primaria (elementare) e nuovo asilo nido; uno a Coriano che comprenderà la scuola dell'infanzia (materna) e il nuovo nido. Inoltre, al fine di promuovere e potenziare la vocazione agricola del nostro territorio, promuoveremo presso le istituzioni competenti l'individuazione di Coriano come sede dell'Istituto Superiore Agrario (sia tecnico che professionale);
- con lo stesso obiettivo di potenziare e creare nuove opportunità ricreative e di socializzazione per bambini, ragazzi e famiglie proponiamo la creazione di punti di aggregazione dello sport. Il progetto prevede la riqualificazione delle tre strutture sportive esistenti, il potenziamento delle discipline sportive e delle occasioni di socializzazione che attualmente vi si svolgono: interventi di manutenzione straordinaria del Palasport, il rifacimento di tribune e spogliatoi degli impianti da calcio con la creazione anche di punti di ritrovo, la realizzazione di un nuovo campo da calcio in sintetico e la realizzazione di nuovi spogliatoi per il tennis. Verrà inoltre avviata sia la mappatura del patrimonio esistente che uno studio di fattibilità per l'individuazione di nuovi spazi da destinare a nuove discipline sportive con una particolare attenzione al mondo delle due ruote (moto e bici) e agli sport innovativi, quale per esempio la realizzazione di campi da padel;
- creare una mappatura che sarà funzionale anche alla catalogazione puntuale dei frustoli del Comune e delle zone demaniali che sono state acquisite al patrimonio comunale al fine di avviare uno studio di fattibilità per la regolarizzazione delle aree coinvolte o l'eventuale vendita mediante asta pubblica;
- la bellezza e la funzionalità degli immobili saranno al centro di tutti gli interventi sul patrimonio pubblico. Occorre potenziare il decoro urbano ed extraurbano mediante il completamento dell'asfaltatura delle strade, la riqualificazione e la sistemazione dei marciapiedi, la ristrutturazione del ponte storico di Ospedaletto, la sistemazione di alcune zone in area di dissesto. Verranno completati i progetti che prevedono la realizzazione delle piste ciclabili sul territorio. Verrà riqualificato il Municipio per rendere gli uffici pubblici più moderni, funzionali e accessibili sia per i dipendenti che per i cittadini. Gli interventi mireranno alla digitalizzazione e all'efficientamento energetico di tutte le strutture. Procederemo alla manutenzione straordinaria del teatro CorTe. Con la stessa finalità di garantire un risparmio energetico si interverrà anche sull'illuminazione pubblica con sistemi Led e sostituzione delle linee e dei quadri elettrici obsoleti;

- aderiremo al progetto delle comunità energetiche che coinvolga enti pubblici, privati e aziende commerciali e artigianali;
- potenzieremo, in accordo col gestore, le reti di fognatura nelle aree ad oggi non servite sul territorio comunale;
- verranno ristrutturati e ampliati quattro cimiteri: Cerasolo, Mulazzano, Montetauro e Coriano. Procederemo con la manutenzione ordinaria ed il decoro in tutti i cimiteri del Comune.

Urbanistica e sviluppo del territorio:

La centralità dell'interesse collettivo passa anche attraverso l'obiettivo di semplificare gli strumenti di governo del territorio per agevolare le scelte di sviluppo promosse da cittadini e imprese. Il risultato portato avanti con l'ultima variante al piano regolatore generale (PRG) è stato il primo step di un lavoro che ridefinisce gli assetti urbanistici e apre alle attività del settore agricolo. Prima gli strumenti erano contraddittori e creavano difficoltà interpretative: ora abbiamo un punto di partenza per recuperare le mancanze delle scelte fatte in passato. Il passo successivo sarà la ricognizione del patrimonio edilizio pubblico e privato al fine di definire un quadro conoscitivo specifico di tutto il territorio comunale. Occorre esaminare le cartografie di piano con particolare attenzione ai centri storici, al fine di valutare la rimozione di vincoli non più attuali ed ampliare le opportunità per i cittadini, semplificando così le procedure di intervento sugli immobili esistenti. Questi interventi costituiscono i presupposti per l'attuazione del piano urbanistico generale (PUG), quale strumento di pianificazione e governo del territorio comunale. L'incarico alla società che svilupperà il PUG come da norme regionali è già stato affidato. Costituiranno una rete tra gli ordini professionali, gli operatori economici, le associazioni agricole e le comunità presenti al fine di sottoscrivere un patto per lo sviluppo economico del territorio che terrà conto dei seguenti macro-obiettivi: favorire la rigenerazione dei territori urbanizzati, migliorare la qualità urbana edilizia, tutelare e valorizzare il territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche, stabilire un rapporto equilibrato tra le esigenze ambientali e quelle dello sviluppo sostenibile, mirare alla riduzione del consumo di suolo e ad un equilibrio climatico. Una particolare attenzione verrà posta sul sensibilizzare i cittadini al mantenimento del decoro urbano sia pubblico che privato, interagendo e sviluppando politiche di comunità. Al fine di rendere più efficiente l'evasione delle pratiche di accesso agli atti e ai documenti, procederemo alla digitalizzazione di tutto l'archivio: in tal modo i cittadini potranno accedere autonomamente alle proprie pratiche edilizie riducendo tempi di attesa e costi. Metteremo a punto uno strumento specifico di pianificazione attuativa e settoriale che interesserà la zona produttiva e commerciale di Cerasolo Ausa: lo strumento prevederà la riqualificazione dell'intera zona mediante l'individuazione delle criticità, delle accessibilità e del verde per eliminare i vincoli di insediabilità di nuove, medie e grandi superfici di vendita.

Green, tutela dell'ambiente e degli animali:

Coriano in questi ultimi dieci anni è cambiata molto. La consapevolezza del valore dell'ambiente è un tema sentito da un sempre maggior numero di persone, ma occorre ancora aumentare la sensibilità dei cittadini sull'importanza della raccolta differenziata dei rifiuti, del risparmio di risorse, del riuso, del riciclo e della riduzione dei rifiuti in generale. Faremo azioni concrete sul territorio per ridurre ulteriormente l'utilizzo della plastica:

- posizionamento di ulteriori casine dell'acqua (almeno altre due, una a Cerasolo e una a Sant'Andrea in Besanigo);
- installazione di distributori di acqua presso tutti i plessi scolastici, gli uffici comunali, il teatro, la Biblioteca e gli edifici pubblici;
- attivazione di progetti educativi e di sensibilizzazione presso le scuole.

Oltre all'ordinanza Plastic Free, che dal 2019 vieta nel Comune di Coriano la vendita e l'utilizzo di plastica usa e getta anche per eventi e manifestazioni, proponiamo di:

- introdurre riduzioni o premialità tariffarie nel regolamento sulla tariffa corrispettiva puntuale (TPC) nei seguenti casi: per la riduzione della produzione dei rifiuti, per le famiglie con bambini che utilizzano pannolini lavabili, per le attività della ristorazione che promuovano il doggy/family-bag, per le attività che diminuiscono il rifiuto plastico attraverso l'installazione di sistemi di microfiltrazione e/o addolcimento per la somministrazione di acqua della rete idrica e l'impiego di eco-compattatori;
- promuovere un maggiore utilizzo del compostaggio domestico e del centro di raccolta;
- promuovere il Centro del Riuso che ha la funzione di prolungare il ciclo di vita dei materiali e dei beni;
- promuovere e potenziare il risparmio energetico attraverso: l'ottimizzazione degli impianti di illuminazione pubblica con la tecnologia Led, il potenziamento dell'ufficio ambiente per segnalazioni e autorizzazioni, il posizionamento su suolo pubblico di stazione di ricarica ad alta potenza HPC per veicoli elettrici (per contribuire alla riduzione della CO2 inquinante);

Riqualificazione dei parchi comunali: è stato avviato uno studio di fattibilità per la progettazione del Parco del Sole a Cerasolo, Parco Bellini a Sant'Andrea in Besanigo, Parco Viganò a Ospedaletto e Parco dei Cerchi a Coriano. Tale studio prevede un nuovo assetto delle aree con definizione degli spazi in base alle destinazioni d'uso, con particolare attenzione alla riqualificazione e implementazione delle aree verdi.

Tutelare il territorio mediante: il contenimento degli impatti ambientali attraverso un controllo vigile del territorio, la verifica delle conformità urbanistiche degli impianti produttivi esistenti e di quelli futuri, compresi eventuali ampliamenti; il controllo del territorio utilizzando anche le Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) per la protezione del patrimonio naturale e per la vigilanza e tutela ambientale e degli animali; il costante monitoraggio dell'inquinamento elettromagnetico, mediante la determinazione dei livelli di campo elettrico prodotto dalle stazioni radio base e la predisposizione della cartografia tematica dei valori sulle superfici degli edifici; la ristrutturazione della casetta nel Parco del Marano e la successiva assegnazione della gestione; l'assegnazione della gestione delle aree verdi comunali non utilizzate.

Ci impegneremo alla realizzazione di interventi capaci di contemperare la salvaguardia della salute e dell'ambiente e la diffusione sul territorio degli impianti necessari alla fornitura dei servizi di telecomunicazione previsti dalle norme nazionali avviando un'attenta analisi degli impatti sulle varie aree. Individueremo una nuova area da destinare ad un rifugio per animali, gestita da una o più associazioni senza scopo di lucro. Potenzieremo la campagna di sterilizzazione dei gatti dei cittadini che si trovano in una condizione di disagio sociale: a tal fine ci convenzioneremo con l'ordine dei medici veterinari e con gli ambulatori del territorio affinché la buona pratica della sterilizzazione diventi una nuova consuetudine da osservare. Inoltre, ci attiveremo per la predisposizione di un nuovo regolamento che abbia lo scopo di tutelare il benessere degli animali.

Attività economiche e tutela del patrimonio agricolo:

Uno degli obiettivi primari è la valorizzazione della vocazione agricola del territorio con una visione innovativa. L'utilizzo del marchio "Terre di Coriano", già realizzato, sarà potenziato a vantaggio delle attività agricole. Oggi l'agricoltura oltre ad essere un servizio primario si candida ad una importante funzione trasversale. La pandemia ha fatto riscoprire la bellezza dei luoghi rurali e il benessere che si respira a contatto con la natura e con le tradizioni. La digitalizzazione è un modello di lavoro più flessibile e in forma smart working può essere l'occasione per promuovere i nostri agriturismi quali spazi di lavoro, potenziando le connessioni per agevolare il turismo lento. Così possiamo proporre il nostro territorio alle città e alle grandi aziende quale sede di lavoro in forma di smart working. Tale obiettivo diventa occasione trainante per le attività economiche già esistenti e per la promozione di nuove professioni da valorizzare. Le attività

economiche esistenti sul territorio sono costituite da piccole e medie imprese gestite prevalentemente a livello familiare, dove i giovani imprenditori coltivano le esperienze della propria famiglia. Nello strumento urbanistico recentemente rivisto è già stata posta l'attenzione proprio sulle attività agricole per consentire lo sviluppo di nuovi modelli imprenditoriali con caratteristiche multidisciplinari. Considerato il difficile periodo che stiamo attraversando, con la fine della pandemia e la guerra in Ucraina, diventa indispensabile che la programmazione degli interventi venga condivisa con le associazioni di categoria al fine di salvaguardare le piccole imprese e tutelare i posti di lavoro. Il lavoro infatti ha la principale finalità di garantire la dignità delle persone e di ridurre l'accesso ai servizi sociali e il relativo capitolo del bilancio comunale.

Promozione del turismo e la valorizzazione del patrimonio culturale:

Coriano dovrà essere rappresentato attraverso i cinque sensi, promuovendo percorsi da scoprire a piedi, in mountain bike o a cavallo, gustando il buon cibo e i prodotti locali, partecipando ad eventi tipici, visitando il Museo del Sic, il Castello Malatestiano, l'itinerario sulla Linea Gotica e gli itinerari religiosi, apprezzando i panorami, le distese di campi coltivati e luoghi da fotografare e postare anche sui social.

Potenzieremo il progetto di identità territoriale "Terre di Coriano", sia per promuovere il versante turistico con le sue peculiarità paesaggistiche e storiche, sia per valorizzare le realtà sociali ed economiche, i prodotti e le eccellenze del territorio. Mediante lo sviluppo del portale www.terredicoriano.it forniremo informazioni utili al viaggiatore come gli itinerari da percorrere, le esperienze sensoriali, le curiosità, le tipicità, gli eventi e i pacchetti turistici del territorio.

In considerazione delle attività già svolte, quali percorsi a tema da effettuare a piedi, in bici o a cavallo, mappe cartacee e cartelloni con tracce e QR code da scaricare sul proprio smartphone, accordi con i territori confinanti continueremo ad organizzare in collaborazione con Pro Loco giornate di camminate e trekking sulle nostre colline, continueremo ad implementare il progetto Tour dei campioni, il circuito ciclo turistico che coinvolge sei comuni limitrofi.

Continueremo a collaborare con la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Rimini e i Comuni limitrofi per la realizzazione della pista ciclo-pedonale sul fiume Marano che parte da Ospedaletto e arriva al confine con la Repubblica di San Marino. Riapriremo al pubblico l'Antiquarium presso il Castello Malatestiano: nuovo allestimento sotto la supervisione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio e successiva assegnazione della gestione della struttura. Si conferma il sostegno al museo "La storia del Sic" all'interno del palazzo del Teatro CorTe, scelta vincente che ha permesso a Coriano di essere inserito nel progetto regionale della Motor Valley. Continueremo a sostenere, insieme alle associazioni, eventi legati al mondo delle due ruote. Manterremo un alto grado di sinergia e collaborazione con la Pro Loco per migliorare la promozione territoriale mediante nuovi format, ma sempre con un occhio alla tradizione. Creeremo eventi di prestigio e di grande richiamo come il cartellone estivo con eventi e concerti: Birriamo!, Coriano Wine Festival, Fiera dell'Oliva, Festa Cristiana del Lavoro e Gramigna. Verrà dato sostegno alle manifestazioni che producono un risultato in termini di partecipazione e benefici economici per il territorio.

Teatro e biblioteca:

Procederemo alla manutenzione straordinaria del teatro CorTe, poiché necessita di alcuni importanti interventi al fine di mantenerlo sicuro ed efficiente. La gestione del teatro, assegnato mediante bandi ad evidenza pubblica, ha consentito di ottimizzare i costi, di proporre rassegne significative e importanti che hanno portato Coriano ad essere conosciuto oltre i propri confini. La pandemia ha considerevolmente ridotto le opportunità di crescita degli ultimi due anni. Ora la ripresa delle attività diventa l'occasione per far largo ad iniziative che portino al centro i giovani: un festival di artisti emergenti può così diventare una opportunità di lancio di attività artistiche e musicali, organizzate e proposte dai giovani, portando così Coriano al centro di nuovi scenari. E' in corso la riqualificazione della biblioteca sia negli spazi interni che esterni, con l'obiettivo di creare una sala dedicata alla fascia d'età 3-6 anni. Potenzieremo l'orario di apertura. Continueremo con le

attività pomeridiane, come laboratori ed attività ludiche per bambini e ragazzi a cura del personale bibliotecario. Continueremo con le iniziative dei gruppi di lettura che vedranno il coinvolgimento non solo dei ragazzi, ma anche degli adulti diventando così un'occasione di socializzazione, incontro e di scambi intergenerazionali. Attiveremo il "Bibliobus", un servizio di consegna a domicilio dei libri per persone impossibilitate o in difficoltà a raggiungere la biblioteca, attraverso una convenzione con le associazioni di volontariato.

Sanità e Welfare a tutela delle fasce deboli

A seguito dell'apertura della nuova Casa della Comunità (Casa della Salute), ora la comunità gode di un ottimo servizio in una struttura completamente rinnovata e dotata di tutti i comfort. In accordo con l'AUSL della Romagna ottimizzeremo l'uso degli spazi inserendo alcune specializzazioni ad oggi mancanti quali: un ambulatorio odontoiatrico, uno di medicina sportiva ed uno di dermatologia. Resta sempre aperto il tavolo di confronto e collaborazione con l'AUSL della Romagna, con la quale questa Amministrazione ha sempre intrattenuto rapporti collaborativi, al fine di valutare e attuare progetti che rispondano alle esigenze della comunità. In particolare si intende:

- Continueremo a proporre ed eventualmente organizzare, in collaborazione con i Servizi Sanitari di cardiologia e diabetologia, le giornate della prevenzione: proporremo la sperimentazione di percorsi atti ad evidenziare precocemente problematiche inerenti patologie quali ipertensione arteriosa e diabete che purtroppo, non essendo sintomatici nella maggior parte dei casi, si manifestano a malattia conclamata;
- organizzeremo una rete di distribuzione farmaci a domicilio per le persone fragili prive di reti familiari e con ridotta mobilità.

L'obiettivo è da sempre la promozione ed il potenziamento di un welfare diffuso sul territorio. I Servizi Sociali, infatti, non sono solo i servizi che mette a disposizione il Comune per le fasce più deboli e fragili, ma sono anche la promozione e l'attivazione della società civile che diventa un'importante risorsa per la comunità. Verranno intensificate le buone relazioni instaurate negli anni con le realtà sociali del territorio (Comunità di San Patrignano, Comunità di Montetauro e Comunità Papa Giovanni XXIII) che ci consentiranno di promuovere progetti innovativi per persone in difficoltà e rivolti al recupero e reinserimento di persone affette da patologie legate alle dipendenze, persone in stato di detenzione e persone disabili. Potenzieremo il coinvolgimento degli anziani, dei soggetti fragili e dei soggetti a rischio di esclusione sociale mediante l'avvio di attività di volontariato allo scopo di mantenerli social-mente attivi. La pandemia ha infatti accentuato l'isolamento soprattutto di anziani e fasce fragili, maggiormente esposte al rischio del contagio ed ai relativi effetti avversi: se da un lato ne abbiamo tutelato la salute fisica, dall'altro ne ha sicuramente risentito l'aspetto psicosociale. È importante recuperare le relazioni che coinvolgano tutte le fasce d'età, attraverso la sperimentazione di nuove progettazioni finalizzate all'acquisizione di autonomie e al rafforzamento delle relazioni sociali, da realizzare in stretto raccordo con gli operatori dello sportello sociale e le realtà del terzo settore presenti sul territorio. Essendo queste ultime vere e proprie "sentinelle" sul territorio, occorre rafforzare ulteriormente il lavoro di rete già avviato con il Budget di progetto. Verranno potenziate le politiche attive del lavoro attraverso il coinvolgimento delle realtà imprenditoriali del territorio e dell'associazionismo presente quale garanzia per le aziende nei percorsi di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate. Confermiamo il mantenimento del sostegno handicap ai ragazzi disabili che frequentano i centri estivi, promuovendo un approccio maggiormente inclusivo, da realizzare in stretta collaborazione con i gestori dei centri estivi e la neuropsichiatria infantile.

Potenziamento delle politiche educative, e interventi a supporto delle famiglie:

L'erosione delle relazioni personali causata dalla pandemia ha avuto ricadute significative anche sul progressivo isolamento delle famiglie e dei ragazzi. È necessario attivare politiche finalizzate al recupero delle

relazioni interpersonali che costituiscono un importante fattore di crescita dei ragazzi ed una risorsa per le famiglie e l'intera comunità. Da qui la realizzazione del progetto "Io ci sono", presentato al Ministero nel 2021 e per il quale attendiamo un finanziamento statale, le cui azioni si svolgeranno all'interno degli spazi scolastici: le scuole si apriranno alla comunità e diventeranno luoghi di aggregazione per i ragazzi sotto la guida di adulti di riferimento. Tale progetto costituirà anche una nuova risorsa per le scuole che potranno proporre ai ragazzi attività extrascolastiche e aiuto compiti in orario pomeridiano. Sarà anche l'occasione per le famiglie di poter avere un luogo sicuro per i propri figli e dare una prima importante risposta alle difficoltà di conciliazione dei tempi di vita e cura. Il progressivo e costante incremento di bambini e ragazzi disabili, anche affetti da gravi patologie, ha determinato la scelta di estendere l'esperienza dell'Unità Educativa Assistenziale (UEA, ex UES): potenziamento del servizio già esistente all'Istituto Comprensivo di Coriano ampliandolo alla scuola secondaria di primo grado (media), avvio di un nuovo servizio all'Istituto Comprensivo di Ospedaletto. Occorre anche pensare a nuove forme di sostegno alle famiglie che decidono di occuparsi del proprio congiunto anziano a domicilio. Ci faremo portavoce nel Distretto Socio-Sanitario di Riccione di nuove proposte, da condividere e mettere a sistema mediante progettazioni innovative che possano costituire un effettivo sollievo per le famiglie. Gli asili nido sono diventati un livello essenziale di servizio e prestazione, confermato anche dallo stanziamento di significative risorse sia dallo Stato che dalla Regione Emilia-Romagna per garantire l'effettiva possibilità di usufruire di questo servizio. Nel nuovo anno scolastico partirà un asilo nido privato presso l'istituto Maestre Pie dell'Addolorata di Coriano, con il quale abbiamo già stipulato una convenzione. Con risorse europee/PNRR/ministeriali/regionali ne verrà costruito uno comunale per il quale è già stato redatto uno studio di fattibilità. Avvieremo un percorso istituzionale per aprire una sede sul territorio di Coriano dell'Istituto Superiore Agrario (sia tecnico che professionale).

Valorizzazione del benessere attraverso lo sport e la promozione di stili di vita sani:

Occorre promuovere lo sport in tutte le sue potenzialità e le sue forme, per cui l'obiettivo di questi cinque anni sarà la riqualificazione dei centri sportivi del territorio mediante la partecipazione a bandi pubblici, la progettazione di nuove strutture e la riqualificazione delle esistenti. A tale scopo è stato avviato uno studio sul patrimonio comunale al fine di valutare il recupero di parte degli immobili da destinare alla realizzazione di nuovi poli sportivi: veri e propri luoghi di aggregazione dello sport. Oltre a calcio, pallacanestro, pallavolo, danza, pattinaggio, equitazione e karate, anche discipline sportive nuove e/o emergenti e con un'attenzione particolare alla disabilità. Il ricordo del Sic (campione nato e cresciuto a Coriano) e la partecipazione agli eventi della Motor Valley di questi anni, sono le premesse per promuovere e sperimentare sul nostro territorio l'utilizzo di spazi e l'avvio di discipline dedicate alle due ruote. Moto, bici, mountain bike ed E-bike troveranno spazio ed accoglienza. Il nostro territorio, proprio per la ricchezza di paesaggi e di spazi aperti si presta meglio di altri a questa tipologia di attività: in luoghi e tracciati opportunamente dedicati si possono svolgere queste discipline sportive sin dalla più tenera età. Sempre in quest'ottica potenzieremo la promozione di stili di vita sani attraverso la creazione di palestre outdoor per l'esercizio fisico all'aria aperta, rivolte a persone di ogni età e forma fisica. Il tutto ovviamente andrà svolto in totale sinergia con le numerose Associazioni Sportive presenti sul territorio: la collaborazione ed il costante confronto con loro da parte dell'Amministrazione è condizione necessaria affinché lo sport possa continuare a crescere e coinvolgere tutti i cittadini.

Sicurezza del territorio

Una particolare attenzione ai problemi legati alla sicurezza porterà questa Amministrazione a mantenere alto il livello di guardia: implementeremo di tre unità (tempo determinato e indeterminato) il presidio di Polizia Locale, il servizio di pattuglia per il controllo della velocità nei punti sensibili e il servizio di video sorveglianza nelle frazioni.

La sicurezza resterà uno dei punti focali per il nostro Comune sul quale saremo sempre particolarmente vigili. Si avvierà uno studio di fattibilità per la messa in sicurezza dei punti sensibili della viabilità territoriale.

2.3.1 L'IMPATTO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR – la cui *governance* è stata delineata attraverso il D.L. 31 maggio 2021 n. 77 si articola in sei missioni che sono:

1. digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. istruzione e ricerca;
5. inclusione e coesione;
6. salute.

Relativamente al processo di “Transizione Digitale”, inteso come processo che ha come obiettivo la **realizzazione di un’amministrazione digitale** e aperta, che offra servizi pubblici digitali facilmente utilizzabili, sicuri e di qualità, tali da garantire una relazione trasparente e aperta con i cittadini è già in corso da alcuni anni.

Il **CAD (Codice Amministrazione Digitale)** Dlgs 82 del 2005, aveva già evidenziato l’esigenza di **programmare questo processo di trasformazione digitale**, tuttavia senza accompagnare questa necessità con prescrizioni specifiche.

Gli aggiornamenti al CAD e più recentemente l’introduzione di direttive specifiche in materia con la L. 120/2020 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali» - Decreto Semplificazioni - G.U. n. 228 del 14 settembre 2020 nonché il Piano triennale per l’informatica 2020/2022 dettano alcuni obblighi e relative sanzioni alle Amministrazioni, e illustrano inoltre una metodologia per “impostare” la pianificazione del processo di digitalizzazione.

Inoltre l’AgID nel corso del 2020 e del 2021 ha provveduto all’aggiornamento delle regole attuative di cui all’art. 71 (*Regole tecniche sul protocollo informatico - DPCM 3/12/2013, Regole tecniche sul documento informatico - DPCM 14/11/2014, Regole tecniche in materia di conservazione - DPCM 3/12/2013*), accorpandole all’interno di un nuovo ed unico atto denominato “*Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici*” al quale le PA dovranno ora adeguarsi.

Il recentissimo Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 1 – si pone l’obiettivo di dare un impulso decisivo al processo di transizione digitale e precisa che lo sforzo di digitalizzazione e innovazione è centrale nella Missione 1, ma riguarda trasversalmente anche tutte le altre. La digitalizzazione è infatti una necessità trasversale, in quanto riguarda il continuo e necessario aggiornamento tecnologico nei processi produttivi; le infrastrutture nel loro complesso, da quelle energetiche a quelle dei trasporti, la scuola, nei programmi didattici, nelle competenze di docenti e studenti, nelle funzioni amministrative, della qualità degli edifici nella sanità, nelle infrastrutture ospedaliere, nei dispositivi medici, nelle competenze e nell’aggiornamento del personale.

Nel PNRR si legge che La Componente 1 della Missione ha l’obiettivo di trasformare in profondità la Pubblica Amministrazione attraverso una strategia centrata sulla digitalizzazione e l’Amministrazione Comunale intende far proprio questo obiettivo attraverso alcune azioni che interessano l’Ente in modo capillare, con riflessi sulle dotazioni tecnologiche, sul capitale umano e infrastrutturale, sulla sua organizzazione, sui suoi procedimenti e sulle modalità di erogazione dei servizi ai cittadini.

Il comune è beneficiario dei seguenti progetti:

Missio ne Compo nente	Codice Misura	NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	COSTO PROGETTO da Dipe	IMPORTO FINANZIATO da Dipe
M1C1	M1C1I0102	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	C71C22001130006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERRITORIO COMUNALE*N.14 SERVIZI DA MIGRARE	146.992,00	146.992,00
M1C1	M1C1I0103	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.3:Dati e interoperabilità	C51F22005330006	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)*TERRITORIO NAZIONALE*EROGAZIONE API 1 / EROGAZIONE API 2	20.344,00	20.344,00
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C71F22002000006	APPLICAZIONE APP IO*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	17.150,00	17.150,00
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C71F22002010006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE*TERRITORIO NAZIONALE*INTEGRAZIONE CIE	14.000,00	14.000,00
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C71F22002990006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*INTEGRAZIONE CON LA PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI / NOTIFICHE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA / NOTIFICHE COMUNICAZIONI VL RELATIVE AD UFFICIO ANAGRAFE /	32.589,00	32.589,00
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C71F22003010006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*TERRITORIO NAZIONALE*SITO INTERNET (PACCHETTO CITTADINO INFORMATO) / PRESENTARE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A UN CONCORSO PUBBLICO / RICHIEDERE ISCRIZIONE AL TRASPORTO COLASTICO / RICHIEDERE ISCRIZIONE ALLA MENSA SCOLASTICA / RICHIEDERE AGEVOLAZIONI SCOLASTICHE	155.234,00	155.234,00
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	C71B20000390005	PISTA CICLABILE CELLETTA - PONTE SUL RIO MELO*VIA DELLA CELLETTA*PISTA CICLABILE	290.000,00	290.000,00
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	C71B20000400005	MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' IN LOCALITA' PIAN DELLA PIEVE CON REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA ALL'INCROCIO CON VIA PARCO DEL MARANO.*PIAZZA MAZZINI, 15*MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' IN LOCALITA' PIAN DELLA PIEVE CON REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA	240.000,00	240.000,00
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	C71B20000410005	REALIZZAZIONE DI TRATTO DI MARCIAPIEDE DI COMPLETAMENTO TRA VIA MONTE PIROLO CIVICO N. 30 E VIA LA PASTORA.*VIA MONTE PIROLO*REALIZZAZIONE DI TRATTO DI MARCIAPIEDE DI COMPLETAMENTO TRA VIA MONTE PIROLO CIVICO N. 30 E VIA LA PASTORA.	100.000,00	100.000,00
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	C71B20000420005	REALIZZAZIONE DEL TRATTO DI MARCIAPIEDE SU VIA PUGLIE NEL TRATTO CHE COLLEGA "CASE AURELI" CON NUCLEO "CASA BAFFONI".*VIA PUGLIE*REALIZZAZIONE DEL TRATTO DI MARCIAPIEDE SU VIA PUGLIE	80.000,00	80.000,00
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	C74J22000530006	CENTRO GIOVANI CORIANO VIA PIANE*VIA PIANE*INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL CENTRO GIOVANI IN CORIANO CAPOLUOGO	90.000,00	90.000,00
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	C75F20000230005	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE CAPPELLA E PARTE DEL MURO DI CINTA E AMPLIAMENTO CON UNO/DUE BLOCCHI DI LOCULI ALL'INTERNO DELLE MURA CIMITERIALI.*VIA IL MONTE*RISTRUTTURAZIONE CAPPELLA E PARTE DEL MURO DI CINTA E AMPLIAMENTO CON UNO/DUE BLOCCHI DI LOCULI	250.000,00	250.000,00
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	C75J19000420001	OPERE DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO GABELLINI DI CORIANO.*VIA G.DI VITTORIO, N. 2*SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO GABELLINI DI CORIANO	120.000,00	120.000,00
M4C1	M4C1I0101	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I1.1:Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	C75E22000020006	DEMOLIZIONE DI EDIFICIO PUBBLICO IN DISUSO E RICOSTRUZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO PUBBLICO DA DESTINARE A POLO DELL'INFANZIA*VIA FLEMING, 4*DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO PUBBLICO DA DESTINARE A POLO DELL'INFANZIA	2.108.400,00	2.108.400,00

3 SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La Sezione operativa, come disposto dal principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1al D. Lgs. 118/2011 e ribadito dalla deliberazione n. 14/SEZAUT/2017/INPR della Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, costituisce lo strumento attraverso il quale, nell'ambito dell'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione, si concretizzano le finalità della Sezione strategica.

3.1 SeO PARTE 1

Gli obiettivi operativi che questa amministrazione vuole perseguire con il presente Documento Unico di Programmazione sono coerenti sia con quanto esposto nella sezione strategica, sia con le Linee Programmatiche alle quali l'Amministrazione si è ispirata con la campagna elettorale. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio

DESCRIZIONE MISSIONE E PROGRAMMA	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.779.117,47	2.715.215,47	2.715.215,47
1.1 - Organi istituzionali	222.856,00	222.956,00	222.956,00
1.2 - Segreteria generale	260.464,00	265.462,00	265.462,00
1.3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	630.997,00	630.997,00	630.997,00
1.4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	104.159,00	104.159,00	104.159,00
1.5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	78.299,00	78.299,00	78.299,00
1.6 - Ufficio tecnico	780.794,31	700.794,31	700.794,31
1.7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	194.968,60	194.968,60	194.968,60
1.8 - Statistica e sistemi informativi	167.045,00	172.045,00	172.045,00
1.10 - Risorse umane	275.883,56	281.883,56	281.883,56
1.11 - Altri servizi generali	63.651,00	63.651,00	63.651,00
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza	743.486,00	743.486,00	743.486,00
3.1 - Polizia locale e amministrativa	743.486,00	743.486,00	743.486,00
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	1.265.864,17	1.254.964,17	1.254.964,17
4.1 - Istruzione prescolastica	118.010,00	116.710,00	116.710,00
4.2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	392.513,32	383.013,32	383.013,32
4.6 - Servizi ausiliari all'istruzione	755.340,85	755.240,85	755.240,85
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	313.920,96	310.920,96	310.920,96
5.1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	134.653,96	134.653,96	134.653,96
5.2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	179.267,00	176.267,00	176.267,00
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	265.361,38	224.861,38	224.861,38
6.1 - Sport e tempo libero	204.477,82	163.977,82	163.977,82
6.2 - Giovani	60.883,56	60.883,56	60.883,56
Missione 7 - Turismo	29.300,00	29.300,00	29.300,00
7.1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	29.300,00	29.300,00	29.300,00
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	130.028,60	130.028,60	130.028,60
8.1 - Urbanistica e assetto del territorio	90.028,60	90.028,60	90.028,60
8.2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	281.520,80	280.320,80	280.320,80
9.2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	9.150,00	8.200,00	8.200,00

9.3 - Rifiuti	151.500,00	151.500,00	151.500,00
9.4 - Servizio idrico integrato	113.870,80	113.620,80	113.620,80
9.8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.319.886,93	1.326.486,93	1.326.486,93
10.2 - Trasporto pubblico locale	83.771,59	83.771,59	83.771,59
10.5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.236.115,34	1.242.715,34	1.242.715,34
Missione 11 - Soccorso civile	21.125,00	21.125,00	21.125,00
11.1 - Sistema di protezione civile	13.825,00	13.825,00	13.825,00
11.2 - Interventi a seguito di calamità naturali	7.300,00	7.300,00	7.300,00
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	887.579,59	887.489,59	887.489,59
12.1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	418.695,24	418.705,24	418.705,24
12.2 - Interventi per la disabilità	152.438,35	152.438,35	152.438,35
12.3 - Interventi per gli anziani	57.749,00	57.749,00	57.749,00
12.4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	31.540,00	31.540,00	31.540,00
12.5 - Interventi per le famiglie	91.348,00	91.348,00	91.348,00
12.6 - Interventi per il diritto alla casa	4.000,00	4.000,00	4.000,00
12.7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	12.639,00	12.639,00	12.639,00
12.8 - Cooperazione e associazionismo	2.000,00	2.000,00	2.000,00
12.9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	117.170,00	117.070,00	117.070,00
Missione 13 - Tutela della salute	71.500,00	71.500,00	71.500,00
13.7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	71.500,00	71.500,00	71.500,00
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	49.939,00	49.939,00	49.939,00
14.2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	100	100	100
14.4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	49.839,00	49.839,00	49.839,00
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	10.810,00	10.810,00	10.810,00
15.2 - Formazione professionale	10.810,00	10.810,00	10.810,00

MISS.	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGR.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI	LINEE DI INTERVENTO	OBIETTIVI OPERATIVI	RP
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	Rapido e significativo nuovo avvicinamento ai cittadini	PARTECIPAZIONE DIFFUSA	Consigli Comunali nelle frazioni	S I N D A C O U G O L I N I
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali		PARTECIPAZIONE DIFFUSA	Assemblee diffuse sul territorio	
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8	Cooperazione e associazionismo		PARTECIPAZIONE DIFFUSA	Collaborazione con le realtà associative del territorio mediante procedure finalizzate all'approvazione di progetti per la promozione della cittadinanza attiva e a beneficio dell'intera collettività	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Contenimento della spesa e riduzione dell'indebitamento	BILANCIO	Recupero dell'evasione	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		BILANCIO	Riduzione della pressione fiscale	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	7	Elettorale	Rapido e significativo nuovo avvicinamento ai cittadini	DEMOGRAFICI	Riperimetrazione e ottimizzazione delle sezioni elettorali, finalizzata al miglioramento dell'efficienza e dell'accessibilità a tali sezioni e all'adeguamento dei parametri massimi previsti ex legge in materia elettorale	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	7	Anagrafe		DEMOGRAFICI	Adesione al progetto nazionale di digitalizzazione per la presentazione delle istanze in ambito anagrafico (cambio di indirizzo e immigrazione) ed elettorale (iscrizione e cancellazione dagli albi di presidente e scrutatore) nell'ambito della piattaforma ANPR con interfaccia con il sistema di protocollazione informatica dell'Ente. Digitalizzazione dei sistemi di comunicazione tra Demografici e Polizia Locale per semplificazione e la tempestività delle procedure	

MISS.	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGR.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI	LINEE DI INTERVENTO	OBIETTIVI OPERATIVI	RP
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi	Smart city innovazione digitale	DIGITALIZZAZIONE	Ampliamento dei servizi on line con particolare riferimento ai servizi. Il criterio guida per l'adozione di tali servizi è quello della: a) semplificazione dell'accesso ai servizi per gli utenti;	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi		DIGITALIZZAZIONE	Sviluppo e consolidamento dei canali di sportello virtuale per accedere all'URP e ai servizi/uffici da remoto, dopo la fase di sperimentazione	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi		DIGITALIZZAZIONE	Adozione del Piano Triennale per l'informatica nella PA del Comune di Coriano e attuazione obiettivi AGID	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi		DIGITALIZZAZIONE	Monitoraggio e dismissione e/o sostituzione degli applicativi obsoletti	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi		DIGITALIZZAZIONE	Accessibilità: adeguamento alle Linee Guida Agid	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi		DIGITALIZZAZIONE	Attivazione del nuovo software per la gestione dei procedimenti edilizi e accesso via web per i professionisti per atti e pratiche	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Ufficio Gare		BILANCIO	Gestione e predisposizione documenti di gare per l'Ente	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Ufficio PNRR		BILANCIO	Presentazione di candidature a bandi Europei e PNRR	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi		DIGITALIZZAZIONE	Consolidamento e adeguamento dei sistemi informativi al fine di garantire la compatibilità con Agenda digitale e Piano triennale, con particolare riferimento a: APP IO e PAGO PA	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi		DIGITALIZZAZIONE	Dematerializzazione archivi area tecnica (edilizia privata)	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi		DIGITALIZZAZIONE	Dematerializzazione archivi servizi demografici	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi		DIGITALIZZAZIONE	Attivazione servizi on line di ANPR per garantire la fruizione dei servizi on line per i cittadini	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi		DIGITALIZZAZIONE	Implementazione migrazione al Cloud con particolare riferimento all'area tecnica	
MISS.	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGR.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI	LINEE DI INTERVENTO	OBIETTIVI OPERATIVI	RP

1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi		DIGITALIZZAZIONE	Potenziamento del sistema di videosorveglianza del comune di Coriano	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi		DIGITALIZZAZIONE	Corsi di formazione alla cittadinanza di come si usano i servizi on line	
13	Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	Tutela animali	ANIMALI	Individuazione di una nuova area da destinare ad un rifugio per animali	
13	Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria		ANIMALI	Potenziamento della campagna di sterilizzazione dei gatti dei cittadini che si trovano in una condizione di disagio sociale	
13	Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria		ANIMALI	Predisposizione di un nuovo regolamento che abbia lo scopo di tutelare il benessere degli animali	
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Iniziativa che portano al centro i giovani	TEATRO	Creazione del festival degli artisti emergenti	
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Riqualificazione biblioteca, anche come occasione di socializzazione, incontro e di scambi intergenerazionali	BIBLIOTECA	Riorganizzazione degli spazi interni ed esterni	
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		BIBLIOTECA	Potenziamento dell'orario di apertura	
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		BIBLIOTECA	Potenziamento delle attività pomeridiane con laboratori ed attività ludiche per bambini e ragazzi, anche con creazione di spazi dedicati	
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		BIBLIOTECA	Potenziamento dei gruppi di lettura	
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		BIBLIOTECA	Attivazione "Bibliobus", servizio di consegna a domicilio dei libri per persone impossibilitate o in difficoltà a raggiungere la biblioteca	
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale ed amministrativa	Controllo e sicurezza	SICUREZZA TERRITORIO	Implementazione del servizio di pattuglia per il controllo della velocità nei punti sensibili	
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità ed infrastrutture stradali		SICUREZZA TERRITORIO	Implementazione della sicurezza stradale anche attraverso l'uso di dotazioni tecnologiche (videosorveglianza ecc.)	
MISS.	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGR.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI	LINEE DI INTERVENTO	OBIETTIVI OPERATIVI	RP

8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica ed assetto del territorio	Mappatura e catalogazione patrimonio comunale	URBANISTICA	Disamina del patrimonio edilizio esistente (con particolare attenzione ai centri storici) al fine di valutare la rimozione di vincoli non più attuali ed ampliare le opportunità per i cittadini, semplificando così le procedure di intervento sugli immobili esistenti	A S S P I N E L L I
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica ed assetto del territorio	Favorire la rigenerazione dei territori urbanizzati, miglioramento della qualità urbana edilizia, tutela e valorizzazione del territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche, stabilendo un rapporto equilibrato tra le esigenze ambientali e quelle dello sviluppo sostenibile, mirando alla riduzione del consumo di suolo e ad una sostenibilità ambientale	URBANISTICA	Approvazione del piano urbanistico generale (PUG)	
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica ed assetto del territorio	Mantenimento del decoro urbano	POLIZIA MUNICIPALE	Iniziative di sensibilizzazione dei cittadini al mantenimento del decoro urbano sia pubblico che privato, interagendo e sviluppando politiche di comunità	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	Efficientamento dell'evasione delle pratiche di accesso agli atti e ai documenti	EDILIZIA	Digitalizzazione dell'archivio delle pratiche edilizie	
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica ed assetto del territorio	Riqualificazione del polo produttivo e commerciale di Cerasolo Ausa	URBANISTICA	Sviluppo della zona produttiva e commerciale di Cerasolo Ausa mediante l'individuazione delle criticità, delle accessibilità e del verde per eliminare i vincoli di insediabilità di nuove, medie e grandi superfici di vendita	
MISS.	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGR.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI	LINEE DI INTERVENTO	OBIETTIVI OPERATIVI	RP

15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	Sostegno all'occupazione	Promozione della parità di genere e del rispetto, lotta alle discriminazioni e all'omofobia	PARI OPPORTUNITA'	Attivazione e condivisione di progetti per le pari opportunità a livello distrettuale, associativo locale e con le scuole	A S S B I A N C H I	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	Ottimizzazione della macchina comunale	PERSONALE	Potenziamento dell'organico e valorizzazione del personale		
7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Valorizzazione della vocazione agricola del territorio	ATTIVITA' ECONOMICHE	Nuova regolamentazione comunale in materia di dehors, chioschi e mercati/fiere		
7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo		ATTIVITA' ECONOMICHE	Promozione degli agriturismi quali spazi di lavoro ed offerta enogastronomica		
14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e artigianato	Salvaguardia delle piccole imprese e tutela dei posti di lavoro	ATTIVITA' ECONOMICHE	Tavoli di concertazione con le attività di categoria per la risoluzione di situazioni di criticità		
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica ed assetto del territorio	Rigenerazione urbana	LAVORI PUBBLICI	Valorizzazione dell'area che circonda le mura del Castello Malatestiano, la riqualificazione della viabilità del centro storico e dei giardini pubblici Don Michele Bertozzi		
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Mappatura e catalogazione patrimonio comunale	LAVORI PUBBLICI	Avvio di uno studio conoscitivo dei frustoli del Comune e delle zone demaniali che sono state acquisite al patrimonio comunale per la regolarizzazione e l'eventuale vendita mediante asta pubblica		
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità ed infrastrutture stradali	Riqualificazione e valorizzazione del territorio	LAVORI PUBBLICI	Implementazione del progetto per la sicurezza e per il decoro urbano ed extraurbano mediante il completamento dell'asfaltatura delle strade e la riqualificazione/sistemazione dei marciapiedi, dei parcheggi e dell'arredo urbano		
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		LAVORI PUBBLICI	Riqualificazione dei parchi comunali		
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico		LAVORI PUBBLICI	Ristrutturazione del ponte storico di Ospedaletto		
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo		LAVORI PUBBLICI	Sistemazione di alcune zone in area di dissesto		
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico		LAVORI PUBBLICI	Riqualificazione Municipio		
MISS.	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGR.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI	LINEE DI INTERVENTO	OBIETTIVI OPERATIVI		RP

5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		LAVORI PUBBLICI	Riqualificazione impiantistica ed energetica del teatro CorTe	A S S O T T O G A L L I
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità ed infrastrutture stradali		LAVORI PUBBLICI	Efficientamento illuminazione pubblica mediante installazione di sistemi Led e sostituzione delle linee e dei quadri elettrici obsoleti	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		LAVORI PUBBLICI	Transizione ecologica applicata al contenimento dei consumi energetici degli edifici pubblici	
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	Servizio idrico integrato		LAVORI PUBBLICI	Potenziamento delle reti di fognatura nelle aree ad oggi non servite sul territorio comunale	
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	Servizio necroscopico e cimiteriale		LAVORI PUBBLICI	Ristrutturazione e ampliamento dei cimiteri di Cerasolo, Mulazzano, Montetauro e Coriano	
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		LAVORI PUBBLICI	Ristrutturazione della casetta nel Parco del Marano e successiva assegnazione della gestione	
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per la disabilità		LAVORI PUBBLICI	Realizzazione di un gruppo appartamento e centro diurno per disabili a Ospedaletto presso la ex sede della Biblioteca	
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità ed infrastrutture stradali		LAVORI PUBBLICI	Complemento progettazione che prevede la realizzazione delle piste ciclabili sul territorio	
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Attuazione di progetti che rispondano alle esigenze della comunità	SANITA'	Implementazione dei servizi specialistici all'interno della Casa della Comunità di Coriano e dei servizi di base sul territorio	
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali		SANITA'	Organizzazione di una rete di distribuzione farmaci a domicilio per le persone fragili prive di reti familiari e con ridotta mobilità	
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale		SOCIALE	Realizzazione di una carta dei servizi sociali aggiornata al fine di promuovere il contrasto alla esclusione sociale	
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	Sostegno all'occupazione		SOCIALE	Potenziamento delle politiche attive del lavoro	
4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione	Potenziamento delle politiche educative, delle politiche per la scuola e degli interventi a supporto delle famiglie	SCUOLA E SERVIZI EDUCATIVI	Realizzazione del progetto "Io ci sono" e contestuale attuazione di attività extrascolastiche e aiuto compiti in orario pomeridiano	
4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione		DIGITALIZZAZIONE	Dematerializzazione delle cedole librarie	
4	Istruzione e diritto allo studio	7	Diritto allo studio		SCUOLA E SERVIZI EDUCATIVI	Ampliamento del servizio di assistenza alunni disabili	
MISS.	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGR.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI	LINEE DI INTERVENTO	OBIETTIVI OPERATIVI	RP

12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido		SOCIALE	Ampliamento offerta posti nido		
4	Istruzione e diritto allo studio	2	Altri ordini di istruzione non universitaria		SCUOLA E SERVIZI EDUCATIVI	Promuovere presso le istituzioni competenti l'individuazione di Coriano come sede dell'Istituto Superiore Agrario (sia tecnico che professionale)		
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3	Interventi per gli anziani		SOCIALE	Promuovere maggiore socialità degli anziani		
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5	Interventi per gli anziani		SOCIALE	Sostegno ai nuclei numerosi		
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per gli anziani		SOCIALE	Promuovere l'inserimento nel mondo del lavoro delle persone con disabilità		
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali		SOCIALE	Promuovere un maggior coordinamento a livello di Comitato di distretto e Ufficio di Piano		
4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione		SCUOLA E SERVIZI EDUCATIVI	Nuovo appalto mensa scolastica con potenziamento dell'inserimento di cibo biologico		
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Idrico		AMBIENTE	Implementazione del servizio di fornitura acqua potabile tramite Casine dell'Acqua nelle frazioni		A S S P A Z Z A G L I A
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Idrico	Aumento della sensibilità dei cittadini sull'importanza della raccolta differenziata dei rifiuti, del risparmio di risorse, del riuso, del riciclo e della riduzione dei rifiuti in generale	AMBIENTE	Installazione di distributori di acqua presso tutti i plessi scolastici, gli uffici comunali, il teatro, la Biblioteca e gli edifici pubblici		
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti		AMBIENTE	Attivazione di progetti educativi e di sensibilizzazione ambientale presso le scuole		
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti		AMBIENTE	Introduzione di riduzioni o premialità tariffarie nel regolamento sulla tariffa corrispettiva puntuale (TPC)		
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti		AMBIENTE	Riduzione tempi di risposta a segnalazioni e di rilascio autorizzazioni, anche mediante potenziamento dell'ufficio		
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento		AMBIENTE	Posizionamento su suolo pubblico di stazione di ricarica ad alta potenza HPC per veicoli elettrici		
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Salvaguardia della salute e dell'ambiente	AMBIENTE	Controllo del territorio utilizzando anche le Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) per la protezione del patrimonio naturale e per la vigilanza e tutela ambientale e degli animali		
MISS.	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGR.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI	LINEE DI INTERVENTO	OBIETTIVI OPERATIVI	RP	

9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		AMBIENTE	Mappatura e riqualificazione del patrimonio arboreo	
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità ed infrastrutture stradali		AMBIENTE	Nuovo regolamento del verde urbano pubblico e privato	
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Riqualificazione e valorizzazione dei luoghi	AMBIENTE	Assegnazione della gestione delle aree verdi comunali non utilizzate	
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		AMBIENTE	Rifuzionalizzazione per finalità ambientali e naturalistiche della casetta nel Parco del Marano e la successiva assegnazione della gestione	
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Salvaguardia della salute e dell'ambiente	AMBIENTE	Conclusione monitoraggio dell'inquinamento elettromagnetico e predisposizione della cartografia tematica dei valori sulle superfici degli edifici	
7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione e del turismo	Promozione del turismo mediante la realizzazione di eventi locali e la valorizzazione del patrimonio culturale	TURISMO	Potenziamento del progetto territoriale "Terre di Coriano"	
7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione e del turismo		TURISMO	Realizzazione di percorsi a tema da effettuare a piedi, in bici o a cavallo, mediante la creazione di mappe cartacee e cartelloni	
7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione e del turismo		CULTURA	Riapertura Antiquarium presso il Castello Malatestiano	
7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione e del turismo		EVENTI	Realizzazione di eventi sul territorio e collaborazioni con i comuni confinanti tesi a valorizzare i prodotti locali e gli itinerari	
7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione e del turismo		EVENTI	Realizzazione eventi legati al mondo delle due ruote	
7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione e del turismo		EVENTI	Sostegno alle manifestazioni che producono un risultato in termini di partecipazione e benefici economici per il territorio	
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	Riqualificazione dei centri sportivi del territorio	SPORT	Manutenzione straordinaria del Palasic	A S S P E C C I
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero		SPORT	Rifacimento delle tribune e degli spogliatoi dei tre impianti sportivi da calcio esistenti	
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero		SPORT	Realizzazione di un nuovo campo da calcio in sintetico nell'impianto sportivo di Coriano	
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero		SPORT	Realizzazione di nuovi spogliatoi per il tennis	
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero		SPORT	Realizzazione di campi da padel	
MISS.	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGR.	DESCRIZIONE PROGRAMMA	OBIETTIVI STRATEGICI	LINEE DI INTERVENTO	OBIETTIVI OPERATIVI	RP

6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	Giovani	Potenziamento e creazione di nuove opportunità ricreative e di socializzazione per bambini, ragazzi e famiglie mediante creazione di punti di aggregazione dello sport	SPORT	Nuovo affidamento e potenziamento attività centro giovani
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero		SPORT	Nuovo affidamento e potenziamento attività centro Tennis
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero		SPORT	Nuovo affidamento e potenziamento attività Impianto sportivo Ospedaletto
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero		SPORT	Mappatura del patrimonio esistente e studio di fattibilità per l'individuazione di nuovi spazi da destinare a nuove discipline sportive con una particolare attenzione al mondo delle due ruote, agli sport innovativi e alla disabilità
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero		SPORT	Creazione di palestre outdoor per l'esercizio fisico all'aria aperta, rivolte a persone di ogni età e forma fisica
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	Ampliamento dell'offerta formativa del territorio mediante realizzazione di scuole innovative con ampi spazi, adeguate alle nuove esigenze di studio dei ragazzi	EDILIZIA SCOLASTICA	Realizzazione di un nuovo polo scolastico a Coriano: progettazione e costruzione di un asilo nido e di una scuola dell'infanzia presso la ex sede dell'Ausl
4	Istruzione e diritto allo studio	7	Diritto allo studio		EDILIZIA SCOLASTICA	Progettazione di un polo scolastico a Ospedaletto: asilo nido, scuola dell'infanzia e scuola primaria
4	Istruzione e diritto allo studio	2	Altri ordini di istruzione non universitaria		EDILIZIA SCOLASTICA	Progettazione di un polo scolastico a Coriano: scuola primaria e scuola secondaria di primo grado

3.2 SeO PARTE 2

3.2.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Alla data di approvazione del Documento Unico di Programmazione del comune di Coriano per il triennio 2023/2025, il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2024/2025/2026 non è stato ultimato. Il comune si impegna ad inserirlo nella Nota di Aggiornamento al DUP.

A seguito dell'entrata in vigore del PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) la programmazione triennale del fabbisogno di personale viene integrata nel PIAO, il quale deve essere approvato entro 30 gg dall'approvazione del bilancio. Di seguito riportiamo l'ultima programmazione triennale del fabbisogno approvata con delibera della Giunta comunale n. in data 28/07/2023.

FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2025										
EX Pos. Giuridica	Area Nuovo Ord.Prof.	Profilo professionale al 31/03/2023	Profilo professionale dal 01/04/2023	Fabbisogno complessivo 2023-2025 DGC luglio 2023	FT Coperto	FT vacante	PT coperto	PT vacante	Tot coperti	Tot vacanti di cui si prevede la copertura
B1	Operatori Esperti	Operaio Specializzato	Operaio Specializzato	2	2				2	0
B1	Operatori Esperti	Messo notificatore	Messo notificatore	1	1				1	0
B3	Operatori Esperti	Collaboratore tecnico manutenzioni stradali	Collaboratore tecnico manutentivo	1	1				1	0
B3	Operatori Esperti	Conduttore macchine operatrici complesse		0	0				0	0
C	Istruttori	Istruttore Amministrativo	Istruttore Amministrativo	10	10				10	0
C	Istruttori	Istruttore Amministrativo Contabile	Istruttore Amministrativo Contabile	5,9166	5		0,9166		5,9166	0
C	Istruttori	Istruttore di Ragioneria	Istruttore Contabile	1	1				1	0
C	Istruttori	Istruttore Tecnico	Istruttore Tecnico	8	6				6	2
C	Istruttori	Istruttore Tecnico-informatico	Istruttore Tecnico-informatico	1	1				1	0
C	Istruttori	Istruttore/Agente di P.M.	Agente di Polizia Locale	4,8333	4			0,8333	4	0,8333
C	Istruttori	Istruttore servizi sociali	Istruttore servizi sociali	3	1	2			1	2
C	Istruttori	Istruttore URP-Servizi demografici	Istruttore URP-Servizi demografici	3	1	2			1	2
D	Funzionari ed EQ	Assistente sociale	Assistente sociale	2	2				2	0
D	Funzionari ed EQ	Istruttore Direttivo Amministrativo	Funzionario Amministrativo	2	2				2	0
D	Funzionari ed EQ	Istruttore Direttivo Contabile	Funzionario Contabile	4	4	0			4	0
D	Funzionari ed EQ	Istruttore Direttivo di Ragioneria	Funzionario Contabile	0,8333			0,83333		0,83333	0
D	Funzionari ed EQ	Istruttore Direttivo P.M.	Funzionario Area di Vigilanza	1	1				1	0
D	Funzionari ed EQ	Istruttore Direttivo Tecnico	Funzionario Tecnico	7	6	1			6	0
D	Funzionari ed EQ	Istruttore Direttivo Informatico	Funzionario Informatico	1	1				1	0
D ex D3	Funzionari ed EQ	Funzionario Amministrativo	Funzionario Amministrativo	2	2				2	0
D ex D3	Funzionari ed EQ	Funzionario Contabile (p.t. 50%)	Funzionario Contabile (p.t. 50%)	1	1				1	0
D	Funzionari ed EQ	Funzionario Amm.vo contabile	Funzionario Amm.vo contabile	3	0	3			0	3
TOTALE				64,5832	52	8	1,74993	0,8333	53,74993	9,8333

ex categoria	Area nuovo ord. Professionale	Fabbisogno complessivo al termine del triennio	SITUAZIONE POSTI				TOTALE	
			TEMPO PIENO		TEMPO PARZIALE		Posti coperti	Posti vacanti
			Coperto	Vacante	Coperto	Vacante		
D (ex D3)	Funzionari ed EQ	3	3		0		3	0
D	Funzionari ed EQ	20,83333	16	4	0,8333		16,8333	4
C	Istruttori	36,7499	29	4	0,9166	0,8333	29,9166	4,8333
B3	Operatori Esperti	1	1		0		1	0
B	Operatori Esperti	3	3		0		3	1
A	==							
TOTALE		64,58323	52	8	1,7499	0,8333	53,7499	9,8333

L'aggiornamento del fabbisogno di personale 2024-2026 sarà inserita nella nota di aggiornamento al DUP.

3.2.2 IL PROGRAMMA TRIENNALE E L'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI E L'ATTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che vengono pertanto ricompresi in questa sezione del DUP. Il DM n. 14/2018 ha approvato gli schemi e le modalità di redazione del piano delle OOPP, mentre con il DM 1° marzo 2019 sono stati modificati i principi contabili disciplinando in maniera puntuale le modalità di contabilizzazione delle spese di progettazione.

In particolare il DM n. 14/2018 ha approvato le modalità di redazione ed aggiornamento del programma triennale delle opere pubbliche nonché i relativi schemi, prevedendone l'approvazione entro 3 mesi dalla data di efficacia degli effetti del bilancio. Si rinvia pertanto alla nota di aggiornamento l'inserimento del programma opere pubbliche, in considerazione del fatto che il principio contabile 4/1 prevede che nel caso in cui la normativa di settore preveda, per atti specifici, un successivo termine di approvazione, il DUP può essere approvato senza tale atto e sarà inserito nella nota di aggiornamento una volta approvato.

Va tuttavia reso evidente come l'obbligo di approvazione preventiva dei progetti di fattibilità tecnica ed economica ovvero del documento delle alternative progettuali ai fini dell'inserimento dell'opera nel programma triennale rendono necessario adottare un approccio diverso alla intera filiera. La prassi, spesso diffusa in passato, di inserire un'opera nel programma triennale senza progetto di primo livello ed avviare la progettazione senza avere la copertura finanziaria dell'opera oggi deve essere rivista e ripensata alla luce delle nuove disposizioni. L'iter da seguire dovrà quindi prevedere:

- a) un atto di indirizzo alla progettazione per individuare le opere (non ancora inserite nel programma delle OOPP e nel bilancio) sulle quali andare a sviluppare la progettazione ai fini della futura programmazione;
- b) la predisposizione ed approvazione dei progetti di primo livello. Le spese, secondo quanto indicato dal DM 01/03/2019, possono essere imputate al titolo II della spesa solamente se nel DUP sono espressamente individuate le opere e le relative fonti di finanziamento;
- c) Il successivo inserimento dell'opera nel programma triennale delle opere pubbliche e nell'elenco annuale, con imputazione alle annualità nelle quali si intende avviare la procedura di affidamento dei lavori. Il DM 14/2018 prevede come requisito della copertura finanziaria dell'opera (che deve essere attendibile e veritiera) solamente per l'elenco annuale dei lavori ma non anche per quelli del secondo e terzo anno della programmazione, ammettendo quindi uno sfasamento tra il programma delle OOPP e il bilancio di previsione;
- d) il completamento della progettazione (definitiva ed esecutiva), con imputazione della spesa al titolo 2, quando l'opera dispone di una propria copertura finanziaria. Per le spese di progettazione di livello successivo al minimo la sostenibilità con imputazione alle spese correnti deve essere attentamente valutata per finalizzare le risorse pubbliche all'effettivo investimento patrimoniale (delibera della Corte dei conti Lombardia n. 352/2019).

3.2.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI

Il Programma triennale di forniture e servizi di cui **all'art. 37, comma 1 del D.lgs. 36/2023** "Codice dei Contratti Pubblici" risulta regolato dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16/01/2018 n. 14 ed è stato predisposto secondo i contenuti e gli schemi di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del medesimo D.M. In base al **comma 3 dell'art. 37 del D.lgs. 36/2023**, il programma triennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli **acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro**, e nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati.

3.2.4 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

L'elenco delle aree e dei fabbricati che potranno essere cedute nel triennio 2024-2026, come da previsione del Settore competente, sarà inserito nella nota di aggiornamento al DUP quando disponibile.

3.2.6 LA COPERTURA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

La copertura dei servizi a domanda individuale costituisce una delle fasi fondamentali della predisposizione del bilancio e del rispetto degli equilibri, ai sensi dell'art. 81 della Costituzione e dell'art. 9 della Legge 243/2012.

Il decreto interministeriale 31/12/1983, emanato secondo l'art. 6, comma 3 del D.L. 55/1983, convertito dalla L. 131/1983, oltre ad individuare espressamente un elenco di servizi pubblici a domanda individuale, contiene una definizione generale che considera come tali tutte quelle attività gestite direttamente dall'Ente, poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dall'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale.

Per i servizi a domanda individuale, come per tutti i servizi pubblici locali, le tariffe, in base all'art. 117 del Tuel, devono fornire la copertura dei costi secondo il principio dell'equilibrio ex ante tra questi ultimi le relative risorse a copertura.

Pertanto, per i servizi a domanda individuale, il quadro normativo originario (art. 3 del D.L. 786/1981 convertito dalla Legge 51/1982) e quello più recente, (art.li 243, 243-bis e 251 del Tuel) determinano una quota minima di copertura dei costi che deve derivare dal contributo degli utenti: tale quota non può essere inferiore al 20% e sale al 36% per gli Enti in situazione critica di bilancio.

A tale proposito si manifesta che il Comune di CORIANO, sulla base del certificato relativo al rendiconto della gestione 2022, (penultimo esercizio precedente a quello di riferimento) non risulta essere strutturalmente deficitario, e pertanto non è soggetto all'obbligo di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale in misura non inferiore al 36%.

Il tasso di copertura dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale per l'anno 2022 (dati del rendiconto) è pari al 58,89% come dalla seguente tabella che indica il dettaglio dei servizi, con i relativi costi e proventi:

	Servizio	Entrate 2022	Spese 2022	Copertura
1	REFEZIONE SCOLASTICA	208.496,93	308.285,42	67,63%
2	IMPIANTI SPORTIVI			
	a. Palestre scolastiche per uso extrascolastico	14.914,00	16.626,00	89,70%
	b. Campo sportivo Mulazzano	0,00	1.960,26	0,00%
	c. Centri sportivi Via Piane e Via Viganò	51.871,65	120.693,45	43,00%
3	SALE COMUNALI NON USO ISTITUZIONALE	600,00	8.899,57	6,74%
4	ANTICIPO E POSTICIPO SCUOLE	7.385,00	24.589,74	30,03%
		283.267,58	481.000,44	58,89%

3.2.7 LE ALIQUOTE TRIBUTARIE

ALIQUOTE IMU:

Le aliquote sono invariate rispetto a quelle previste per l'anno 2019 tranne che per quanto concerne la istituzione della aliquota del 2,50 per mille per fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati. L'art. 1, della Legge n. 160/2019 ("Legge di bilancio 2020") al comma 751, prevede che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento. I comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

Per quanto concerne i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, c. 3-bis, D.L. 30 dicembre 1993, n. 557 è stata prevista aliquota zero. L'art. 1, della Legge n. 160/2019 ("Legge di bilancio 2020") al comma 750 prevede che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del D.L. n. 557/1993, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento.

Aliquota/detrazione	Misura
Abitazione principale e relative pertinenze (solo A/1, A/8 e A/9)	0,52%
Unità immobiliari appartenenti ai gruppi catastali C/1, C/3, C/4 e da D/1 a D/9 (escluso i D/5)	0,99%
Terreni agricoli ed aree edificabili	1,06%
Unità immobiliari concesse in comodato e locate a canone concordato	1,06%
Aliquota ordinaria	1,06%
Detrazione per abitazione principale (Categoria A/1, A/8 e A/9)	Euro 200,00

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF:

La deliberazione di Consiglio comunale n. 43 in data 13/07/2015 ha approvato la modifica al regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF, di cui al D.Lgs. n. 360/1998, per l'esercizio di competenza e si dà atto che non sono previste variazioni.

Scaglioni di reddito complessivo	
Fino a € 15.000	0,55%
Oltre € 15.000 e fino a € 28.000	0,60%
Oltre € 28.000 e fino a € 55.000	0,75%
Oltre € 55.000 e fino a € 75.000	0,78%
Oltre € 75.000	0,80%

3.2.8 LE TARIFFE DEI SERVIZI

SERVIZI SCOLASTICI

PRE E POST SCUOLA			
tipologia	da inizio anno	da 15 gennaio	da 15 marzo
Scuole dell'infanzia	100,00 €	85,00 €	60,00 €
Scuole primarie	130,00 €	85,00 €	60,00 €
Scuole secondarie I°	130,00 €	85,00 €	60,00 €
TRASPORTO SCOLASTICO			
tipologia	da inizio anno	da 15 gennaio	da 15 marzo
1° figlio	240,00 €	180,00 €	100,00 €
2° figlio	192,00 €	120,00 €	80,00 €
3° figlio	120,00 €	100,00 €	70,00 €
REFEZIONE SCOLASTICA			
non residenti	tariffa unica	7,00 €	
residenti	tariffa intera	6,00 €	
	tariffa agevolata	3,50 €	
	esenti	- €	

IMPIANTI SPORTIVI

CENTRO SPORTIVO COMUNALE OSPEDALETTO					PALESTRE SCOLASTICHE				
CAMPO 1 - STADIO					STRUTTURA	STAGIONE SPORTIVA	CENTRI ESTIVI		
Attività	Tariffa dilettanti		Tariffa settore giovanile		Scuola primaria	tariffa oraria	giugno	luglio / agosto	agosto
					Cerasolo	10,00 €	180,00 €	250,00 €	250,00 €
	Concessione straordinaria	Concessione stagionale	Concessione straordinaria	Concessione e stagionale	Ospedaletto	15,00 €	250,00 €	350,00 €	350,00 €
Partita (2 ore)	€ 220,00	€ 175,00	€ 110,00	€ 87,50	Scuola secondaria	tariffa oraria	giugno	luglio / agosto	agosto
Allenamento (1,5 H)	€ 110,00	€ 87,50	€ 55,00	€ 43,75	Coriano	15,00 €	250,00 €	350,00 €	350,00 €
CAMPO 2 - ALLENAMENTO					Ospedaletto	15,00 €	250,00 €	350,00 €	350,00 €
Allenamento (1,5 H)	€ 45,00	€ 35,00	€ 22,50	€ 17,50					
Allenamento notturno (1,5 H)	€ 60,00	€ 50,00	€ 30,00	€ 25,00					

CENTRO SPORTIVO VIA PIANE									
CAMPO 1 - STADIO COMUNALE "DANIELE GRANDI"					PALAZZETTO - PALESTRA				
Attività	Tariffa dilettanti		Tariffa settore giovanile		Attività	Tariffa dilettanti		Tariffa settore giovanile	
	Concessione straordinaria	Concessione stagionale	Concessione straordinaria	Concessione stagionale		Concessione straordinaria	Concessione stagionale	Concessione straordinaria	Concessione stagionale
Partita (2 ore)	€ 270,00	€ 210,00	€ 135,00	€ 105,00	Partita/allenam. (1,5 ora)	€ 55,00	€ 45,00	€ 27,50	€ 22,50
Partita notturna (2 H.)	€ 330,00	€ 260,00	€ 165,00	€ 130,00	senza l'uso del riscaldamento				
Allenamento (1,5 H)	€ 135,00	€ 105,00	€ 67,50	€ 52,50	Partita/allenam. (1,5 ora)	€ 70,00	€ 55,00	€ 35,00	€ 27,50
Allenamento notturno (1,5 H)	€ 165,00	€ 130,00	€ 82,50	€ 65,00	con l'uso del riscaldamento				
CAMPO 2 - ERBA					Altro tipo di manifestazione sportiva (trofei, tornei, ecc...)	€ 210,00		€ 105,00	
Attività	Tariffa dilettanti		Tariffa settore giovanile		mezza giornata	€ 250,00	€ 125,00	€ 125,00	€ 125,00
	Concessione straordinaria	Concessione stagionale	Concessione straordinaria	Concessione stagionale	senza l'uso del riscaldamento				
Partita (2 ore)	€ 90,00	€ 70,00	€ 45,00	€ 35,00	Altro tipo di manifestazione sportiva (trofei, tornei, ecc...)	€ 400,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Allenamento (1,5 ora)	€ 45,00	€ 35,00	€ 22,50	€ 17,50	mezza giornata				
CAMPO 3 - ALLENAMENTO					con l'uso del riscaldamento	€ 500,00	€ 250,00	€ 250,00	€ 250,00
Attività	Tariffa dilettanti		Tariffa settore giovanile		Altro tipo di manifestazione sportiva (trofei, tornei, ecc...)				
	Concessione straordinaria	Concessione stagionale	Concessione straordinaria	Concessione stagionale	intera giornata	€ 500,00	€ 250,00	€ 250,00	€ 250,00
Allenamento (1,5 ora)	€ 45,00	€ 35,00	€ 22,50	€ 17,50	senza l'uso del riscaldamento				
Allenamento notturno (1,5 ora)	€ 60,00	€ 50,00	€ 30,00	€ 25,00	Altro tipo di manifestazione sportiva (trofei, tornei, ecc...)	€ 500,00	€ 250,00	€ 250,00	€ 250,00
CAMPO 4 - ALLENAMENTO					intera giornata				
Attività	Tariffa dilettanti		Tariffa settore giovanile		con l'uso del riscaldamento	€ 500,00	€ 250,00	€ 250,00	€ 250,00
	Concessione straordinaria	Concessione stagionale	Concessione straordinaria	Concessione stagionale	mezza giornata				
Allenamento (1,5 ora)	€ 45,00	€ 35,00	€ 22,50	€ 17,50	con l'uso del riscaldamento	€ 500,00	€ 250,00	€ 250,00	€ 250,00
Allenamento notturno (1,5 ora)	€ 60,00	€ 50,00	€ 30,00	€ 25,00	mezza giornata				
CAMPO 4 - ALLENAMENTO					IMPIANTO POLIVALENTE				
Attività	Tariffa dilettanti		Tariffa settore giovanile		tariffa oraria	senza illuminazione		10,00 €	
	Concessione straordinaria	Concessione stagionale	Concessione straordinaria	Concessione stagionale		con illuminazione		15,00 €	
Allenamento (1,5 ora)	€ 45,00	€ 35,00	€ 22,50	€ 17,50					
Allenamento notturno (1,5 ora)	€ 60,00	€ 50,00	€ 30,00	€ 25,00					

3.2.9 I PROVENTI DALLE SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA

Il comma 4 dell'art. 208 del d.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 dispone: "Una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti agli enti di cui al secondo periodo del comma 1 e' destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, dimessa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all' ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.

Gli enti di cui al secondo periodo del comma 1 determinano annualmente, con delibera della giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4. Resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4.

La quota dei proventi di cui alla lettera c) del comma 4 può anche essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale.”

Per l'annualità 2024 non è ancora stata predisposta dall'ufficio competente la delibera di destinazione dei proventi del codice della strada, i dati saranno quindi inseriti nella nota di aggiornamento.

4 CONSIDERAZIONI FINALI

Il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta e descrive le finalità strategiche che quest'Amministrazione intende perseguire fino alla fine del proprio mandato.

Riteniamo opportuno osservare che la crisi energetica aggravata dalla guerra in Ucraina e le conseguenze sul sistema economico e produttivo impatta fortemente sulla definizione degli obiettivi ed il loro perseguimento. Quest'Amministrazione ritiene prioritario, prima di tutto garantire il miglior livello di vita possibile per la collettività e per raggiungere tale finalità.

